



Liguria
Digitale

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2024

LIGURIA DIGITALE SpA

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
	Introduzione	4
	Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale	9
	▪ Dati salienti del bilancio	
	▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	
	▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	
	▪ Evoluzione prevedibile della gestione	
	Il governo Societario	18
	▪ Introduzione	
	▪ Il quadro normativo	
	▪ L'assetto Societario	
	▪ La governance	
	▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico	
	▪ Data Protection Officer (DPO)	
	▪ Audit Internal Committee	
	▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013	
	▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	
	▪ Altri rischi ed incertezze	
	Le attività di Liguria Digitale	43
	▪ La strategia digitale	
	▪ Principali progetti e servizi	
	▪ Sviluppo attività in regime di mercato	
	▪ Piano degli investimenti infrastrutturali digitali	
	▪ Le attività di centrale di committenza	
	▪ Certificazioni e sistema di gestione integrato	
	Organizzazione	82
	▪ Organico aziendale e assetti organizzativi	
	▪ Formazione e tirocini	
	▪ Relazioni sindacali	
	▪ Lavoro Agile – Smart Working	
	▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente	
	▪ Facility management	
	▪ Sede legale e sedi secondarie	
	Altre informazioni	95
	▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	
	▪ Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti	
	▪ Indirizzi e obiettivi per le Società partecipate	
	Destinazione dell'utile	100
2	BILANCIO	101
	Stato Patrimoniale	102
	Conto Economico	104
	Rendiconto Finanziario	105
	Nota Integrativa	107



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

LIGURIA DIGITALE SpA

INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della Società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2024

Nuovi Soci dell'Azienda

Nel corso del 2024, su indicazione del Socio di maggioranza Regione Liguria, sono stati emessi due certificati azionari mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 a favore dei seguenti Enti: Parco Nazionale delle Cinque Terre (iscrizione Libro Soci all'art. 61 del 4 marzo 2024) e Ospedali Galliera Genova (iscrizione Libro Soci all'art. 62 del 2 aprile 2024).

Certificazioni

Nel 2024, la Società ha proseguito nel percorso di sviluppo del proprio Sistema di Gestione Integrato; è stata superata positivamente la visita di prima sorveglianza per la certificazione, indispensabile ai fini della qualificazione ACN di livello QI3/QC3, relativa allo schema CSA STAR – Level 2, mantenendo la presenza nel registro Voci di registro STAR per LIGURIA DIGITALE SPA | CSA (cloudsecurityalliance.org) e passando dal livello di maturità SILVER AWARD, ottenuto in fase di

certificazione, al massimo livello, ossia GOLD AWARD; sono state inoltre superate positivamente le visite di seconda sorveglianza, dopo il primo rinnovo, relative alle norme ISO 14001:2015 “Sistemi di Gestione Ambientale” e ISO 45001:2023 “Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro”, la visita di seconda sorveglianza relativamente alla UNI CEI EN ISO 50001:2018 “Sistemi di Gestione dell’Energia” e la visita di prima sorveglianza relativa alla Prassi UNI/PdR 125:2022 “Sistemi di gestione per la Parità di genere”.

Qualificazione ACN livello QI3/QC3

In data 08 febbraio 2024, l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha attribuito la qualifica di QI3 all’infrastruttura di Liguria Digitale e la qualifica QC3 al servizio Cloud di tipo “IaaS” denominato LD Virtual Infrastructure”. Tale livello di qualifica abilita il Data Center regionale gestito da Liguria Digitale a custodire e trattare i dati delle pubbliche amministrazioni fino al più alto livello di criticità (“Dati Strategici”), cioè quei dati riguardanti ad esempio la giustizia, la difesa e il bilancio pubblico, la cui compromissione avrebbe un impatto sulla sicurezza nazionale. Per inclusione, quindi, il Livello 3 abilita anche alla gestione di quelli di livello inferiore, ai quali Liguria Digitale era già abilitata, cioè i dati “Critici” (ad esempio quelli sanitari) e quelli “Ordinari”, ossia tutti gli altri.

Distribuzione di dividendi

Il 29 luglio 2024, in sede di approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l’Assemblea dei Soci ha destinato Euro 2.000.000 dell’utile netto pari a Euro 3.776.251 a distribuzione di dividendi, con modalità e tempi di erogazione da definire nel rispetto dei principi di equilibrio finanziario e patrimoniale della Società. In data 12 marzo 2025, Liguria Digitale ha comunicato ai Soci la disponibilità ad effettuare il pagamento dei dividendi (in due rate) entro il mese di giugno 2025, di cui Euro 1.000.000 già erogati a Regione Liguria in data 20 marzo 2025.

Premio Industria Felix | a livello nazionale

Liguria Digitale si è confermata fra le migliori imprese italiane per solidità finanziaria e performance di bilancio, conquistando per il secondo anno consecutivo il premio 'Industria Felix-L'Italia che compete'. Liguria Digitale è stata inserita fra le imprese più competitive del Paese per performance gestionali, affidabilità finanziaria e sostenibilità, nella categoria 'Partecipate a maggioranza pubblica' al termine dell'analisi commissionata da Industria Felix Magazine, supplemento trimestrale de Il Sole 24 Ore. L'analisi, condotta dalla società di valutazione Cerved attraverso un sofisticato algoritmo che ha comparato fra loro i bilanci 2022 di 635 mila società di capitali italiane, si avvale della collaborazione dell'Università Luiss Guido Carli e dell'Associazione culturale Industria Felix, con il sostegno di Confindustria.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024

Assetto organizzativo

A far data dal 01 febbraio 2025 Liguria Digitale si è dotata di un nuovo assetto organizzativo nella direzione, in particolare, di una sempre migliore attenzione ai Progetti Strategici per la Società, per i quali è prevista un'allocazione di responsabilità, dalla fase di ideazione sino al rilascio in esercizio, all'interno di un'unica area organizzativa in cui far confluire specifiche competenze tecniche di dominio sino ad oggi allocate all'interno delle Direzioni di Business. Tale area organizzativa è individuata nella Direzione Software Factory & Innovation che, con la nuova denominazione di "Direzione Soluzioni Digitali", ha costituito al suo interno una specifica macro area denominata "Grandi Progetti Strategici" in cui sono confluiti - e confluiranno dinamicamente (nuovi ingressi e/o uscite al rilascio in esercizio) - i progetti come sopra definiti.

A favorire il successo di più progetti interconnessi all'interno dell'organizzazione, garantendo che siano allineati con gli obiettivi aziendali complessivi e coordinando gli sforzi tra vari team e reparti per raggiungere obiettivi globali in modo efficiente ed efficace e affrontare con successo iniziative di cambiamento complesse e su larga scala, interviene, coordinato dal responsabile della Direzione Planning Strategico e Coordinamento Operazioni, il "Comitato Esecutivo per i Progetti Strategici". La "Direzione Planning Strategico e Coordinamento Operazioni" (nuova denominazione del Chief Operating Officer) vede focalizzata la sua mission, all'interno del nuovo contesto sopra esposto, nel governo dei grandi progetti legati alla strategia digitale. La Direzione Infrastrutture Digitali, non oggetto in questa fase di riorganizzazione, mantiene ovviamente la sua rilevanza strategica quanto a mission e responsabilità, e continuerà ad assicurare il suo indispensabile supporto trasversale a tutte le attività aziendali.

La neocostituita "Direzione Centrale Business e Servizi" opera, nell'ambito di una vision che ne valorizza centralità e strategicità, quale unico Centro di Profitto incorporando le attività delle Direzioni "Business P.A., Mercato e Digital Academy", "Sanità" e "Digitalizzazione degli Enti Locali Liguri", garantendo in tale nuova configurazione la gestione di tutti gli aspetti commerciali (sviluppo e gestione dell'offerta del portafoglio di Liguria Digitale verso tutti i Clienti dell'azienda), economici e amministrativi di tutte le commesse dei Clienti, sia per i progetti direttamente affidati a tale Direzione sia per i grandi Progetti Strategici, consentendo in tale ultimo caso alle risorse della Direzione Soluzioni Digitali di concentrarsi esclusivamente sugli aspetti di concept e build dei Progetti Strategici stessi.

Certificazioni

Nel periodo dal 3 al 14 marzo 2025 è stata superata positivamente la visita di seconda sorveglianza, dopo il rinnovo dei certificati avvenuto nel 2022, condotta da Bureau Veritas Italia S.p.A. per il mantenimento delle certificazioni relative alle norme ISO 9001:2015 “Sistemi di Gestione per la Qualità”, ISO/IEC 27001:2013 “Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni”, ISO/IEC 27017:2015 “Codice di condotta per i controlli di sicurezza per servizi cloud basati sulla ISO 27002”, ISO/IEC 27018:2019 “Codice di condotta per la protezione delle PII (Personally Identifiable Information) nei servizi di public cloud per i cloud provider”, ISO/IEC 27701:2019 “Sistemi di Gestione delle informazioni personali”, ISO/IEC 20000-1:2018 “Sistemi di Gestione dei Servizi IT”, ISO 22301:2019 “Sistemi di Gestione per la Continuità Operativa”, e relativa allo schema ANSI/TIA-942-B-2017 - Tier 3.

In occasione di tale visita, in anticipo rispetto alla scadenza di passaggio inderogabile (31 ottobre 2025), è stata effettuata la transizione dalla norma ISO/IEC 27001:2013 “Tecnologie Informatiche - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni – Requisiti” alla nuova norma ISO/IEC 27001:2022 “Information security, cybersecurity and privacy protection - Information security management systems – Requirements”.

Inoltre, è stata estesa tale certificazione a due linee guida ISO/IEC 27035:2023, anch’esse certificabili, per la gestione degli incidenti di sicurezza:

- ISO/IEC 27035-1:2023 – Information technology - Information security incident management - Part 1: Principles and process;
- ISO/IEC 27035-2:2023 - Information technology - Information security incident management - Part 2: Guidelines to plan and prepare for incident response.

Qualificazione ACN livello QI3/QC3

In data 08 gennaio 2025, l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha comunicato l’esito positivo all’istanza di qualifica di Liguria Digitale, con successiva pubblicazione infrastrutture e servizi cloud sul Catalogo Pubblico, con rif. alla dichiarazione di conformità inviata a acn@acn.gov.it in data 10.01.2024 (prot. n. 645/2024), integrata con nota prot. n. 29618 in data 16.09.2024.

In data 03 febbraio 2025 è stata presentata istanza di rinnovo della qualificazione AI3 all’Infrastruttura di Liguria Digitale e QC3 al Servizio Cloud di tipo “IaaS” denominato “LD Virtual Infrastructure”, mediante il portale fornitori di ACN.

Premio Industria Felix | Area Nord Ovest

Liguria Digitale è stata insignita, per la seconda volta, dell'Alta Onorificenza di bilancio come miglior impresa del settore servizi innovativi con sede in Liguria. Il riconoscimento è stato assegnato in virtù dell'indagine condotta dall'agenzia Cerved, in collaborazione con l'Università Luiss Guido Carli, per conto di Industria Felix Magazine, il supplemento de Il Sole 24 Ore. L'indagine ha preso in esame più di 85 mila bilanci presentati per l'anno fiscale 2023 da società di capitali con sede legale in Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 dicembre 2024 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

DATI SALIENTI DEL BILANCIO			
(Euro/000)	31.12.24	31.12.23	Variazione
Valore della produzione	94.703	91.034	3.669
Valore della produzione industriale ¹	78.370	75.850	2.520
Margine operativo lordo ²	9.655	12.731	(3.076)
% sul valore della produzione industriale	12,3%	16,8%	-4,5%
Risultato operativo	2.093	4.854	(2.761)
Risultato netto	1.422	3.776	(2.354)
Capitale Investito Netto ³	16.494	15.507	987
Patrimonio Netto	(20.460)	(21.038)	578
Posizione Finanziaria Netta ³	3.966	5.531	(1.565)
Organico dipendenti al 31/12	471	460	11
Organico dipendenti medio annuo	471	448	23
Numero somministrati al 31/12	110	103	7
Numero somministrati medio annuo	115	90	25

¹ La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

² Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

³ Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 15.

Al 31 dicembre 2024, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 94.703 mila (+4,0% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 78.370 mila (+3,3% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 9.655 mila (-24,2% rispetto all'esercizio precedente) e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 12,3% (rispetto al 16,8% dell'anno precedente).

Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.422 mila (- Euro 2.354 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** (pari alle disponibilità liquide, come esplicitato nella tabella di pag. 13)

è positiva e pari a Euro 3.966 mila ed ha registrato una riduzione di Euro 1.565 mila rispetto all'anno precedente.

Con riferimento all'organico si rileva una crescita sostenibile dell'organico (dipendenti e somministrati) della Società, dai 563 al 31/12/23 ai 581 al 31/12/24 (+18 unità), con una percentuale dell'organico femminile sul totale pari a circa il 45%. Una dinamica che conferma il trend positivo di questi ultimi anni in termini di ricadute occupazionali specialmente sui giovani. In questo momento, infatti, in Liguria Digitale gli under 35 a vario titolo operanti in Azienda (dipendenti, somministrati e tirocinanti) sono circa il 23% (di cui il 49% donne). Non pochi giovani, attualmente in forza o che hanno vissuto esperienze di durata prestabilita al nostro interno, sono rappresentativi delle più svariate nazionalità, europee ed extraeuropee, quali espressione di professionalità che nel nostro paese hanno completato percorsi di istruzione, spesso a livello universitario e in ambito tecnico.

Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

RISULTATI REDDITUALI			
(Euro/000)	31.12.24	31.12.23	Variazione
Valore della produzione	94.703	91.034	3.669
Consumi di materie prime e servizi esterni	(49.484)	(45.816)	(3.668)
Valore aggiunto	45.219	45.218	1
Costo del lavoro	(35.564)	(32.486)	(3.078)
Margine operativo lordo	9.655	12.731	(3.076)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.456)	(5.848)	392
Accantonamenti per rischi	(840)	(362)	(478)
Oneri diversi di gestione	(1.267)	(1.667)	400
Risultato Operativo	2.093	4.854	(2.761)
Proventi e oneri finanziari	183	45	138
Risultato prima delle imposte	2.276	4.899	(2.623)
Imposte sul reddito d'esercizio	(854)	(1.122)	268
Risultato netto	1.422	3.776	(2.354)

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 94.703 mila (91.034 nel 2023). I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 49.484 mila (45.816 nel 2023) e determinano un **valore**

aggiunto di Euro 45.219 mila (45.218 nel 2023) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 35.564 mila (32.486 nel 2023) e determina un **marginale operativo lordo** di Euro 9.655 mila (12.731 nel 2023).

Il **costo del lavoro**, pari a Euro 35.564 mila, comprende tutti i costi sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato il personale dipendente ed il personale utilizzato in forza di contratti di somministrazione di lavoro nel corso del 2024; rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 3.078 mila (+9,5%). Tale voce include:

- i costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti (Euro 22.447 mila), del personale utilizzato in forza di contratti di somministrazione di lavoro e delle indennità di tirocinio (Euro 4.631 mila) per un valore complessivo di Euro 27.078 mila (Euro 24.786 mila nel 2023) in aumento di Euro 2.292 mila (+9,2%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è riconducibile:
 - alla crescita dell'organico medio dei dipendenti di 23 unità;
 - all'incremento del costo relativo ai contratti di somministrazione conseguente alla crescita dell'organico medio di 25 unità;
 - agli incrementi retributivi automatici diretti e indiretti così come definiti annualmente dal CCNL e alle politiche di "retention" su profili altamente specializzati e facilmente aggredibili dal mercato.
- l'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 6.419 mila (Euro 5.856 mila nel 2023);
- la quota di indennità per fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio 2024, comprensiva di rivalutazione, pari a Euro 1.472 mila, in diminuzione di Euro 40 mila rispetto all'anno precedente;
- altri costi per Euro 594 mila (Euro 332 mila nel 2023).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 5.456 mila (Euro 5.848 mila nel 2023).

Gli **accantonamenti per rischi** (da Euro 362 mila nel 2023 a Euro 840 mila nel 2024) sono stati stanziati per fronteggiare passività potenziali che potrebbero verificarsi in futuro per perdite probabili a vita intera su commessa.

La voce **oneri diversi di gestione** (da Euro 1.667 mila nel 2023 a Euro 1.267 mila nel 2024) include anche le sopravvenienze passive relative agli acquisti a rimborso (Euro 691 mila) alle quali corrispondono sopravvenienze attive di pari importo nella voce *Altri Ricavi e Proventi* del Valore della Produzione, con conseguente effetto nullo sul risultato operativo della Società.

Le **imposte** sul reddito d'esercizio ammontano a Euro 854 mila (Euro 1.122 mila nel 2023).

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.422 mila (3.776 mila nel 2023).

Nella **tabella successiva (di pag. 14)** si riporta il valore della produzione per tipologia di clienti.

Il **valore della produzione per il Socio Regione Liguria** ha fatto registrare un aumento del 12,7% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 23.686 mila del 2023 a Euro 26.704 mila del 2024), portandosi al 28,2% della produzione totale.

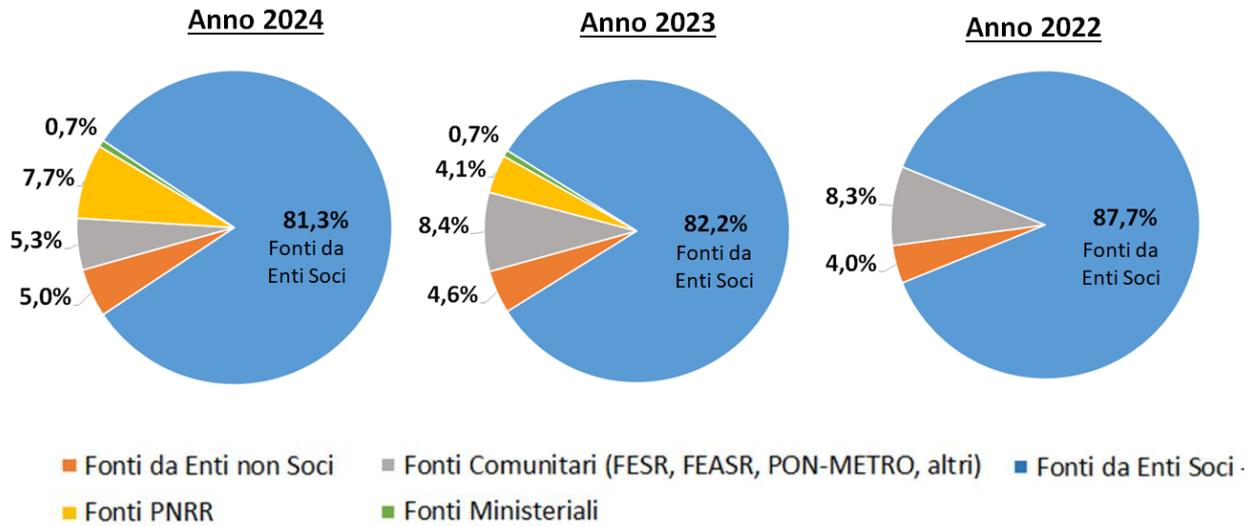
Il **valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali** ammonta complessivamente a Euro 50.443 mila (53,3% della produzione totale), in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.703 mila, imputabile all'incremento degli acquisti a rimborso di beni e servizi effettuati dalla Centrale di Committenza di Liguria Digitale per conto degli Enti Sanitari Regionali.

Il **valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT e altri enti locali liguri** ammonta complessivamente a Euro 5.894 mila (6,2% della produzione totale) in linea con il valore conseguito nell'esercizio precedente.

Il **valore della produzione per altri clienti registra un incremento del 62%** rispetto all'esercizio precedente, dal valore di Euro 4.804 mila del 2023 al valore di Euro 7.774 mila del 2024 (8,2% della produzione totale).

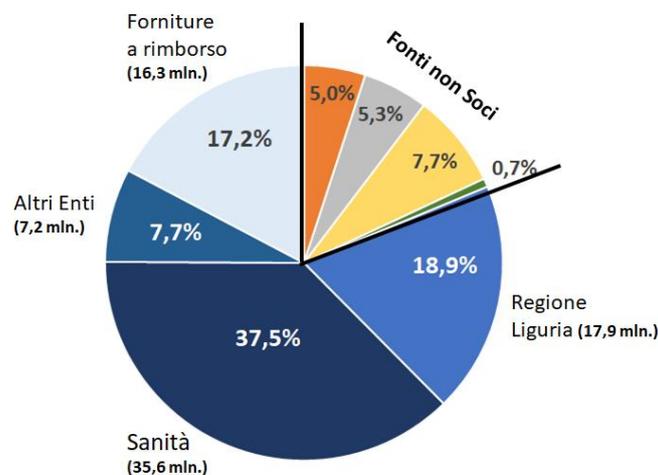
Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a Euro 3.888 mila (4,1% della produzione totale). La voce *altri ricavi e proventi* include la quota di competenza del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale per l'attuazione del piano infrastrutturale digitale (pari a Euro 1.459 mila nel 2024, in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 513 mila) e le sopravvenienze attive relative agli acquisti a rimborso di Euro 691 mila (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico).

Con riferimento alle fonti di finanziamento, nei grafici seguenti si riporta la distribuzione percentuale della produzione per fonte di finanziamento.



Dalla rappresentazione sopra esposta, si evidenzia il sensibile incremento percentuale, dal 2022 al 2024, delle fonti di finanziamento non direttamente provenienti dagli Enti Soci (dal 12,3% del 2022 al 18,7% del 2024), dovuto principalmente all'avvio, nel 2023, dei progetti finanziati dai fondi PNRR.

Nel grafico seguente si riporta inoltre, per l'anno 2024, la distribuzione delle fonti di finanziamento da Enti Soci suddiviso tra Regione Liguria, Sanità, Altri Enti e Forniture a Rimborso (centrale di committenza).



VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.24	31.12.23	Variazione
Organizzazione	16.137	14.150	1.986
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	1.422	1.439	(18)
Catasto e fiscalità	873	937	(63)
Ambiente	613	217	396
Lavoro	2.067	1.162	905
Consiglio	847	872	(25)
Infrastrutture	153	52	101
Agricoltura	11	145	(134)
Sviluppo economico	-	150	(150)
Turismo	96	62	34
Cultura	20	-	20
Sanità	203	35	168
Protezione civile	158	632	(475)
Territorio	302	410	(108)
Cyber security	1.125	-	1.125
REGIONE LIGURIA	24.024	20.263	3.761
Enti e società collegate Regione Liguria	1.108	1.745	(637)
ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA	1.108	1.745	(637)
REGIONE LIGURIA - fondi provenienti da altre regioni	-	1.348	(1.348)
ALTRI ENTI LOCALI LIGURI	4.570	5.737	(1.167)
A.Li.Sa.	21.360	19.997	1.362
ASL 3 Genovese	4.333	4.475	(142)
ASL 5 Spezzina	3.381	4.185	(804)
ASL 2 Savonese	832	995	(164)
ASL 1 Imperiese	1.423	1.557	(135)
S. Martino - IST	2.472	2.854	(382)
Ospedale Evangelico	876	816	60
Raggruppamento ASL Genovese	427	431	(4)
ASL 4 Chiavarese	1.438	1.520	(82)
Ospedale Galliera	56	52	5
Istituto G.Gaslini	277	233	45
A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI	36.875	37.117	(242)
ALTRI CLIENTI	7.905	4.804	3.101
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	80	(80)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.888	4.757	(869)
TOTALE PRODUZIONE INDUSTRIALE	78.370	75.850	2.519
ONERI A RIMBORSO CENTRALE DI COMMITTENZA (partita di giro)	16.334	15.183	1.150
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	94.703	91.034	3.670

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2024 confrontate con il 31 dicembre 2023 (dati in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA			
(Euro/000)	31.12.24	31.12.23	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.502	5.048	(1.546)
Immobilizzazioni materiali nette	10.375	7.880	2.495
Immobilizzazioni finanziarie nette	42	41	1
Capitale Immobilizzato	13.919	12.968	951
Crediti commerciali netti vs. clienti	41.425	38.444	2.981
Debiti vs. fornitori	(25.996)	(24.083)	(1.913)
Rimanenze	5.780	4.020	1.760
Capitale Circolante Netto Commerciale	21.209	18.380	2.829
Altre Attività correnti	13.093	2.543	10.550
Altre passività correnti e fondi per rischi	(28.415)	(14.957)	(13.458)
Capitale Circolante Netto	5.887	5.967	(80)
TFR	(3.313)	(3.428)	115
Capitale Investito Netto ¹	16.494	15.507	987
Patrimonio Netto	(20.460)	(21.038)	578
Debiti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	3.966	5.531	(1.565)
Posizione Finanziaria Netta	3.966	5.531	(1.565)
Totale Fonti	(16.494)	(15.507)	(987)

¹ Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del **capitale immobilizzato** di Euro 951 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 6.262 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 5.227 mila e riclassifiche/dismissioni per Euro 84 mila.

Il **capitale circolante netto** registra una riduzione di Euro 80 mila rispetto all’anno precedente. Il sensibile incremento delle *altre attività correnti* e delle *altre passività correnti* rispetto all’anno precedente è principalmente dovuto al credito di Euro 10.000 mila (al quale corrisponde una passività di pari importo registrato nella voce *Risconti Passivi*) maturato a seguito del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale per l’attuazione dell’intervento “Rete Geografica Ligure”. Tali contributi derivano dalla programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 (Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Liguria sottoscritto a ottobre 2023).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (**TFR**) registra una riduzione di Euro 115 mila.

L’incremento del **capitale investito netto** di Euro 987 mila rispetto all’anno precedente è stato

bilanciato da una riduzione del **patrimonio netto** per Euro 578 mila (pari alla riduzione delle riserve per Euro 2.000 mila meno l'utile dell'esercizio corrente di Euro 1.422 mila) e dalla riduzione della **posizione finanziaria netta** per Euro 1.565 mila.

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

a) per l'attuazione della strategia digitale regionale:

Il piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, a valere sul Fondo Strategico Regionale, è stato avviato nel corso del 2018, in relazione ai seguenti ambiti di intervento: Polo Strategico Regionale, Security Operation Center, Lig-X, Business Continuity e Risk Assessment, Smart Data Health e Iot Field Control.

- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell'anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot. 5121 del 09/12/2020;
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel periodo 2019-2023 la seconda fase del piano di investimenti infrastrutturali è stata completata e Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale contributi a fondo perduto per un valore complessivo di Euro 8,5 milioni.
- In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla Società nel periodo 2018-2023 per un valore complessivo di Euro 15.000 mila, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato ulteriori investimenti nel corso dell'esercizio 2023 per complessivi euro 1.678 mila in relazione alla fase 3 del piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, negli ambiti Polo Strategico Regionale e Security Operation Center (SOC) - Network Operation Center (NOC).

- Nell'anno 2024, la Società ha sostenuto ulteriori investimenti in relazione alla fase 3 del piano strategico infrastrutturale digitale, negli ambiti Polo Strategico Regionale e Security Operation Center (SOC) - Network Operation Center (NOC), per un valore complessivo di Euro 5.200 mila.
- Per la totalità degli investimenti già sostenuti dalla Società in relazione alla fase 3 della strategia digitale (Euro 6.878 mila), si prevedono le seguenti fonti di copertura finanziaria nel periodo 2025-2027:
 - fondi strategici regionali e/o fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
 - fondi provenienti dagli Enti Sanitari nell'ambito dei progetti di migrazione al Data Center di Liguria Digitale finanziati dal PNRR.

b) per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza:

- Immobilizzazioni materiali per Euro 207 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 855 mila relative prevalentemente all'acquisto di licenze software.

Attività di ricerca e sviluppo

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spese su commessa cliente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 29 novembre 2024, Liguria Digitale ha trasmesso la Relazione Previsionale Programmatica, a norma dell'art. 24 dello Statuto e degli artt. 3 e 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1008/2017, per permettere alla Giunta della Regione Liguria e al Comitato Coordinamento dei Soci di esercitare il controllo preventivo sulla attività che Liguria Digitale intende realizzare nel 2025 e che prevede di sviluppare nel biennio successivo, in coerenza con le linee di indirizzo del Programma Strategico Digitale (PSD) 2024-2026 della Regione Liguria e con gli indirizzi programmatici degli altri Enti Soci. Per l'anno 2025, Liguria Digitale ha previsto un incremento del valore della produzione industriale di circa il 5,5% garantendo l'equilibrio sia economico che finanziario. Il previsto aumento del valore della produzione della Società e la spesa conseguente saranno comunque coerentemente e proporzionalmente rimodulati in modo dinamico in funzione dei nuovi progetti, servizi e contributi agli investimenti infrastrutturali effettivamente deliberati dai Soci e dagli ordini effettivamente acquisiti in regime di mercato.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Liguria Digitale S.p.A. è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello dell' *in house providing* stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e dagli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 175/2016 (T.U. in materia di Società Partecipate da P.A. - TUSP).

Ciò è stato confermato dall'ANAC tramite l'iscrizione di Liguria Digitale S.p.A., a far data dal 09/03/2020, nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* a norma dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016. Seppur il D.lgs. n. 50/2016 sia, a decorrere dal 01/07/2023, abrogato e, conseguentemente, l'iscrizione nel succitato Elenco non costituisca più elemento necessario per gli affidamenti *in house*, l'iscrizione stessa costituisce elemento qualificante, avendo infatti ANAC valutato positivamente il possesso da parte di Liguria Digitale S.p.A. dei requisiti di legge legittimanti la sua natura *in house* nei confronti di tutti gli Enti Soci.

Liguria Digitale S.p.A. svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera "al costo". Inoltre, a norma dell'art. 16 comma 3 bis del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti Pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale n. 42/2006 e s.m.i. e dalla Legge Regionale n. 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e del D.Lgs. 36/2023 (Codice Appalti vigente).

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello del “*in house providing*”, così come definito dal combinato disposto degli artt. 12 della Direttiva 2014/24/UE e 16 del TUSP a norma dei quali un appalto non rientra nell’ambito di applicazione della Direttiva quando sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- a) l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell’amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare la normativa in materia di Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l’affidamento *in-house* di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale S.p.A., il cui modello di Governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento *in house* di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, gli Enti Soci, a norma dell’art. 7 del D.lgs. n. 36/2023 e nel rispetto dei principi

di cui agli articoli 1 (principio del risultato), 2 (principio della fiducia) e 3 (principio dell'accesso al mercato), adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui dà conto:

- relativamente ai servizi all'utenza, dei “vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche”;
- relativamente alle prestazioni strumentali, “dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”.

L'assetto societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2024, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.958 azioni pari al 99.916% del capitale sociale, sono i seguenti 42, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- I tre Enti Ospedalieri Ospedale Policlinico San Martino – IRCCS, Ospedale Evangelico Internazionale e Ospedali Galliera Genova;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.L.I.S.A.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I sei Enti Parco di Montemarcello–Magra, dell'Aveto, dell'Antola, di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- Il Parco Nazionale delle Cinque Terre.
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- L'Università degli Studi di Genova;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accREDITAMENTO (ALFA);
- L'Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALiSEO);

- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- Le due Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara;
- I sette Comuni di Genova, La Spezia, Imperia, Sanremo, Porto Venere, Alassio e Cogorno;
- L'ANCI Liguria - Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- La Città Metropolitana di Genova;
- La Provincia di Imperia;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice.

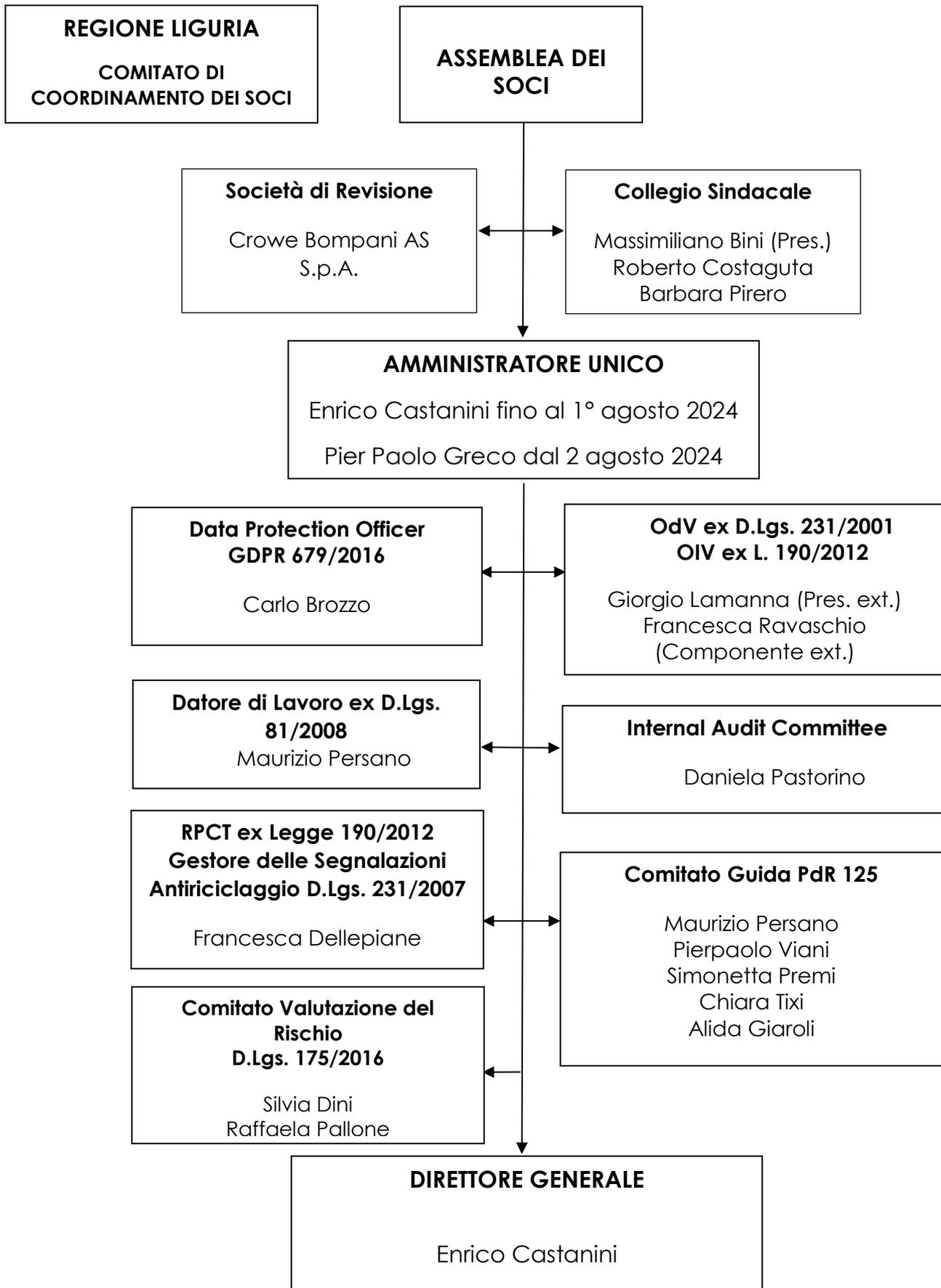
La Governance

La Governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il controllo analogo congiunto secondo il modello dell'*in house providing*, e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento stesso, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e alla normativa antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nelle sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale S.p.A. mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

Schema di Sintesi



La Regione Liguria e il Comitato di Coordinamento dei Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale. Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli Enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della Legge Regionale n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della Legge Regionale n. 33/2016.

Al fine di migliorare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità delle prestazioni, nonché di ottimizzare l’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali allo stesso dedicate, Regione Liguria ha rafforzato il ruolo di Liguria Digitale S.p.A. quale Centrale di Committenza ed articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), ai sensi della Legge Regionale n. 2/2021, competente nelle procedure di individuazione del terzo contraente per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici nell’interesse di uno o più Enti del Sistema Pubblico Regionale.

A norma degli artt. 12 della Direttiva 2014/24/UE e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 24 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale S.p.A. è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art.8 dell’allegato A della D.G.R. 1008/2017.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici Patti Parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione intraorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite Patti Parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale S.p.A. e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre

anche nel caso degli Enti pubblici Soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della Società. Pertanto, tale direzione e coordinamento - in quanto società *in house* - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di Governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2024:

- con Deliberazione n. 332 dell'11 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2024-2026 di Liguria Digitale S.p.A.
- in data 9 maggio 2024 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per approvare la Relazione Previsionale Programmatica della Società 2024-2026 e per discutere in merito alla Deliberazione n. 13/2024/PAR del 321/03/2024 della Sezione Regionale di Controllo della Liguria della Corte dei Conti.
- con Deliberazione n. 690 del 12 luglio 2024 la Giunta Regionale ha provveduto a nominare, quali membri del Collegio dei Sindaci di Liguria Digitale S.p.A., il Dott. Massimiliano Bini membro effettivo (Presidente), la Dott.ssa Barbara Pirero membro effettivo, la Dott.ssa Sara Rodi membro supplente.
- con Deliberazione n. 745 del 25 luglio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2023 di Liguria Digitale S.p.A.
- in data 29 luglio 2024 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2023 di Liguria Digitale S.p.A.
- con Deliberazione n. 972 del 19 dicembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato la relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2024 di Liguria Digitale S.p.A.
- con Deliberazione n. 1008 del 27 dicembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato la razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, così come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2023 e la relazione sull'attuazione degli interventi definiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1365/2023.

Per quanto concerne le spese soggette a limitazioni, si rileva che la legge finanziaria nazionale (Legge n. 207 del 30 dicembre 2024) sia regionale (Legge Regionale n. 17 del 9 ottobre 2024), non ha previsto, analogamente alle passate annualità, spese soggette a limitazioni per le società *in house* e, dunque, per Liguria Digitale S.p.A.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei Soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2024 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data 29 luglio 2024 per approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, per determinare il compenso e la durata in carica dell'Amministratore Unico ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 10 comma 2 lettera c) e dell'articolo 17 comma 3 dello Statuto sociale, per nominare il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e per determinarne il compenso, per la presa d'atto della nomina da parte della Regione Liguria di due membri effettivi (di cui il Presidente) e di un membro supplente e per la nomina del terzo membro effettivo e del secondo membro supplente del Collegio Sindacale e determinarne i compensi.

L'Amministratore Unico

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dall'art. 17 dello Statuto, da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di tre esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i soci tramite il Comitato di Coordinamento).

Nel corso del 2024 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- trasmissione al Comitato di Coordinamento dei Soci della Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nel primo semestre 2024;
- trasmissione al Comitato di Coordinamento dei Soci della Relazione Previsionale e Programmatica 2025-2027 sulle attività che la Società intende realizzare nell'anno successivo.

Nel corso del 2024 l'Amministratore Unico ha adottato le seguenti determinazioni.

L'Amministratore Unico, con determinazioni n. 1 e n. 2 del 30 gennaio 2024, ha confermato la nomina della dott.ssa Francesca Dellepiane, Direttore dell'Ufficio Legale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2024-2026, a norma dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, e ha approvato e adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 12 del 4 giugno 2024, ha determinato di stabilire in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il termine previsto nell'art. 2364 c.c..

A norma dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, con determinazione n. 13 del 4 giugno 2024, l'Amministratore Unico ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che Liguria Digitale S.p.A. detiene, a norma dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016, una quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria pari a Euro 1.200, una quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Ge-DIX – Genova Data Internet Exchange pari a Euro 30.000, e una quota di partecipazione al Capitale Sociale di RAISE S.c.a.r.l. pari a Euro 10.000.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 20 del 4 novembre 2024, ha nominato la dott.ssa Elena Moroni quale Responsabile della Conservazione di Liguria Digitale S.p.A. in riferimento a tutta la documentazione digitale e dematerializzata della Società.

Atteso che il Legale Rappresentante della Società assume anche il ruolo di Titolare Effettivo, a norma dell'art. 20 comma 5 del D.lgs. n. 231/2007, in seguito alla nomina del nuovo Amministratore Unico la Società ha provveduto all'aggiornamento delle registrazioni presso la CCIAA Genova.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale è responsabile, in particolare e tra l'altro, della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale ed ha la rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

A seguito di tali variazioni all'assetto organizzativo, nei primi mesi del 2024, il Direttore Generale ha provveduto a rivedere ed ampliare il sistema di deleghe e procure attribuendo formalmente specifici poteri a soggetti determinati, i quali a loro volta hanno l'obbligo di esercitarli nei limiti loro conferiti. Il sistema è strutturato in modo tale che i poteri autorizzativi e di firma siano coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e, ove richiesto, circoscritti attraverso l'indicazione dell'importo massimo e della natura delle spese per le quali il procuratore è legittimato ad impegnare la Società (procure a rogito Notaio Lorenzo Anselmi repertorio n. 70881 e n. 70882).

In data 10 ottobre 2024 la Società ha stipulato il Protocollo d'Intesa "Genova Capitale dell'High Performance Computing per la Ricerca Biomedica" con il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Confindustria Genova, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, l'Istituto Giannina Gaslini – IRCCS, Leonardo – Società per azioni, MNESYS S.c.a.r.l., l'Ospedale Policlinico San Martino – IRCCS, RAISE S.c.a.r.l. e l'Università degli Studi di Genova, al fine di contribuire e collaborare per lo sviluppo del contesto ligure quale punto di eccellenza nazionale e internazionale per le attività di Ricerca e Sviluppo, a livello locale, nazionale e internazionale, rivolte all'innovazione in ambito clinico biomedico e robotico, nel campo delle simulazioni, del calcolo e dell'analisi dei dati ad alte prestazioni, da applicarsi alla ricerca, prevalentemente, in ambito sanitario.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi (due nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di due membri supplenti (uno nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2024 si sono svolti cinque incontri e, precisamente, in data: 24 gennaio 2024, 9 aprile 2024, 11 aprile 2024, 29 luglio 2024, 18 ottobre 2024.

In data 2 luglio 2024 il Collegio Sindacale ha proceduto alla stesura della proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, proponendo l'affidamento dell'incarico alla Società Crowe Bompani AS S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci.

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 il precedente Collegio Sindacale è giunto a scadenza.

Con deliberazione n. 690 del 12 luglio 2024 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto Societario e dell'art 2429 del codice civile, ha provveduto alla nomina del dott. Massimiliano Bini in qualità di Presidente, della dott.ssa Barbara Pirero in qualità di sindaco effettivo e della dott.ssa Sara Rodi quale sindaco supplente. L'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2024 ha preso atto della nomina da parte della Giunta di Regione Liguria dei due membri effettivi (di cui il Presidente) e del membro supplente, nominando il dott. Roberto Costaguta quale membro effettivo e la dott.ssa Laura Ponassi membro supplente, determinandone i relativi compensi. Il Collegio Sindacale risulta così costituito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2026:

- dott. Massimiliano Bini, Presidente;
- dott. Roberto Costaguta, Sindaco effettivo;
- dott.ssa Barbara Pirero, Sindaco effettivo;
- dott.ssa Laura Ponassi, Sindaco supplente;
- dott.ssa Sara Rodi, Sindaco supplente.

La Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del

Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico. L'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2024-2026 è stato affidato dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2024 alla società di revisione Crowe Bompani AS S.p.A.

Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. n. 231/2001)

Codice Etico

Liguria Digitale S.p.A. dispone di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione (MOG) e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Le attività di sorveglianza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sono integrate tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo: l'OdV 231 e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avvalendosi anche della Struttura di Supporto Operativo di quest'ultimo, cooperano costantemente e, attraverso incontri dedicati, ai fini di una sempre maggiore sinergia, finalizzata a sviluppare misure di prevenzione a fenomeni illeciti e/o a comportamenti eticamente non corretti o di cattiva amministrazione, condividono:

- attività, metodologie e risorse del processo di gestione del rischio;
- protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare la capacità di Liguria Digitale S.p.A. di far emergere gli eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- flussi informativi periodici di competenza dei Referenti aziendali, dirigenti/apicali di primo livello, responsabili di processi o fasi degli stessi a rischio.

L'OdV della Società risulta così composto: Avv. Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), Avv. Francesca Ravaschio (componente esterno) e la Dott.ssa Daniela Pastorino. Tale Organismo resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nel corso delle attività svolte per l'anno 2024, l'OdV non ha rilevato alcuna anomalia né nell'attuazione dei processi e delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) né relativamente a comportamenti non conformi al Codice Etico Aziendale. In particolare, l'OdV ha:

- provveduto alla raccolta, all'analisi e all'archiviazione dei "flussi informativi" che, quadrimestralmente, sono pervenuti con regolarità dai responsabili delle "aree a rischio", secondo quanto previsto nel MOG;
- effettuato, anche sulla base dei contenuti degli stessi, una serie di attività di "compliance" e controllo:

- analisi a campione dei contratti, verificando il rispetto delle procedure aziendali;
- verifiche sull'effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/01;
- aggiornamento normativo in materia 231;
- incontro con il Collegio Sindacale di Liguria Digitale S.p.A., per il consueto scambio informativo tra organi di controllo;
- riunioni con Funzioni apicali della Società.

Tra le attività specifiche svolte dall'OdV nel corso dell'esercizio appena concluso si segnalano:

- incontro con il Collegio Sindacale di Liguria Digitale S.p.A., per il consueto scambio informativo tra organi di controllo, in relazione al quale non sono emerse criticità riconducibili alle attività di verifica dei rispettivi Organi.
- riunioni con le Funzioni Apicali, nello specifico:
 - il Responsabile Human Resources ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, i quali hanno evidenziato che la Società è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla Legge in materia di sicurezza, anche con riferimento ai corsi di formazione. Per ciò che concerne l'attività del videoterminale, è stato rilevato che la Società è dotata di tutte le certificazioni in materia di ambiente e sicurezza e che ha altresì ottenuto la certificazione sulla parità di genere e la certificazione QC3 in materia di sicurezza dei dati, corrispondente al massimo livello riconosciuto per la gestione dati della Pubblica Amministrazione.
 - la Responsabile della Comunicazione e Relazioni esterne la quale ha illustrato le attività relative alla propria area di competenza sottolineando l'assenza di criticità.
 - la Compliance Officer, la quale ha riferito sulle aree sensibili in materia ambientale, sicurezza sul lavoro e sul bilancio di sostenibilità vista la sensibilità aziendale con riferimento a tali tematiche. In particolare, è stato evidenziato che la Società ha implementato le procedure e adottato le relative policy. In merito alle certificazioni sulla sicurezza sul lavoro, l'ISO 14001 e la certificazione sulla parità di genere, si rileva che sono state tutte revisionate nel mese di ottobre 2024 a seguito della seconda visita di sorveglianza.
 - il Security e System Engineer, il quale ha riferito relativamente all'area dei reati informatici e Cyber security sottolineando che a presidio dei reati informatici è stato stipulato un protocollo d'intesa con la Polizia Postale per la formazione rivolta alle prime linee aziendali su tali rischi mediante sessioni formative.

Nelle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e nelle informazioni raccolte nel periodo in esame, non si rilevano o si siano manifestate, significative criticità in sede di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 adottato dall'Amministratore Unico.

Si rileva infine che l'OdV, in qualità di OIV nominato con determina dell'Amministratore Unico n. 6/2021, ha provveduto a redigere, in attuazione dell'atto del Presidente ANAC del 1 giugno 2024, ratificato con Delibera n. 270 del 5 giugno 2024, la relazione in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Tale relazione, in conformità a quanto prescritto dall'ANAC, è stata pubblicata in data 13 giugno 2024 sul sito istituzionale di Liguria Digitale S.p.A.

Data Protection Officer (DPO)

La Società si è dotata, dal 2018, di un Data Protection Officer (DPO) interno in attuazione dell'art. 37 del Regolamento con nomina protocollo n. 954/2018. Il DPO, nella propria totale indipendenza e autonomia, è il referente per le comunicazioni verso l'Autorità Garante della Protezione dei dati Personali. Supporta il Titolare/Responsabile del trattamento e tutti i dipendenti per gli adempimenti della normativa vigente, in particolare il Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e il D.Lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Società ha continuato a mettere in atto, nel corrente anno, misure tecniche, organizzative e formative al fine di rendere i propri processi aderenti ai dettami della normativa vigente. Tali misure sono state oggetto, da parte del DPO, di 51 audit di prima parte e 14 audit di seconda parte. Gli audit interni hanno coinvolto tutti gli RCC (responsabile controllo commessa) e hanno interessato 631 commesse dirette. Gli audit esterni hanno coinvolto un campione di Sub responsabili nominati nell'anno di competenza.

Inoltre, il DPO ha potuto verificare tutte le attività svolte dalla Società in ordine alla normativa privacy. Di seguito vengono riportati gli ambiti di verifica:

- aggiornamento dei registri dei Trattamenti in qualità di Titolare e in qualità di Responsabile;
- aggiornamento delle procedure privacy;
- verifica nomine ricevute in qualità di Responsabile del Trattamento;
- verifica nomine inviate a fornitori in qualità di Responsabile e Sub Responsabile del Trattamento;
- verifica formazione obbligatoria per le nuove risorse aziendali;
- verifiche delle certificazioni in ambito privacy.

Il DPO svolge stabilmente anche i ruoli di: coordinatore del Gruppo di Lavoro Privacy di ASSINTER; riferimento quale DPO dell'Università degli Studi di Genova.

Internal Audit Committee

Il Decreto Legislativo 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’art. 6 comma 3 lettera b), ha previsto la costituzione di “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione”.

L’Internal Audit Committee, su mandato dell’Amministratore Unico, effettua un’attività di verifica sulla conformità e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attivando audit delle opportune funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo Interno e, eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei processi in un’ottica di *business assurance*.

L’Internal Audit Committee è rappresentato dalla dott.ssa Daniela Pastorino.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 e il recepimento nello stesso delle misure di prevenzione dei reati di antiriciclaggio a norma del D.Lgs. 231/2007

In attuazione alla Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” e dei relativi decreti attuativi di cui al D.lgs. n. 33/2013 e al D.lgs. n. 39/2013, Liguria Digitale S.p.A. ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Tale documento rappresenta lo strumento di programmazione strategica attraverso il quale la Società garantisce la legalità della sua azione, perseguendo l’obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPCT viene annualmente redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il cui ruolo è stato assunto, a decorrere dal 30/03/2021 (con determine dell’Amministratore Unico n. 2/2021 e n. 1/2024), dalla dott.ssa Francesca Dellepiane, la quale ricopre altresì (a seguito della determina dell’Amministratore Unico n. 6/2019) il ruolo di Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio.

Nel 2024, come meglio precisato nella relazione annuale del RPCT pubblicata, in conformità alla normativa vigente e a quanto disposto nel Comunicato del Presidente ANAC del 29/10/2024, entro il termine differito del 31/01/2025, nella sezione “Società Trasparente” del sito internet di Liguria Digitale S.p.A., il PTPCT è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto.

In particolare, in attuazione al PTPCT e al fine di dare maggiore concretezza ed efficacia alle misure di prevenzione della corruzione, si è proceduto:

- all’aggiornamento e perfezionamento della Mappatura Organizzativa, la quale è stata effettuata sul 100% delle U.O./Aree e sul 100% del personale (581 risorse compreso il personale somministrato) e il 100% dei processi a rischio. Ciò al fine di individuare il personale coinvolto in ciascun processo e quello coinvolto con ruolo determinante;
- alla Valutazione del Rischio (della quale la Mappatura è indicatore specifico), da parte del 100% delle U.O., sul 100% dei processi a rischio corruttivo adottando un approccio qualitativo, così come suggerito dall’ANAC nell’Allegato 1 al PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022, attraverso l’applicazione di predefiniti indicatori (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti;
- all’aggiornamento, in seguito a cambiamenti organizzativi intervenuti, della composizione della Struttura di Supporto Operativo al RPCT nominata a norma dell’art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, la quale risulta composta da dipendenti in possesso di adeguate competenze, individuati dal Dirigente/Apicale di riferimento, i quali supportano il RPCT nell’applicazione della normativa anticorruttiva.

Per quanto concerne il monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT, si rileva che anche nel corso del 2024 lo stesso è stato effettuato con cadenza mensile/trimestrale/quadrimestrale/semestrale, in considerazione della tipologia di misura da verificare, e ha attestato un adeguato livello di applicazione delle azioni programmate. Nello specifico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, tali verifiche hanno attestato:

- l’assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità - riscontrata mediante distinte richieste presentate nei mesi di giugno (per un totale di 118 soggetti, di cui 98 verificati in via ordinaria e 20 in via straordinaria) e di dicembre (per un totale di 107 soggetti) del casellario giudiziale nazionale e dei carichi pendenti gestiti dalle Procure competenti - degli Organi Societari, Dirigenti, Apicali a diretto riporto gerarchico del Direttore Generale/Vice Direttore Generale, Procuratori, componenti della Struttura di Supporto Operativo al RPCT e personale, interno ed esterno, che assume ruoli di rilevanza nell’ambito di processi a rischio corruttivo;

- la conformità dell'iter procedimentale del 100% delle gare europee (pari a 6 gare d'appalto bandite nel 2024 e 2 bandite nel 2022 e 2023), di oltre il 10% delle procedure di affidamento sotto soglia europea (pari a 130 procedure), e del 100% delle procedure di selezione del personale (pari a 10 procedure);
- la conformità dei documenti di gara e contrattuali, con particolare riferimento al potere di firma e alle clausole prescritte per garantire la prevenzione della corruzione;
- l'assenza di segnalazioni, interne ed esterne a Liguria Digitale, relative a comportamenti tenuti da dipendenti e/o collaboratori aziendali costituenti violazione a norme etico-comportamentali ovvero violazioni o anomalie nell'applicazione delle norme procedurali aziendali;
- l'assenza di segnalazioni afferenti indicatori di anomalia a norma del D.lgs. n. 231/2007 e delle indicazioni della UIF in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;
- la conformità agli oneri di pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale di Liguria Digitale S.p.A. a norma del D.lgs. n. 33/2013 e come indicato nell'Allegato "A" al PTPCT 2024- 2026. Ciò è stato inoltre attestato nella relazione dell'OIV pubblicata sul sito istituzionale della Società in data 13/06/2024.

Per quanto riguarda, invece, l'attività formativa, si evidenzia che nel corso del 2024, così come meglio precisato nella succitata relazione del RPCT, il percorso formativo in materia di etica pubblica e prevenzione della corruzione è stato effettuato tramite 27 incontri teorici e seminari pratici ed è stato personalizzato sulle aree dei processi a rischio mappati e sull'effettiva organizzazione aziendale preposta a tali processi attraverso il coinvolgimento del 100% delle U.O. e di circa 160 discenti per un totale di circa 400 ore di formazione complessiva.

Anche nel 2024 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state effettuate da Liguria Digitale S.p.A., in osservanza a quanto sancito dagli artt. 2 della Legge n. 190/2012 e 51 del D.lgs. n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invarianza spesa.

Comitato Guida PdR125

Il Comitato Guida PdR125 è istituito dall'Organo Amministrativo della Società per l'efficace adozione e la continua applicazione della Politica per la Parità di Genere. Il Comitato Guida redige il piano strategico che definisce, per ogni tema identificato dalla politica (generale e collegate), obiettivi semplici, misurabili, raggiungibili, realistici, pianificati nel tempo ed assegnati come responsabilità di attuazione; è responsabile della gestione e del monitoraggio delle tematiche legate all'inclusione, alla

parità di genere e integrazione, ed è coinvolto nella revisione periodica del sistema da parte dell'Alta Direzione.

Il Comitato Guida è rappresentato da un dirigente e da quattro dipendenti della Società.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata a quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, successivamente modificato dal D.lgs. del 16/06/17 n.100 art.8, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* "affiorino uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società a controllo pubblico adotta, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale S.p.A. ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.lgs. n. 175/16" pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web www.utilitalia.it. Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. "soglia di allarme" ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio
- Il modello dello Z score
- la valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia);

Linee guida emanate da Utilitalia

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

Indicatori di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margin*e di struttura" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin*e di disponibilità" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;

- Il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L' "*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "*indice di rotazione dei crediti commerciali*" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "*indice di rotazione dei debiti commerciali*", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- L' "*indice di copertura finanziaria*" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "*risultato operativo*" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2024 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali; è da tener presente che per una più corretta esposizione dei dati, i crediti e i relativi risconti passivi sono stati depurati dal contributo in conto impianti pari a 10 milioni. Tale contributo deriva dalla sola delibera di impegno da parte di Regione Liguria.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.24	31.12.23	31.12.22	31.12.21
Margine di struttura	> Zero	5.289.053	6.352.713	4.256.703	2.614.239
Margine di disponibilità	> Zero	16.167.716	18.678.978	18.974.614	17.485.615
Margine di tesoreria	> Zero	10.387.477	14.658.920	11.664.795	8.823.853
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,3	1,5	1,4	1,3
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	2,2	2,3	2,3	3,7
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,0	2,1	2,2	2,4
Indice di copertura finanziaria	> 1	1,8	2,0	2,1	1,5
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	2.092.626	4.854.070	2.219.828	3.145.780

Indici 2024 calcolati avendo eliminato i 10 milioni di credito e risconti derivanti da contributo in conto impianti già deliberato (Fondo Sociale di Coesione)

I valori dell'esercizio 2024 sono in lieve peggioramento pur rimanendo su livelli ottimali.

Il "Margine di Struttura" risente della diminuzione del Patrimonio Netto derivante da minor utile e dalla delibera di distribuzione dei dividendi relativi al 2023, il "Margine di Tesoreria" il "Margine di

disponibilità" risentono della diminuzione di disponibilità liquide e dell'aumento delle passività a breve.

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischio connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

$X1$ (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

$X2$ (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

$X3$ (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

$X4$ (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

$X5$ (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2021-2024 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;
- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2024, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.24	31.12.23	31.12.22	31.12.21
Valori di bilancio				
Attività correnti	53.462.701	50.902.870	49.885.380	52.304.930
Passività Correnti	40.638.817	37.097.983	37.556.580	44.506.441
Totale attività	68.633.342	65.588.163	62.890.432	65.560.003
Riserva legale più riserve straordinarie	16.455.506	14.679.255	13.314.712	11.355.495
Risultato Operativo (EBIT)	2.092.626	4.854.070	2.219.828	3.145.780
Totale passività (capitale di terzi)	48.173.648	44.550.157	45.628.677	49.690.691
Patrimonio netto	20.459.694	21.038.006	17.261.755	15.869.312
Ricavi da vendita	88.862.710	89.308.050	82.328.974	75.683.470
Variabili discriminanti				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,1
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,2
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,0	0,1	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,4	0,5	0,4	0,3
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,3	1,4	1,3	1,2
Moltiplicatori				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
Risultati				
Risultato X1	0,4	0,4	0,4	0,2
Risultato X2	2,4	2,2	2,1	1,7
Risultato X3	0,1	0,1	0,1	0,1
Risultato X4	1,4	1,5	1,2	1,0
Risultato X5	5,2	5,5	5,3	4,7
Z score	9,4	9,8	9,0	7,7

Indici 2024 calcolati avendo eliminato i 10 milioni di credito e risconti derivanti da contributo in conto impianti già deliberato (Fondo Sociale di Coesione)

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2024 un valore più basso di quello relativo all' esercizio precedente, ma ampiamente nella zona di solvibilità.

La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia):

Nell'individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia). Le fattispecie individuate non sono certamente le uniche possibili; esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei

principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;		X			
Situazione di capitale circolante netto negativo;		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;		X			
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;		X			
Principali indici economico-finanziari negativi;		X			
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;		X			
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;		X			
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;		X			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Circa il 90% dei rischi viene considerato impossibile o improbabile nel verificarsi.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 degli International Standard on Auditing Italia, ISA Italia) si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;

- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato si pone su un livello di solvibilità buona;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia) si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento certo;
- Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- *Rischi catastrofi naturali*: non si prevedono rischi che possano incidere sulla continuità aziendale;
- *Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)*: per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- *Rischi ambientali*: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- *Rischio valutario sui tassi di cambio*: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- *Rischio sui tassi di interesse*: tenuto conto dell'attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- *Rischio di credito*: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- *Fair value*: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

La strategia di Liguria Digitale

Le attività di Liguria Digitale per l'annualità 2024, analogamente alle annualità precedenti, hanno avuto riferimenti strategici normativi e programmatici rilevanti che hanno indirizzato la strategia aziendale.

Tra questi evidenziamo la legge regionale Liguria 18 dicembre 2006, n. 42 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" e s.m.i. quale riferimento normativo primario per le azioni digitali sul territorio regionale. Nel 2024 si è tenuto conto delle rilevanti modifiche ed integrazioni a detta norma introdotte dalla legge regionale 4 aprile 2023, n. 6 "Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 (istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione in Liguria)", in particolare laddove prevede anche la possibilità che la Regione (Art. 2 comma 1bis) possa rendere disponibili servizi e infrastrutture digitali alle pubbliche amministrazioni liguri per il tramite di Liguria Digitale, oltre l'allineamento normativo (Art. 11 comma 2), per quanto riguarda le azioni di acquisto dei beni e dei servizi digitali, alla legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 "Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell'affidamento di lavori pubblici e strutture di missione". Inoltre, l'art. 33 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 all'Art. 3 comma 3 al punto sexies) introduce nel SIIR l'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR).

In ambito normativo regionale ricordiamo anche l'Art. 24 "Sviluppo del digitale in Liguria" della legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 "Legge sulla crescita" che la Regione favorisca l'economia locale, il commercio e l'industria, incluse le attività portuali, mediante il miglioramento dell'infrastruttura digitale e la creazione di competenze e tecnologie nel campo della cybersecurity anche attraverso l'utilizzo di Liguria Digitale. In ultimo si fa riferimento alla legge regionale 8 giugno 2011, n. 13 "Norme sulla qualità della regolazione e sulla semplificazione amministrativa" che, al Capo II, prevede espliciti riferimenti agli strumenti digitali a supporto della semplificazione all'interno del sistema regionale

In ambito normativo nazionale è rimasto rilevante per la strategia aziendale il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. Ricordiamo inoltre il D.L. 14 giugno 2021, n. 82 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2021, n. 109, la connessa "Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022 - 2026" adottata dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e il relativo piano di implementazione adottati con DPCM 17 maggio 2022, le prescrizioni sul ruolo di ACN di cui al DPCM 6 luglio 2023 nonché la "Strategia Cloud Italia" realizzata dal Dipartimento per la trasformazione

digitale (DTD). Nel corso del 2024 il contesto di riferimento aziendale si è arricchito dal Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138 “Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell’Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148” relativi alla c.d. NIS2, che amplia e specifica le modalità di gestione della sicurezza informatica, nonché dalla legge 28 giugno 2024 n. 90 “Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici” ai cui adempimenti Regione Liguria ha dato risposta con la D.G.R. n. 783 del 01/08/2024 che prevede tra l’altro che per l’espletamento delle funzioni di “Struttura che provvede alla programmazione ed attuazione delle politiche e delle procedure di sicurezza cybernetica” per la Regione Liguria e di “Referente per la cybersicurezza” per la Regione Liguria, questi si avvalgono, anche in merito ai contatti operativi con l’ACN, del supporto operativo di Liguria Digitale tramite il “Security Operations Center (SOC)” e il “Computer Security Incident Response Team (CSIRT)”.

L’azione aziendale nel 2024 è stata operativamente orientata strategicamente dal Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione redatto da AgID per il triennio 2024-2026 ed in particolare dal Programma Strategico Digitale della Liguria (PSD) 2023 – 2025, previsto dalla citata l.r. 42/2006, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 30 maggio 2023. L’azione aziendale, tanto in termini di impostazione che di monitoraggio dell’azione, tiene conto degli obiettivi (OB) e risultati attesi (R.A.) definiti dal PSD 2023 – 2025 anche in ragione del fatto che per ogni R.A. il PSD definisce uno specifico indicatore, la sua baseline al 31/12/2022 (quando definibile) e i target attesi 2023, 2024 e 2025. Il PSD 2023 – 2025 integra la “Strategia Digitale per la Digitalizzazione e l’Innovazione” (elaborata dal Commissario per l’Innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione regionale nominato con D.G.R. n. 76 del 05/02/2021) che definisce gli obiettivi di trasformazione digitale da attuarsi attraverso Progetti ed Interventi Strategici articolati in 7 aree tematiche, condivisa con Argomento di Giunta n. 1220 del 06/12/2022 dalla Giunta regionale.

La strategia aziendale nel 2024 ha tenuto conto di ulteriori elementi programmatici regionali quali il Documento “Politiche di gestione della sicurezza informatica della Regione Liguria (Versione 1.0 - novembre 2021)” di cui alla D.G.R. n. 1089 del 26/11/2021, la Direttiva tecnica di cui all’art. 13 della l.r. 42/2006 e s.m.i., relativa ai requisiti minimi e agli indirizzi tecnologici e organizzativi di sicurezza cybernetica omogenei da adottare da parte degli Enti SIIR a seguito di indagine sulle politiche di sicurezza cybernetica adottate dagli Enti appartenenti al SIIR, in particolare dalle Aziende sanitarie, al fine di valutare lo stato dell’arte attuale, approvata con D.G.R. n. 792 del 05/08/2022 e la Direttiva tecnica di cui all’art. 13 della l.r. 42/2006 e s.m.i., relativa all’infrastruttura regionale di interoperabilità (adozione formale in corso).

La strategia aziendale nel 2024, oltre al contesto normativo e programmatico ricordato, ha risentito della definizione delle nuove iniziative di digitalizzazione strategica che nel 2024 hanno avuto attivazione tramite finanziamenti strategici tramite programmazione di fondi europei e nazionali.

Tra questi ricordiamo la Programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, attuata con l'Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Liguria sottoscritto a ottobre 2023 come definito con D.G.R. n. 910 del 25/09/2023 "Approvazione dell'accordo per la Coesione FSC 2021/2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Liguria", che per l'Area tematica 2 – Digitalizzazione, prevede l'intervento affidato nel 2024 "Rete Geografica Ligure (RG-Lnet)".

Rilevanti sono nell'impostazione delle attività nel 2024 alcuni interventi affidati nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027 del FESR Liguria - Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) coerenti con la programmazione regionale nonché con le attività previste in ambito PNRR, che hanno attivato iniziative innovative orientate a sviluppare l'infrastruttura di Data Platform regionale e i servizi SIRAL, nuovi servizi applicativi gestionali e il fascicolo regionale persone giuridiche e fisiche nonché soluzioni di Intelligenza Artificiale.

Rilevanti nel 2024 per l'Azienda è stata l'attuazione dei progetti regionali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare gli investimenti previsti nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" affidati per la realizzazione a Liguria Digitale:

- Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" – Accordo ex art.15 legge 7 agosto 1990, N. 241 di Regione Liguria col Dipartimento per la trasformazione digitale;
- Sub-investimento M1C1 1.4.2 "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Accordo di collaborazione di Regione Liguria con AgID;
- Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per la realizzazione del Sub-Investimento PNRR 1.3.2 Single Digital Gateway;
- Avviso pubblico per "Altri Enti" (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) del Dipartimento per la trasformazione digitale per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA";
- Avvisi Pubblico dell'Agenzia Nazionale Cybersicurezza (ACN) per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi di potenziamento della cybersicurezza – Investimento 1.5 "Cybersecurity" (2 progetti) e per il finanziamento dei CSIRT regionali;

- Avviso pubblico del Dipartimento per la trasformazione digitale per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 “Dati e Interoperabilità Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” - Regioni e Province Autonome;
- Avviso pubblico del Dipartimento per la trasformazione digitale per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” Misura 1.4.3 “Adozione App Io” Altri Enti (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM);
- Avviso pubblico del Dipartimento per la trasformazione digitale per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle Piattaforme Nazionali di Identità Digitale – SPID CIE” - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche.

Per la Missione 6 le azioni strategiche sono state attuate attraverso la piattaforma informatica IT-CURA (Integrazione Territoriale del Coordinamento Unico Regionale della Assistenza), da una parte allo scopo di informatizzare la gestione delle Centrali Operative Territoriali (COT) nell’attivazione e nella transizione di setting assistenziali alle persone assistite e prese in carico sul territorio nelle Case di Comunità, negli Ospedali di Comunità, alla dimissione ospedaliera, in ottemperanza al Decreto Ministeriale 77/2022, dall’altra per rispondere alla richiesta di gestione della presa in carico complessiva del paziente all’interno dell’Assistenza Domiciliare Integrata e in coerenza con quanto previsto dal Piano Socio-Sanitario Regionale 2023-2025.

Le azioni sono state realizzate in ottemperanza ai seguenti investimenti PNRR:

- investimento 1.2.2.2 - COT Interconnessione aziendale;
- investimento 1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (ADI).

In ambito cybersicurezza nel 2024 è stata imposta e progettata l’attuazione al progetto di cui alla Scheda intervento n. 55.1 presentata da Regione Liguria denominata “Gestione delle identità e delle utenze privilegiate. Gestione delle credenziali di accesso all’infrastruttura e ai sistemi tramite *Privileged Access Manager e alle applicazioni tramite IDP / Federation Services*, inclusi servizi MFA”, finanziata da ACN nell’ambito dell’Avviso “Rilevazione dei fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione della Strategia Nazionale” (D.P.C.M. 8 luglio 2024 “Ripartizione del Fondo per l’attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza”).

Come meglio evidenziato in seguito nell’ambito del capitolo “Le attività di Liguria Digitale”, nel 2024 ci si è strategicamente orientati a una serie di ambiti tra cui ricordiamo a titolo non esaustivo i Poli

regionali pagoPA e SPID/CIE/EIDAS, la dematerializzazione di processi e funzioni regionali e loro evoluzioni tecnologiche e funzionali, supporto al dispiegamento della Banda Ultra Larga nelle Aree c.d. a fallimento di mercato e nell'ambito del Piano di espansione scolastica e della Sanità Connessa, azioni di ampliamento ed utilizzo integrato della dorsale in fibra ottica regionale (LIG-X e sue evoluzioni), progetti integrati finalizzati a migliorare la sicurezza cibernetica complessiva del sistema regionale anche in un'ottica di fornire servizi al territorio regionale, progetti e servizi per gli Enti Locali, progetti e servizi per la Sanità, con le relative specificità, oltre che al rafforzamento dell'azione territoriale e allo sviluppo attività in regime di mercato.

L'insieme dei riferimenti normativi, programmatori e operativi sopra ricordati hanno fornito indirizzi alla strategia aziendale 2024 che si completa con l'orientamento costante all'attuazione o al proseguimento di interventi discendenti dagli indirizzi regionali nell'ambito del PSD 2023 – 2025 e da adeguamenti normativi e funzionali che si rendono necessari nell'ambito di piattaforme e servizi già implementati dall'Azienda.

Principali progetti e servizi

Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

I progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione erogati nel 2024 rappresentano il proseguimento di attività già esistenti e l'avvio di nuove iniziative soprattutto nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nell'ambito della componente digitale della Missione 1.

Come per le annualità precedenti Liguria Digitale ha operato strategicamente per i Soci per l'implementazione di nuove soluzioni digitali e per garantire la manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per Giunta e Consiglio Regionale.

In tal senso sono stati svolti:

Servizi di interesse generale erogati per consentire il funzionamento dell'Ente Regione

Le principali attività volte al funzionamento del sistema informativo regionale e allo sviluppo dell'innovazione digitale continuano ad essere:

- servizi di supporto specialistico alle attività istituzionali di innovazione e di natura operativa di tipo informatico, erogati anche attraverso l'utilizzo di personale dedicato alle Strutture regionali;
- servizi di assistenza alle postazioni di lavoro e di assistenza applicativa rispetto alle procedure informatiche utilizzate dai dipendenti regionali; nel corso del 2024 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza tecnica e al miglior utilizzo delle dotazioni del sistema informatico di

Regione Liguria, dei servizi di supporto alle videoconferenze nonché dell'assistenza applicativa nelle attività in conduzione ed assistenza per le applicazioni in esercizio. Sono stati effettuati 23.440 interventi di assistenza su servizi di natura tecnica (n° 15.000), di videoconferenza (n° 3.240), applicativa (n° 5.200);

- servizi di assistenza sistemistica sotto forma di monitoraggio, tuning e aggiornamento degli apparati di rete e di tutti i servizi erogati tramite il Network Operation Center;
- servizi di gestione e conduzione del sistema territoriale unificato regionale; nel corso del 2024 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza applicativa sui sistemi territoriali in esercizio per Regione Liguria dedicati alla gestione di servizi di interesse dei cittadini e delle imprese (osservatorio lavori pubblici, turismo, edilizia, servizi territoriali, etc.), per un totale di 8.750 interventi;
- servizi di assistenza alla telefonia regionale; nel corso del 2024 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza alla telefonia regionale. Sono stati eseguiti 955 interventi di telefonia fissa e 413 interventi di telefonia mobile, per un totale di 1.368 interventi.
- conduzione e manutenzione dei siti regionali dal punto di vista informatico e redazionale;
- gestione e attuazione del progetto di facilitazione digitale (PNRR Misura 1.7.2) finalizzato al miglioramento delle competenze digitali di base della popolazione e mirato a favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. Il progetto si attua attraverso lo sviluppo di una rete di servizi che ha visto l'apertura di 55 punti di facilitazione sul territorio ligure, l'accesso a risorse formative online tramite la piattaforma Academy, la realizzazione di una piattaforma di registrazione utenti e la definizione del piano di comunicazione;
- Gestione e attuazione del progetto LiguriAccessibile (PNRR Misura 1.4.2) finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali: tra gli obiettivi, l'erogazione di formazione in tema di accessibilità digitale a vari livelli, finalizzata ad acquisire competenze sulla normativa vigente e competenze tecniche per migliorare l'accessibilità digitale dei servizi. La formazione (in presenza, online e in forma di MOOC) è destinata ai dipendenti della Regione Liguria e delle PA del territorio.
- gestione ed evoluzione del sistema di gestione del personale;
- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi di contabilità, bilancio e gestione fatture, afferenti al sistema di Enterprise Resource Planning (ERP) della Regione Liguria;

- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi a supporto dell'operatività delle strutture e dei settori regionali.

Inoltre continuano ad essere erogati ulteriori servizi di natura settoriale, tra cui i principali sono:

- conduzione del sistema del lavoro e dei sistemi della formazione professionale;
- conduzione del sistema informativo formazione apprendistato;
- conduzione ed evoluzione dei sistemi statistici;
- assistenza alle infrastrutture abilitanti;
- gestione e conduzione del sistema dei tributi;
- assistenza al settore trasporti;
- conduzione ed estensione della rete wi-fi ligure;
- assistenza al Dipartimento Ambiente e protezione civile; in questo ambito sono state garantite le attività di conduzione e assistenza dei servizi relativi alla piattaforma ZeroGis (gestione della pre-emergenza, dell'allerta e della post-emergenza) utilizzata dal Settore Protezione Civile e del ponte radio di ridondanza a supporto dei servizi della rete geografica in caso di malfunzionamenti della normale rete dati;
- assistenza e conduzione dei sistemi dedicati all'energia ed al catasto degli impianti termici;
- strumenti di accesso ai servizi pubblici digitali mediante l'identità digitale come definita dalla normativa (in particolare tramite SPID e CIE) anche attraverso le attività previste nella Misura PNRR 1.4.4;
- polo regionale dei pagamenti elettronici
- adeguamento dei sistemi informatici alle politiche di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di recepimento;
- reingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi interni a Regione Liguria ed in generale alle amministrazioni pubbliche (istanze di parte ed istanze d'ufficio);
- progetto Scuola Digitale Liguria con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo del territorio ligure potenziando la filiera scuola-lavoro anche tramite la collaborazione sinergica con ITS-ICT Accademia Digitale Liguria;

- iniziative di sicurezza cibernetica dei sistemi informatici pubblici anche attraverso tre progetti PNRR (misura 1.5 “Cybersecurity”): il primo progetto riguarda il bilanciamento workload e protezione applicativa anche attraverso l’acquisizione di un sistema di Application Delivery Control; il secondo progetto è indirizzato a migliorare la gestione dei rischi, provisioning e la conformità di tutto l’ambiente multivendor anche attraverso l’acquisizione di una piattaforma di Policy Orchestrator; il terzo progetto ha come obiettivo la creazione del Computer Security Incident Response Team (CSIRT) regionale finalizzato alla prevenzione, al trattamento e alla risoluzione degli incidenti in ambito cyber, a disposizione di Regione Liguria e di tutti gli Enti del perimetro di competenza, inclusa la Sanità; in questo contesto è stata inoltre avviata l’attuazione affidata a Liguria Digitale del progetto di cui alla Scheda intervento n. 55.1 presentata da Regione Liguria denominata “Gestione delle identità e delle utenze privilegiate. Gestione delle credenziali di accesso all’infrastruttura e ai sistemi tramite Privileged Access Manager e alle applicazioni tramite IDP / Federation Services, inclusi servizi MFA”, che è stata ritenuta idonea a ricevere i finanziamenti richiesti nell’ambito dell’Avviso “Rilevazione dei fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione della Strategia Nazionale” pubblicato da ACN (D.P.C.M. 8 luglio 2024 “Ripartizione del Fondo per l’attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza”).
- digitalizzazione del processo di bigliettazione del trasporto pubblico locale, con l’obiettivo di realizzare un Sistema di Bigliettazione Elettronica per l’intero territorio regionale;
- potenziare le strutture dei centri per l’impiego sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista informatico al fine di minimizzare l’accesso agli uffici;
- progetto Scuola in Rete per il collegamento a Internet di tutte le scuole liguri nell’ambito dell’Accordo di Programma nazionale per lo sviluppo della banda ultralarga relativo al Piano di espansione scolastica (in attuazione della Delibera CIPE 65/2015)
- rafforzamento dell’interoperabilità adottando le modalità basate sull’integrazione delle “API” Application Programming Interface nel Catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND;
- rafforzamento delle procedure di dematerializzazione dei processi amministrativi interni alle amministrazioni pubbliche regionali che si attuano anche attraverso la piattaforma “Conferimento da portale istanze online”.

Per quanto riguarda l’avvio di nuovi progetti digitali finanziabili con fondi strutturali europei del Programma Regionale FESR 2021–2027, con il Fondo Strategico Regionale e con la Programmazione

del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, nel 2024 sono stati contrattualizzati ed avviate le fasi iniziali dei progetti.

Per quanto riguarda la rete dati geografica ligure, il 2024 ha visto l'avvio operativo di importanti progetti di infrastrutturazione.

Il primo riguarda il rinnovo della rete radio regionale per l'emergenza (anti-incendio boschivo – Protezione Civile, 118 - Sanità, osservatorio meteorologico – ARPAL) su tutto il territorio ligure il cui appalto è stato aggiudicato a una RTI formata da Leonardo S.p.A., Telecomitalia S.p.A, Cellnex S.p.A. e GEG S.p.A. È stato contestualmente affidato anche l'incarico di Direzione Lavori e Sicurezza. I lavori dovrebbero terminare entro il 2025 e doteranno Regione Liguria di una rete radio digitale con tecnologie allo stato dell'arte.

Il secondo riguarda due progetti coordinati il primo dei quali ha l'obiettivo di collegare con rete a larga banda tutti i Centri per l'Impiego liguri e, contestualmente, potenziare anche la rete regionale di trasporto esistente rendendola resiliente a guasti di fibra lungo il percorso. L'altro ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente gli apparati della rete regionale di trasporto e di collegare decine di uffici regionali e degli Enti a finanza regionale derivata su tutto il territorio ligure. Nel corso del 2024 sono state realizzate le versioni di progettazione avanzata degli interventi. Nel corso del 2024 è stato inoltre realizzato il collegamento in fibra tra il Data Center di Liguria Digitale e gli Internet Exchange Point di Milano (MIX) e Torino (TOP-IX).

Il terzo filone di infrastrutturazione riguarda i progetti nazionali che insistono anche sul territorio ligure e tra questi si evidenzia il progetto "Banda Ultra Larga" che, anche nel corso del 2024, ha impegnato Regione Liguria e Liguria Digitale nel supporto sul territorio all'aggiudicatario (Open Fiber S.p.A.) al fine di facilitare le operazioni di infrastrutturazione.

Si cita, inoltre, il progetto "Scuola Connessa" che, in Liguria, ha visto una partecipazione mista nell'ambito di un accordo tra Regione Liguria il Ministero delle Infrastrutture e del Made in Italy, Infratel Italia e Liguria Digitale, che nel corso del 2024 ha raggiunto la quasi totalità dei plessi previsti a progetto (circa 630 plessi scolastici su tutto il territorio ligure). In ultimo si ricorda il progetto "Sanità Connessa" che, anche grazie al supporto operativo di Liguria Digitale all'aggiudicatario (Vodafone S.p.A.), nel corso del 2024 ha visto il collegamento di circa 268 strutture sanitarie su un totale previsto di 488 strutture sanitarie a piano.

Nel 2024 è stato consolidato il processo di progettazione dell'adozione di soluzioni basate su *intelligenza artificiale (IA)* nella Pubblica Amministrazione: questo rappresenta un passo cruciale verso l'offerta di servizi più efficienti, migliorando la gestione delle risorse e la qualità dei processi a beneficio di cittadini ed imprese. Il "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-

2026” di AgID identifica la IA come una delle componenti tecnologiche fondamentali per realizzare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana.

Si è in particolare programmato nell’ambito del PROGRAMMA PR FESR 2021-2027 la realizzazione di una piattaforma innovativa che avrà l’obiettivo di dotare Regione Liguria di una soluzione per lo sviluppo di sistemi ed applicativi basati su intelligenza artificiale (IA), favorire l’accesso a strumenti IA di ultima generazione attraverso una infrastruttura scalabile e sicura, abilitare le PA liguri ad integrare tecnologie IA avanzate nei propri processi e sviluppare funzionalità IA innovative al fine di migliorare l’efficienza operativa e l’accessibilità dei servizi di Regione Liguria.

Le attività del progetto comprenderanno la progettazione e realizzazione della piattaforma di sviluppo, che prevede sarà composta da due elementi principali, entrambi caratterizzati da una forte componente di innovazione: l’infrastruttura hardware per *training/fine tuning* dei modelli ed inferenza/RAG e lo stack tecnologico per lo sviluppo di applicativi e servizi basati su IA. È previsto poi lo sviluppo di un nucleo di funzionalità di IA, che andranno ad integrarsi con l’attuale parco applicativo di Regione Liguria, e che siano di immediato beneficio sia per il personale interno di Regione Liguria, sia per i cittadini e le imprese che intendano utilizzare servizi informativi offerti da Regione Liguria.

Progetti e servizi per gli Enti Locali

L’Unità di Business Digitalizzazione Enti Locali ha proseguito nell’anno 2024 le sue attività per consolidare e ampliare la presenza di Liguria Digitale sul territorio Ligure.

La BU si è occupata della gestione delle 194 commesse acquisite dagli Enti Locali Soci (Comune di Genova, Città Metropolitana, Comune di Imperia, Comune di Sanremo, Comune di Alassio, Comune di Cogorno, Comune di Portovenere, Comune della Spezia, Provincia di Imperia e ANCI Liguria), dagli Enti Locali non Soci, dalle loro partecipate e da altre Aziende attive sui Comuni Liguri.

Nel corso del 2024 ha messo a disposizione la competenza tecnica, organizzativa e progettuale dell’azienda per rispondere alle esigenze del territorio regionale in materia di sicurezza informatica, cloud, comunicazione, pagamenti elettronici, consulenze, supporto professionale e tecnico, consulenze privacy e consulenze relative ai finanziamenti PNRR.

Complessivamente, considerando la globalità dei servizi forniti, Liguria Digitale è presente e opera con almeno un contratto attivo in 140 Enti collocati sul territorio regionale.

Progetto CLOUD per comuni ed enti locali liguri

Il progetto di migrazione dei dati e dei servizi digitali delle civiche amministrazioni della Liguria presso il PSR gestito da Liguria Digitale nasce con l’intento di supportare i molti Comuni della Liguria che

hanno partecipato ai bandi della Misura 1.2 del PNRR digitale, come previsto dalla nota dell'Amministratore Unico di Liguria Digitale Prot. 3433 del 4 /7/2023, accolta dall'Argomento di Giunta 719/2023 e dalla Convenzione Regione Liguria – ANCI Liguria – Liguria Digitale approvata con DGR 769/2023 che ha dato vita all'Accordo Operativo Anci Liguria – Liguria Digitale.

La Nota prevede l'attuazione di due misure. La prima ha come obiettivo la costituzione del Centro di Competenza PNRR Digitale, soggetto di consulenza tecnica e amministrativa rivolta in favore degli EE.LL., paritetico ANCI Liguria – Liguria Digitale, la seconda misura prevede misure finanziarie di agevolazione alla migrazione sul PSR rivolte ai comuni liguri.

Nell'arco del 2024 il Centro di Competenza ha portato a compimento numerose azioni rivolte alla disseminazione presso i comuni della Liguria dei temi della strategicità della trasformazione digitale, dei suoi vantaggi per i cittadini e le amministrazioni, e della sua centralità nei processi di trasformazione delle stesse.

In quest'ottica sono state condotte, in collaborazione con ANCI – Liguria, due surveys che hanno, entrambe, raggiunto e sondato tutti i 234 comuni della regione. La prima è stata condotta prevalentemente nell'ottica di una mappatura, puntuale, dello stato di coinvolgimento nelle misure del PNRR rivolte alla trasformazione digitale, dei servizi informatici interni o di front-office, e dei fornitori coinvolti.

Successivamente, tramite un'altra indagine, si è realizzata una analoga mappatura dello stato della digitalizzazione delle civiche amministrazioni, del loro status in merito alla cybersecurity, alla connettività di banda, e di tutta una diversificata gamma di informazioni di tipo hardware e software.

La ricchezza e la complessità dei dati raccolti hanno fatto ritenere al Centro di Competenza che fosse necessaria un'azione di restituzione ai comuni intervistati. Per questa ragione nella seconda metà dell'anno sono state organizzate, in collaborazione con ANCI – Liguria, varie attività seminarioli rivolte ai comuni e focalizzate a tale scopo.

Il complesso di queste mappature fornisce a Liguria Digitale e a Regione Liguria la fotografia di quali siano le aree di eccellenza e quelle di criticità rispetto alla transizione digitale delle civiche amministrazioni liguri, soprattutto nell'ottica della migrazione al Cloud delle stesse.

È questo il cuore della misura 2. In questo anno è andato definitivamente a regime il sistema di acquisizione e collocazione dei dati e dei servizi delle civiche amministrazioni liguri da parte dei fornitori sul Polo Strategico Regionale, finalità primaria dell'intero progetto.

Questo sistema ha previsto la creazione e la manutenzione degli ambienti IAAS rivolti agli otto fornitori di verticali che hanno aderito al progetto, il monitoraggio della migrazione dei dati e dei servizi, ed ovviamente la risoluzione di eventuali problemi tecnici ed amministrativi.

Al 31/12 erano 70 i comuni della regione i cui dati e servizi venivano ospitati presso il PSR, destinati ad una rapida crescita.

In progressione con la acquisizione dei comuni sul PSR, il Centro di Competenza ha svolto una azione di contatto con i comuni in attesa di trasferimento per accrescere nelle amministrazioni la consapevolezza della strategicità necessaria del passaggio al Cloud. Questo lavoro di contatto ha alimentato un CRM predisposto e popolato dal Centro di Competenza e che conta più di 500 azioni-contatto.

Comune di Genova

Anche nell'anno 2024 sono state rinnovate le attività di supporto alla Direzione di Area Technology Office (SISTEMI INFORMATIVI).

In particolare, in continuità con gli anni precedenti, è stato fornito sostegno tecnico operativo per:

- attività legate alla fonia fissa e mobile
- attività di supporto tecnico e project management
- attività legate alla cartografia GIS
- assistenza per le Elezioni Regionali ed Europee
- assistenza al Fascicolo del Cittadino
- assistenza e manutenzione di applicativi verticali
- assistenza alla comunicazione per il sito istituzionale
- assistenza al gabinetto del sindaco
- assistenza privacy e GDPR
- assistenza posta elettronica e relativa archiviazione
- supporto consulenziale amministrativo, strategico e di accounting management

Sono continuate le attività per la gestione in housing e hosting dei sistemi comunali.

È stato fornito il servizio di security information and event management "SIEM", nello specifico il servizio di centralizzazione e gestione LOG e analisi eventi di sicurezza, e XDR per la sicurezza delle PDL.

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati e in parte conclusi alcuni progetti iniziati negli anni precedenti, in particolare:

- il progetto COA3 - Rinnovo e Potenziamento della Centrale Operativa del Corpo di Polizia Locale del Comune di Genova – Fase 3 – Ponti radio e migrazione alla tecnologia DMR e adeguamento standard tecnologici si è concluso con buona soddisfazione della committenza
- il progetto per la digitalizzazione e la promozione del Museo Doria si è concluso con la promozione di quanto realizzato
- il progetto PNRR per la “Rimozione barriere architettoniche” per Museo Villa Croce è in dirittura di arrivo con la consegna delle mappe tattili ad uso di persone disabili.
- il progetto PNRR per l’implementazione di 10 servizi sul Fascicolo del Cittadino si è concluso con asseverazione e come primo comune metropolitano d’Italia.

Nell’anno, sono stati realizzati e conclusi 8 nuovi progetti:

- Progetto “Genova Sociale” si è concluso con la messa in esercizio di tre nuovi servizi digitali (Presenza in carico utenti, Budget e servizio Trasporti)
- Progetto “Promozione Cultura San Paolo” che ha visto potenziare il catalogo dei beni culturali, realizzare l’app dei 17 musei cittadini, installare la rete wi fi nel museo De Albertis e realizzare un corso di formazione per gli operatori culturali dei musei.
- Progetto PNRR “Accessibilità” in cui sono stati formati 2200 persone sui temi dell’accessibilità, sono stati migliorati e resi più accessibili 5 servizi del Fascicolo del cittadino, si è dato supporto tecnico all’acquisto di strumenti di lavoro per personale disabile dell’ente
- Progetto PNRR – “APP IO” dove sono stati realizzati 20 nuovi sistemi di notifiche
- Progetto MASE - Piattaforma Integrata (Modulo con Gestione Formazione Continua) che si è concluso e che ha visto realizzare una piattaforma per i corsi di formazione collegata al sistema formazione comunale.
- Progetto “gli Anelli del Benessere”, per la promozione di percorsi turistici in città e correlati a esercizi utili per il benessere di persone adulte e anziane.

Infine, sempre nell’anno, sono stati avviati 2 nuovi progetti strategici:

- Progetti PN PLUS “Io Cittadino Digitale” per la realizzazione di ulteriori servizi e una app dedicata al fascicolo del cittadino
- Progetti PN PLUS “Genova Interoperabile” per la realizzazione di cruscotti di business intelligence e sistemi di gestione della organizzazione aziendale, nonché il DIH comunale a supporto dell’architettura tecnologica comunale.

Città Metropolitana

Nel 2024 sono continuate:

- le attività per la gestione in housing e hosting dei sistemi dell'Ente
- il servizio XDR presso il soc di Liguria Digitale
- le consulenze di project management
- il supporto tecnico specialistico per le video conferenze, la rassegna stampa e per la formazione

e hanno preso avvio:

- il Progetto PNRR – “CMGE INCLUSION” - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali – Città Metropolitana di Genova
- il Progetto PNRR – “CYBERSECURITY”

Altri Enti Soci

Nel 2024, la BU Enti Locali di Liguria Digitale prevede di fornire ai Comuni di Imperia e Sanremo e al Comune e Provincia della Spezia:

- servizio di housing, hosting e cloud
- consulenza privacy e GDPR
- servizio di endpoint protection
- gestione, assistenza e manutenzione dei Totem precedentemente forniti (Comune di Imperia)

Alle attività sopra elencate, risultato di rinnovi contrattuali, si è aggiunto l'affidamento per 24 mesi del servizio EDR per il Comune della Spezia.

Anche alle società partecipate AMIU, Genova Parcheggi, AMT, Fondazione Fulgis sono stati forniti servizi relativi ad housing ed hosting, consulenze privacy e GDPR, servizi di project management, licenze lockout per la protezione Cyber degli apparati mobili.

Per Amiu è proseguito lo sviluppo dell'applicativo per la gestione degli appuntamenti TARI e hanno avuto avvio i progetti per il rifacimento del sito web e dell'App “Riciclo”.

Tra gli Enti Locali non soci, 64 comuni hanno aderito al servizio “conduzione nodo regionale PagoPA”.

Di questi:

- 28 con contratto annuale
- 2 con contratto biennale
- 33 con contratto biennale
- 1 con contratto di 4 anni

Tra i comuni che hanno aderito al servizio sopra riportato 9 hanno richiesto “la configurazione di Servizi di pagamento, secondo tipologia di tributo, onere o versamento, consentendo la tracciatura degli incassi secondo la tassonomia pagoPA”.

Hanno usufruito del servizio di housing/hosting 11 degli Enti Locali non Soci; a 5 è stato fornito supporto privacy, GDPR e il servizio DPO.

Per il Comune di Sarzana è stato progettato e realizzato il sito Comunale, al momento in attesa di asseverazione.

Progetti e servizi per la Sanità

In ambito Sanità si sono svolte consistenti attività in merito ai Progetti Strategici previsti nell'RPP per l'anno 2024 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Inoltre, le attività 2024 hanno rappresentato il naturale proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte.

- *Servizio agli operatori*
 - sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL5, OEI, IRCCS Policlinico San Martino nonché formazione ed affiancamento degli operatori sanitari;
 - anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; monitoraggio piattaforma E*GATE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI con allineamento delle anagrafiche;
 - MPI-R: attività di monitoraggio dell'allineamento delle variazioni anagrafiche originatesi su ASR verso MPI-R. Viene monitorato lo smaltimento della coda dei messaggi così da verificare che sia correttamente gestito; sono, inoltre, effettuati interventi di accorpamento manuale di posizioni anagrafiche in MPI-R a valle di collegamenti manuali di Codici Fiscali in ASR;
 - sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; conduzione dei sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà, del sistema MISECO per il pagamento delle misure economiche riguardanti il mantenimento a casa delle persone con fragilità, Meglio a Casa, Dopo di Noi (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse), GAS e Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.Li.Sa.); strutture residenziali e semiresidenziali accreditate presso RL;

- servizio di gestione delle PdL per A.Li.Sa., ASL3 e Ospedale Evangelico Internazionale, compresa l'implementazione ed avviamento di postazioni di televisita presso alcune sedi della Asl3;
- servizio di conduzione della rete LAN della Asl3;
- datawarehouse: conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;
- portale per la consegna dei referti radiologici e delle relative immagini;
- servizi Infrastrutturali ICT-Hosting e Housing per i Sistemi Centrali Sanità della Liguria;
- servizi di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari;
- conduzione e Hosting della Piattaforma unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. per tutti gli Enti della Sanità ligure;
- servizio di Housing per i Sistemi Secondari PACS (Disaster Recovery) della ASL1, ASL2, ASL5 e Ospedale San Martino;
- servizio di Hosting per il software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino e Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO;
- servizio di Housing dei Sistemi Di.Pa.C. ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, del SITO SECONDARIO (2021-2030);
- Attivazione dei Servizi IaaS PSR e Servizi sistemistici accessori per il Server Unico Regionale Areas AMC, il sistema centrale Anagrafe Sanitaria Regionale, il Software Anagrafe Vaccinale delle Asl Liguri, Servizio Regionale Coordinamento Sangue (clienti ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini, Ospedale Galliera). PNRR-Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO".
- Attivazione dei "Servizi IaaS PSR e Servizi sistemistici accessori per ASL1, ALS2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini. PNRR-Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO".
- Rete Dipartimentale del Ponente Ligure (ASL1 Imperia e ASL2 Savona);
- servizio di "Hosting Infrastruttura Unica Regionale per il Software "Anagrafe Vaccinale" delle ASL Liguri";
- servizi per la rete dati-fonia della ASL1;
- Portale e-learning "Moodle" per ASL 2: assistenza e conduzione, anche sistemistica (aggiornamenti periodici);
- servizi Endpoint Detection and Response (EDR), SIEM, Awareness, erogati tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale per Ospedale Evangelico, ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, Ospedale Gaslini;

- servizio Anagrafe Sanitaria Regionale (ASR): attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base). In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze. Sono inoltre proseguite le attività per l'avvio della cooperazione applicativa tra ASR ed Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA). Dette attività hanno richiesto la partecipazione ai tavoli di lavoro condivisi tra i Ministeri coinvolti ed il coordinamento interregionale. Al fine di verificare la qualità del dato presente sul sistema centrale/sistema regionale, come richiesto dai Ministeri sono stati effettuati invii massivi al MEF di tutti gli assistiti liguri ai quali è seguita un'attività di analisi dei risultati di ritorno forniti dal MEF. Inoltre, sono state attuate, in collaborazione con Sogei e MEF, attività di test relativi ai servizi (WS) esposti da ANA ed invocati da ASR. In relazione all'evoluzione delle anagrafi locali, in possesso degli enti sanitari presenti sul territorio ligure (AASSLL, OEI, San Martino e Gaslini), sono state avviate le attività previste per la loro sostituzione con le Master Patient Index – Locali (MPI-L).

- *A.Li.Sa. – PrenotoSalute*

Nel 2024 si è garantita l'assistenza, la manutenzione e la conduzione del Sistema Informativo Prenoto Salute.

Le funzionalità offerte da PrenotoSalute sono le seguenti:

- prenotazione delle prestazioni consentite (con possibilità di selezionare più ricette);
- annullamento di un appuntamento;
- ristampa del promemoria di un appuntamento.

È stata implementata una nuova funzione che consente al cittadino e alle Farmacie di cambiare data appuntamento senza dover preventivamente annullare l'appuntamento già fissato.

- *Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)*

Nel 2024 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SAR garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti permettendo:

- la configurazione di nuovi medici e strutture che abbiano avuto la necessità di accedere ai servizi del SAR;
- la corretta prescrizione delle ricette rosse e dematerializzate da parte dei medici;
- la corretta prescrizione delle ricette bianche da parte dei medici;

- la corretta presa in carico da parte del CUP e delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;
- la corretta erogazione da parte delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;
- la verifica degli scostamenti dei dati presenti in Anagrafe Sanitaria e sul portale del MEF dei cittadini per cui i medici non riuscivano a prescrivere ricette dematerializzate (e relativa comunicazione alle strutture ASL preposte per la correzione delle differenze);
- il corretto funzionamento dei servizi di recupero di prenotazioni e pagamenti del CUP per le strutture abilitate;
- il corretto funzionamento dello scarico dei dati anagrafici degli assistiti sulle cartelle cliniche dei MMG/PLS;
- il corretto funzionamento dei servizi per il conferimento dei piani terapeutici da parte delle strutture pubbliche abilitate;
- il corretto funzionamento dei servizi per la completa dematerializzazione della ricetta farmaceutica
- il corretto funzionamento dei Piani Terapeutici Regionali SAL, sia per il conferimento dei dati (allegato e campo note prescrittore), sia per il recupero in circolarità regionale

Nel corso del 2024 sono state svolte inoltre le seguenti attività:

- messa in esercizio dell'applicazione che consente di inserire su sistemaTS i prescrittori dei piani terapeutici nota 97, 98 e 100
 - messa in esercizio dell'autenticazione a due fattori per la prescrizione della ricetta bianca da parte di MMG/PLS
 - modifica dei tracciati di prescrizione ed erogazione in previsione dell'entrata in vigore del nuovo catalogo/nomenclatore (nuovi LEA).
- *Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)*

Le attività svolte nel corso del 2023 hanno rappresentato in gran parte il naturale proseguimento delle attività che hanno avuto avvio nel corso del 2023 nell'ambito del progetto PNRR M6 C2 I1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)"; queste sono prevalentemente mirate ad ampliare il contenuto informativo del Fascicolo Sanitario Elettronico ligure, a consentire lo sviluppo di nuovi ambiti e servizi per i cittadini e i professionisti sanitari, oltre a garantire la conformità alla normativa vigente, con una particolare attenzione rivolta a quanto sarà introdotto decreti in corso di emissione.

Tali attività possono, pertanto, considerarsi afferenti ad ambiti applicativi così distinti: a) evoluzione e potenziamento FSE 1.0, b) ampliamento e standardizzazione dei documenti del nucleo minimo, c) realizzazione dell'infrastruttura tecnologica FSE 2.0 di Regione Liguria, d) realizzazione di servizi per cittadini e professionisti sanitari, e sono così riassunte:

- adeguamento alle specifiche tecniche per l'interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE emesse da AgID, nella versione 2.5, che recepiscono, in particolare, quanto necessario per consentire il corretto funzionamento dell'attuale architettura nazionale, nel transitorio da FSE 1.0 a FSE 2.0;
 - aggiornamento dei servizi di interoperabilità previsti da INI, in accordo con le specifiche di interoperabilità FSE-INI, al fine di garantire il continuo e corretto funzionamento dei servizi di interoperabilità interregionale, anche alla luce dei nuovi servizi in via di introduzione (Gateway EDS);
 - ampliamento e standardizzazione dei documenti del nucleo minimo grazie all'adeguamento dei sistemi nel dominio aziendale e regionale e al conferimento nel Nodo Centrale regionale di documenti nel nuovo formato, PDF con CDA2 iniettato firmato PAdES. Le tipologie documentali oggetto di adeguamento sono: referto di medicina di laboratorio, referto di radiologia, verbale di Pronto Soccorso, lettera di dimissione ospedaliera, certificato vaccinale e scheda di singola vaccinazione, referto di specialistica ambulatoriale;
 - test con Sogei, DTD, Regioni e Province Autonome (crash program) atti a verificare il corretto funzionamento dei servizi di validazione e pubblicazione esposti dal Gateway FSE nazionale, garantendo tempi di risposta che non comportino un impatto negativo sull'operatività del medico in fase di refertazione;
 - adeguamento del FSE di Regione Liguria per gestire, di concerto con Sogei, le opposizioni, da parte degli assistiti, all'indicizzazione sul Fascicolo dei documenti sanitari generati da eventi clinici antecedenti al 19 maggio 2020, secondo quanto comunicato nelle campagne nazionali di "opposizione al progresso" che hanno avuto luogo dal 22 aprile fino al 30 giugno 2024 e dal 18 novembre al 17 dicembre 2024.
-
- *Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale*

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse) fornendo manutenzione adeguativa ed evolutiva del datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

È stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse) e si è partecipato ai gruppi di lavoro nazionali per l'istituzione di nuovi flussi informativi e revisione di flussi informativi esistenti nell'ambito del PNRR-M6C2.

In particolare sono entrati a regime i nuovi flussi relativi all'assistenza consultoriale (sistema SICOF) e all'assistenza ai disabili (sistema SIAR).

È stata avviata la sperimentazione del flusso monitoraggio mensile ex-ante dei tempi di attesa verso AGENAS.

È stato avviato il flusso delle schede di dimissione ospedaliera di tipo riabilitativo (SDO-R).

▪ *Integrazione Territoriale del Coordinamento Unico Regionale della Assistenza (IT-CURA)*

In accordo con quanto previsto dal Piano Socio-Sanitario Regionale 2023 (D.G.R. n. 255/2023) e in ottemperanza agli investimenti PNRR Missione 6 Componente 1 Intervento 1.2.2.2 - COT Interconnessione aziendale e Missione 6 Componente 1 Intervento 1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (ADI) sono state effettuate attività sulla piattaforma socio-sanitaria IT-CURA rispettivamente per:

- traguardare gli obiettivi dell'intervento PNRR e le funzionalità della piattaforma per la gestione da parte delle Centrale Operativa Territoriale (COT)
- implementare l'ecosistema sociosanitario ligure, con riferimento al Piano Operativo regionale deliberato con DGR N° 457-2023 e alle linee guida stabilite nel Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (ADI) per l'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale SSN.

Tali attività possono essere così riassunte:

- progettazione e sviluppo dell'architettura software in accordo alle linee guida Agenas per le COT;
- reingegnerizzazione della gestione anagrafiche utenze e strutture, allo scopo di uniformarle nel Sistema Informativo Sociosanitario – SISS;
- sviluppo servizi e applicazioni a supporto delle funzionalità COT;
- sviluppo di IT-COT, modulo web della piattaforma IT-CURA destinato agli operatori delle Centrali Operative Territoriali;

- sviluppo del cruscotto denominato Visual Community Care, attraverso il quale le COT possono visualizzare le disponibilità di risorse disponibili sul territorio al fine di monitorare l'offerta e poter conseguentemente gestire le richieste di transizione di setting;
- promozione dei percorsi di presa in carico proattiva, che tenga conto anche dell'invecchiamento attivo;
- sviluppo della Cartella A Casa per la presa in carico da parte dell'Infermiere di Famiglia e Comunità, del Medico di Continuità Assistenziale, del Medico di Medicina Generale, dell'équipe di Cure Domiciliari, delle UCA e delle équipe specialistiche, ivi incluse le Cure Palliative;
- digitalizzazione dei nuovi strumenti di valutazione previsti dalla suite InterRAI, in particolare del Contact Assessment, nonché delle schede di valutazione specifiche e dei percorsi di presa in carico ad esse collegati, per i profili: Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC), medico di continuità assistenziale (MCA), équipe di Cure Palliative CP (la suite OACC - Outcome Assessment and Complexity Collaborative Suite of Measures - del Cecily Saunders Institute; inserimento in lista di attesa per le strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti;
- integrazione con il Percorso di presa in carico Regionale di Scompensazione Cardiaca.

▪ *Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria*

Relativamente ai software centrali è stata svolta:

- la manutenzione di secondo livello, l'assistenza applicativa e il monitoraggio dei software centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);
- la manutenzione del software Fascicolo Sanitario Elettronico;
- la manutenzione del software e l'assistenza applicativa ticket web;
- la manutenzione del software e la conduzione MPI-R (MPI Centrale).

▪ *Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini*

Il Portale, attivo per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini e Ospedale Evangelico, è attualmente in conduzione.

▪ *Servizi Infrastrutturali ICT*

Per i "Sistemi Sanità di Regione Liguria" sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e IRCCS Policlinico San Martino SAR-L, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: IRCCS Policlinico San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario

Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale), SISS-L - Sistema Informativo Socio Sanitario Liguria. È stata modificata l'infrastruttura per MPI-R, effettuati alcuni interventi di adeguamento delle risorse per SAR e SISS-L.

▪ *A.Li.Sa. – Portale Unico di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari*

È proseguito l'utilizzo del Portale (<https://poliss.regione.liguria.it>) che consente agli operatori della Sanità coinvolti nelle attività del Sistema Socio-Sanitario di effettuare un'unica autenticazione (Single Sign On) valida per l'accesso ai diversi servizi ai quali sono stati abilitati, rendendo, inoltre, disponibili informazioni pubbliche rivolte ai cittadini e accessibili senza autenticazione.

▪ *Centro Unico di prenotazioni Sanitarie – CUP*

Il servizio CUP è stato identificato da Regione Liguria come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo "a due livelli":

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- il secondo livello, rappresentato dalle prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Nel 2024 è proseguita la gestione del sistema CUP sotto il coordinamento strategico del servizio di A.Li.Sa. garantendo:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni ambulatoriali effettuate da MMG/PLS/Medici specialisti al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet, totem;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), l'alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

- *A.Li.Sa. – TELEVISITA*

È stata ulteriormente ampliata la platea delle specialità erogatrici che utilizzano la Piattaforma Unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. che consente la gestione delle attività di Televisita mediante funzioni di videoconferenza, chat e la messa a disposizione di un ambiente virtuale condiviso (Ambulatorio Virtuale) nel quale è possibile scambiare in sicurezza le informazioni e la documentazione necessaria all'espletamento della visita. L'incremento del numero di erogatori è stato del 25%. Il numero di televisite è aumentato circa del 10%.

Sono state collaudate le funzionalità relative al Teleconsulto Cronici e alla gestione delle immagini radiologiche in Televisita e la sua integrazione con la piattaforma Cartella a Casa di IT-Cura.

- *A.Li.Sa. – TELEMEDICINA*

Sono state erogate le attività di Attività di supporto tecnologico nell'ambito dell'attuazione della DGR n. 389 del 02/05/2023, del piano regionale di implementazione dei servizi di Telemedicina e della DGR 748-2024 luglio 2024 (progetto rientrante nell'ambito del PNRR - Missione 6 Salute - Componente 1 – Assistenza di prossimità e Telemedicina). Le attività di supporto hanno portato alla redazione e formalizzazione il "Piano dei Fabbisogni", analisi a approvazione (Delibera) del "Piano Operativo" presentato dall'operatore Economico aggiudicatario della "Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per la stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del servizio di Infrastruttura Regionale di Telemedicina" e sottoscrizione del Contratto Applicativo tra A.Li.Sa. e CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR.

Nel corso del 2024 sono anche state svolte le attività di rendicontazione dei Target Nazionali ed Europei, indicatori utilizzati per confermare l'assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome.

- *A.Li.Sa. – PRESCDIAB*

Sono proseguite e svolte regolarmente le attività di assistenza e conduzione del sistema.

- *A.Li.Sa. – Regione Liguria – Conduzione MISECO*

Nel 2024 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema MISECO per le misure "Vita indipendente", "Dopo di noi" e Gravissime disabilità", garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti a favore degli operatori sociosanitari dei

Distretti sociosanitari territoriali afferenti alle Aziende Sanitarie e ai Comuni e a favore di FILSE per l'esecuzione dei pagamenti mensili.

- *A.Li.Sa. – Servizio di “Hosting Infrastruttura Unica Regionale per il Software - Anagrafe Vaccinale – delle ASL Liguri”.*

Il servizio è regolarmente erogato.

- *A.Li.Sa. – Regione Liguria – PSLive e Surgery Tracker*

Sono attivi e proseguono i servizi per la web app di PSLive che permette ai cittadini di controllare i carichi dei Pronto Soccorso liguri e del loro grado di affollamento.

Sull'Ospedale San Martino è attivata la PWA che permette il tracking del percorso dei pazienti in sala operatoria ai parenti che ne sono stati abilitati all'utilizzo.

- *A.Li.Sa. – Regione Liguria – PS Tracker*

È stato attivato in fase pilota sull'Ospedale San Martino PS Tracker, un sistema digitale che permette ai familiari e amici di seguire in tempo reale il percorso del proprio congiunto in pronto soccorso dallo smartphone, tablet o PC. Il paziente deve condividere il codice ricevuto in triage con le persone che vuole siano informate sulla sua ubicazione, codice colore e priorità assegnata e sul tipo di prestazioni che gli vengono erogate.

ASL3 “Genovese”

- *Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing):* sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti, manutenzione software applicativo, gestione data warehouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali. Per il 2024 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3 e sulla rete LAN ASL3;
- *Laboratori Analisi ASL3:* è stato erogato il servizio di housing del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica). È stato attivato il servizio analogo per il nuovo Di.Pa.C.

Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (ASL 1 “Imperiese” e ASL 2 “Savonese”)

- *Rete Dati-Fonia ASL1:* è proseguita la fornitura della rete integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1;

- *Rete Dati-Fonia ASL2*: sono stati erogati i servizi di assistenza, monitoraggio e gestione WAN e LAN ASL2;
- *Servizio Internet e Posta ASL2*: erogato, come previsto dal contratto;
- È stato erogato il servizio di supporto centrale per l'assistenza, la manutenzione e la conduzione dei moduli software per il Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure, per il quinquennio il 2020/2024;

Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)

- Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing):

Il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione dei sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo. È stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale. Nel corso del 2024 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.

Laboratori Analisi e sistema PACS OEI: è proseguito il servizio di housing del sistema primario del nuovo Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica) ed è stato attivato il servizio di housing del Sistema Primario e Secondario del nuovo PACS OEI.

IRCCS Policlinico San Martino

- Proseguono il servizio di Hosting per il Software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino ed il servizio di Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO;
- Prosegue il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale;
- Prosegue il servizio di Housing dei sistemi del 118;
- È stato attivato il servizio (XDR), SIEM e Awareness tramite il Security Operations Center (SOC);
- Avviamento del nuovo Sistema Informativo di Laboratorio (LIS) di Deadalus. L'applicativo Hero è usato per l'accettazione dei pazienti esterni ed il sistema Dnlab come Unico Sistema di Gestione delle informazioni per una rete integrata di laboratori. Il nuovo LIS oltre ad essere integrato con

Onesys per le richieste di esami per interni è integrato anche con l'Anagrafica Sanitaria Regionale e l'anagrafica dei contatti di Onesys.

- Avvio del nuovo Catalogo Unico regionale della specialistica ambulatoriale con adeguamento del SIO Onesys e di tutti i dipartimentali (LIS, RIS, Anatomia patologica e Libera Professione)
- Per il Riuso del Software ONE.SYS di proprietà di ASL2, il 2024 è stato caratterizzato da:
 - Completamento ed ampliamento dei flussi Day Service Ambulatoriali e degli Interventi di Chirurgia ambulatoriale.
 - Avviamento della gestione della "Pre-lista di attesa" come prima implementazione del nuovo percorso chirurgico.

ASL4 "Chiavari"

- Servizi Infrastrutture ICT – Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 anni 2019-2024.

La fornitura prevede l'erogazione di un servizio di Hosting "non dedicato" (piattaforme ad uso non esclusivo) in favore della ASL4 e fornito da Liguria Digitale con macchine site presso la propria server farm.

La fornitura include le seguenti attività:

- servizio di hosting non esclusivo per ospitare i Server (DB Server, Application Server e WEB Server) e i dati della ASL4 (su SAN e NAS in funzione delle necessità di utilizzo);
 - servizio di Help Desk per la segnalazione dei malfunzionamenti;
 - servizio di Backup e restore per i dati;
 - supporto sistemistico (anche presso il cliente);
 - messa a disposizione di un servizio di monitoring e reporting;
 - servizi a consumo;
 - hosting di area DMZ e connettività Internet per l'esposizione dei servizi ASL4 su rete pubblica.
- Servizio di assistenza, manutenzione, conduzione e hosting del sistema Sportello Polifunzionale Distrettuale (SPD) e per IT CURA (COT e CARTELLA a CASA) per la ASL4 di Chiavari.
 - Nel 2024 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SPD per le aree Anziani, Disabili, NPIA e si è avviata l'attività di Cure Domiciliari, Palliative, IFeC, MCA su Cartella a Casa garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti a favore degli operatori dell'Ente.

- È proseguito il Servizio Endpoint Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale

ASL5 “Spezzino”

- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2024 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi;
- Conclusione degli adeguamenti funzionali, attivazione, personalizzazione e messa in esercizio, in riuso dalla ASL2 Savonese, del prodotto ONE.SYS;
- Servizio di Hosting per l'ASL5 presso la server farm di Liguria Digitale;

Vengono correntemente utilizzati i seguenti applicativi Software:

- gestione dei contratti con le strutture Sociosanitarie per la stesura delle schede di budget e il monitoraggio della spesa, con comunicazione del valore della produzione dalla rete di strutture accreditate (A.Li.Sa.);
- progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (A.Li.Sa.);
- prescrizione ed erogazione dei presidi per diabetici presso i poli di distribuzione farmaceutica Asl e le farmacie di comunità (A.Li.Sa.).

Regione Liguria

Regione Liguria - Uffici di Prossimità

Nel 2024 Regione Liguria ha assegnato l'incarico a Liguria Digitale per il progetto Uffici di Prossimità, a seguito di ciò le attività svolte hanno riguardato:

- adeguamento architetturale per un nuovo processo di autenticazione ed autorizzazione dedicato ai servizi extra Regione Liguria
- Allestimento configurazione e personalizzazione ambiente dedicato alla Regione Sardegna degli Uffici di Prossimità
- Allestimento ambiente per la formazione accessibile anche alle Regioni aderenti
- Formazione sul sistema Software per Uffici di prossimità erogata agli amministratori e formatori di Regione Sardegna
- Supporto a Regione Liguria per la produzione dei documenti richiesti per l'accreditamento presso il Ministero di Giustizia come Punto di Accesso

- Avvio analisi, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità. Nel 2024 è stata collaudata la funzionalità di deposito complementare per le buste che eccedono la dimensione massima di 30Mb
- Interventi migliorativi delle funzionalità presenti sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori di San Marino e ASL3
- Nel 2024 inoltre è stato acquistato l'hardware e software di base richiesto per gli sportelli di prossimità liguri.

Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si sono svolte attività di conduzione web, sviluppi e redesign, supporto alla gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale. Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario;
- supporto alla comunicazione dell'ASL 3;
- supporto alla comunicazione del Policlinico San Martino;
- partecipazione al tavolo della Comunicazione della Regione Liguria per coordinamento attività;
- supporto alla realizzazione di campagne di comunicazione regionali di argomento sanitario;
- supporto al coordinamento operativo, con le strutture comunicazione delle Aziende Sanitarie Liguri;
- supporto al *media planning and buying* per la diffusione delle campagne di comunicazione di argomento sanitario;
- supporto alla realizzazione di iniziative di educazione sanitaria;
- supporto alle iniziative legate alle giornate internazionali di argomento sanitario;
- supporto alla realizzazione di guide ai servizi;
- attività di redazione dei testi;
- supporto per le attività di allestimento in occasione di eventi dedicati alla sanità o di inaugurazioni centri sanitari;
- supporto all'organizzazione e gestione di eventi;
- supporto organizzativo, grafico e creativo per la realizzazione di prodotti multimediali;

- supporto alla progettazione e realizzazione (grafica ed editoriale) di pieghevoli, locandine, brochure e materiale grafico in genere;
- supporto alla produzione di video interviste;
- supporto a attività per convegni (a titolo di esempio realizzazione grafica inviti e programma, attestati, slide ecc.);
- aggiornamento, conduzione dei siti dell'ASL1, ASL2 e intranet aziendale, ASL3 e relative intranet aziendale, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito Policlinico San Martino e del sito 5x1000, del Canale Salute del sito della Regione Liguria, dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.), del portale POLISS, delle landing page di Prenoto Vaccino e di Prenoto Salute; supporto alla gestione dell'amministrazione trasparente del sito del Gaslini;
- attività di adeguamento tecnologico dei siti ASL1, ASL2, ASL3, Policlinico San Martino, Amministrazione trasparente del Gaslini per la migrazione su PSN
- mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- supporto allo sviluppo e/o al redesign dei siti;
- supporto all'adeguamento tecnologico dei siti in conduzione;
- gestione dei profili Social di ASL3, presidio delle pagine social di Regione Liguria per post sponsorizzati dedicati alla salute, supporto alla pubblicazione post attività Regione Liguria sui temi sanità;
- supporto alla realizzazione di linee dirette social;
- realizzazione e gestione newsletter;
- supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d'attesa;
- attività di coordinamento del progetto regionale "*Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso*".

Acquisti a Rimborso – Sanità

Nel corso dell'esercizio 2024, in collaborazione con la Direzione Procurement, sono proseguite le attività cardine dell'ambito dedicato agli Acquisti a Rimborso per l'Unità di Business Sanità, finalizzate all'approvvigionamento di beni e servizi informatici richiesti dagli Enti Soci Sanità.

Nel corso 2024 la UO Acquisti a Rimborso, per l'ambito Sanità, ha contribuito alla produzione per un valore totale di circa 13,5 milioni di Euro.

In particolare, a seguito delle richieste di fornitura pervenute dagli Enti Sanità, la UO:

- ha garantito il completo svolgimento delle attività di ciascun procedimento, con la responsabilità dell'invio agli Enti dell'offerta finale e della verifica delle delibere e/o atti amministrativi dagli stessi inviati;
- è stata coinvolta, in collaborazione con la Direzione Procurement e la Direzione Amministrazione e Finanza, nello svolgimento del Ciclo Passivo con i Fornitori, verificando l'emissione di eventuali verbali di accettazione delle forniture e il ricevimento e la verifica delle fatture dei fornitori;
- ha partecipato, collaborando con la Direzione Amministrazione e Finanza, allo sviluppo del Ciclo Attivo, con un focus particolare alla gestione delle scadenze dei relativi pagamenti.

Azione territoriale

Nel corso dell'anno 2024 Liguria Digitale ha posto in essere delle importanti azioni verso gli enti del territorio ligure sviluppando attività specifiche di supporto in un contesto storico di grandi evoluzioni sia dal punto di vista tecnologico che normativo.

Particolarmente significative sono state le attività rivolte a promuovere adeguamenti tecnologici nel rispetto delle linee guida nazionali, nel consolidamento dei servizi già offerti e nell'implementazione di soluzioni per il miglioramento dei servizi in ambito ICT.

Specifica attenzione è stata rivolta alla diffusione di soluzioni in ambito Cyber Security necessarie al mantenimento della sicurezza ed alla protezione dei sistemi informativi degli enti.

L'azienda ha consolidato quindi il proprio ruolo di riferimento tecnologico verso tutti gli enti del territorio.

Nello specifico la BU Direzione di Business PA, Mercato e Digital Academy ha sviluppato azioni verso gli Enti del sistema SIIR (Sistema Informativo Regionale Integrato), verso gli enti Soci di competenza della BU (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Università degli Studi di Genova) e verso gli enti strumentali di Regione Liguria (Filse, Liguria Ricerche, Liguria International, IRE, Ligurcapital e Società per Cornigliano).

Sono stati inoltre perseguiti gli obiettivi di efficientamento nella conduzione dei sistemi informativi già in essere (gestione sistemi Cloud e PDL) implementando i servizi di sicurezza delle infrastrutture.

Nello specifico, nell'ambito dei servizi di conduzione delle Postazioni di Lavoro, sono stati rafforzanti i servizi offerti dal SOC di Liguria Digitale, con particolare attenzione ai servizi di protezione avanzata (EDR – End Point Protection e Implementazione di sistemi di accesso alla rete con Autenticazione a doppio fattore MFA) per i seguenti Enti: Arte Imperia, Arte La Spezia, Arte Savona, Arte Genova, Filse, Liguria Ricerche, Ligurcapital, IRE, Liguria international, Agenzia In Liguria, ALFA, l'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale e Arte Genova.

Nell'ambito delle attività di conduzione dei sistemi si evidenziano i servizi Cloud che ospitano le infrastrutture dei seguenti Enti presso l'infrastruttura di Liguria Digitale: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Aliseo, Arpal, Arte Genova, Arte Imperia, Arte Savona, Arte La Spezia, Comune La Spezia, Teatro Carlo Felice, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Di particolare rilevanza l'azione di supporto sviluppata verso Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure orientale nella conduzione dei sistemi informativi e nella conduzione della Applicazione PCS (Port Community System) e gestione del traffico Ferroviario.

Tra i servizi erogati dalla struttura "GDPR Competence Center" sono state implementate attività di supporto sul tema della "Privacy", sul supporto nella gestione del trattamento dei dati personali (GDPR) e sull'erogazione del servizio DPO. Tali attività hanno coinvolto: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche, IZSTO.

La struttura Comunicazione e Web Design ha affiancato gli enti nella gestione/conduzione redazionale dei prodotti web (Siti, Social) istituzionali. Gli enti coinvolti sono: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP GE), Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Di particolare rilievo sono state le attività di analisi e ideazione di nuovi progetti. Nello specifico si evidenzia la progettazione delle funzionalità sul nuovo software di contabilità della società Filse e le attività di supporto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale nella predisposizione di un progetto presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo sviluppo dei servizi Port Community System (PCS) e l'interoperabilità con la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica" – Sub investimento 2.1.2 "Rete di porti e interporti" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea (Next GenerationEU).

Sono stati inoltre realizzati interventi per la realizzazione dei seguenti progetti:

- attività di evoluzione sito istituzionale di FILSE (versione inglese);
- realizzazione sito istituzionale società Ligurcapital;

- attività di manutenzione evolutiva sul Cruscotto per Controllo di Gestione e Monitoraggio (FILSE);
- Attivazione di servizi di incasso sul Nodo Regionale dei Pagamenti per Istituto regionale per la Floricoltura
- Servizi aggiuntivi in ambito Cybersecurity per Alfa e Aliseo;
- realizzazione sito istituzionale di Arte La Spezia;
- Servizi di Supporto tecnico in ambito applicativo per Università di Genova
- Implementazione nuovo Software di contabilità per FILSE;
- Fascicolo del Cliente (ARPAL)
- Attività evolutive sul progetto Piano Sicurezza Acqua (ARPAL)

Sviluppo attività in regime di mercato

Per quanto riguarda le attività in regime di mercato, il 2024 si è chiuso con un incremento significativo dei ricavi rispetto all'anno precedente.

L'UO Business Development & Marketing, in continuità a quanto intrapreso negli anni precedenti, si è concentrata su quattro tipologie di attività principali: a) convenzioni e accordi con altre Regioni e società in-house b) trattative dirette con clienti privati sul territorio ligure e nazionale c) gare d'appalto indette da Enti Pubblici-d) accordi strategici per la distribuzione di prodotti/servizi. Ha mantenuto i clienti degli anni precedenti, perseguito nuove opportunità sul mercato e ha promosso il marchio e l'immagine di Liguria Digitale in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

Tra i principali nuovi clienti di Liguria Digitale si annoverano: ARLIR (Agenzia regionale Ligure per i rifiuti), ASL Vercelli, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS TRENTO, Azienda Sanitaria Regionale Molise - ASREM, Ospedale San Charles, Comune di Bitonto, Biblioteca Universitaria di Genova, Lazio Crea, Università degli Studi di Brescia, Warsaw University of Technology.

Piano degli investimenti infrastrutturali digitali

Regione Liguria, con delibera n. 44 del 14/12/2017, ha definito la propria Strategia digitale in coerenza con lo scenario nazionale ed Europeo. L'attuazione della Strategia, avviata nell'anno 2018, vede Liguria Digitale direttamente coinvolta con sei progetti strategici infrastrutturali, corrispondenti a sei distinti ambiti di investimento, al fine di:

- effettuare interventi infrastrutturali, atti a realizzare sistemi sicuri e protetti per la grande mole di dati sviluppati → “PSN” (ora Polo Strategico Regionale);
- prevenire i cyber attacchi e difendere le cittadinanze digitali, in collaborazione con le strutture di Eccellenza Nazionali → “SOC”;
- rendere Liguria Digitale il centro della Big Internet creando un punto neutro di interscambio → “Lig-X”;
- realizzare un sistema di Business Continuity anche attraverso l’upgrade di infrastrutture hardware e software su sistemi Mission Critical → “Risk Assessment & Business Continuity”;
- implementare la tecnologia di Internet delle cose per una prevenzione dei rischi più precisa → “IOT Field Control”;
- sviluppare un sistema integrato di raccolta dati in ambito sanitario per un’analisi predittiva della popolazione ligure → “Smart Health”.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell’anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot. 5121 del 09/12/2020;

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l’importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel periodo 2019-2023 la seconda fase del piano di investimenti infrastrutturali è stata completata e Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale contributi a fondo perduto per un valore complessivo di Euro 8,5 milioni.

In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla Società nel periodo 2018-2023 per un valore complessivo di Euro 15.000 mila, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato ulteriori investimenti nel corso dell’esercizio 2023 per complessivi euro 1.678 mila in relazione alla fase 3 del piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, negli ambiti Polo Strategico Regionale e Security Operation Center (SOC) - Network Operation Center (NOC)).

Nell’anno 2024, la Società ha sostenuto ulteriori investimenti in relazione alla fase 3 del piano strategico infrastrutturale digitale, negli ambiti Polo Strategico Regionale e Security Operation Center (SOC) - Network Operation Center (NOC)), per un valore complessivo di Euro 5.200 mila.

Per la totalità degli investimenti già sostenuti dalla Società in relazione alla fase 3 della strategia digitale (Euro 6.678 mila), si prevedono le seguenti fonti di copertura finanziaria periodo 2025-2027:

- fondi strategici regionali e/o fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- Enti Sanitari nell'ambito dei progetti di migrazione al Data Center di Liguria Digitale (utilizzando fondi PNRR).

Le attività di centrale di committenza

Liguria Digitale opera in conformità al D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) quale Centrale di Committenza e articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) di Regione Liguria, a norma degli artt. 1 e 4 della L.R. 2/2021, prevalentemente per l'acquisto di beni e servizi informatici (ICT), nonché di apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico, a norma della L.R. 2/2021 e dell'attuativa D.G.R. 354/2021. È, inoltre, Stazione Appaltante qualificata, iscritta nell'elenco ANAC a norma dell'art. 63 del d.lgs. 36/2023, con il massimo livello di qualificazione per gli acquisti di servizi e forniture, senza limiti di importo (SF1).

La Direzione Procurement di Liguria Digitale è preposta organizzativamente e in modo stabile alla funzione di Struttura di Supporto operativo al RUP (Responsabile Unico di Progetto), per la fase di affidamento, a norma dell'art. 15, comma 6, del Codice.

Nell'ambito dei procedimenti di approvvigionamento sopra e sotto la soglia europea, la Direzione Procurement persegue l'obiettivo, attraverso la preliminare attività di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica nonché di condivisione delle soluzioni informatiche e telematiche.

Il 2024 ha visto il Procurement impegnato, in particolare, nelle attività di seguito descritte.

Dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina, prevista dal Codice dei Contratti Pubblici, che ha introdotto l'obbligo della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti. La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, di qualunque importo e in qualsiasi settore.

Ciò ha apportato evidenti ripercussioni sulle attività pratiche in capo alla Direzione (corsi di formazione, aggiornamento delle procedure di acquisto, revisione di tutta la documentazione relativa alle attività del Procurement, revisione dei template utilizzati). È doveroso segnalare le difficoltà che la Direzione si è trovata costretta ad affrontare e gestire, in itinere, dovute al mancato o impreciso funzionamento delle varie piattaforme telematiche di interoperabilità da doversi utilizzare nelle varie fasi delle procedure di affidamento.

Il Procurement ha, nel corso dell'anno, dedicato particolare *effort* agli approvvigionamenti necessari al mantenimento - al livello QI3/QC3 - della qualificazione ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) dei servizi Cloud erogati dal Data Center regionale della Società e agli approvvigionamenti atti alla continua implementazione delle infrastrutture, in ottemperanza all'Avviso Pubblico a valere sulle risorse Investimento 1.2 abilitazione al Cloud per le PA locali – ASL/AO.

Il Procurement si è visto sempre profondamente coinvolto, sia dagli Enti richiedenti sia dalle diverse aree aziendali, nell'analisi e verifica dei Capitolati Tecnici, fornendo supporto su tematiche quali la definizione dei requisiti di capacità tecnica ed economica, le eventuali referenze, la natura e la tipologia dei criteri di aggiudicazione e la loro distribuzione ponderale.

Relativamente agli approvvigionamenti di grandi apparecchiature elettro-medicali, il Procurement:

- ha proseguito, nella prima parte dell'anno, l'affiancamento e il supporto, con incontri settimanali, alla Commissione Tecnica per la predisposizione della documentazione tecnica della gara europea per la fornitura di sistemi di chirurgia robotica video laparoscopica e relativo materiale di consumo per gli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria. Il 01/03/2024 è stata indetta la Gara Europea multi-lotto la cui gestione, per la complessità della stessa, si protrarrà anche, in parte, nel 2025.
- ha proseguito l'affiancamento e il supporto alla Commissione Tecnica per la predisposizione della documentazione tecnica di una gara europea per la fornitura di sistemi di neuro-monitoraggio intraoperatorio (elettromiografi) per gli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria.
- Nel corso dell'anno è stato pubblicato l'avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato propedeutico all'indizione della gara stessa.

Per quanto riguarda le attività ordinarie del Procurement, nel 2024:

- sono state indette e/o aggiudicate le seguenti Gare Europee (corrispettivi iva di legge esclusa):
 - “Gara europea a procedura telematica ristretta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione della nuova rete radio regionale di prevenzione incendi ed emergenza sanitaria (Ponti Radio RL).” con massimale di gara pari a Euro 11.812.701 (al netto delle opzioni di cui all'art.106 del D.Lgs.50/2016), aggiudicata a Euro 11.810.701 con un ribasso del 0,017%;
 - “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l'adeguamento tecnologico della rete Fibre Channel di Liguria Digitale S.p.A. (Switch FC v2)” con massimale

di gara pari a Euro 470.500 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D.Lgs.36/2023), aggiudicata a Euro 308.300 con un ribasso del 34,51%;

- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'implementazione della piattaforma Atlassian di Liguria Digitale S.p.A. (licenze Jira)” con massimale di gara pari a Euro 573.600 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D. Lgs.36/2023), aggiudicata a Euro 523.092 con un ribasso del 8,80%;
- “Gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi Del D.Lgs. 36/2023 per l'acquisizione di una soluzione di Application Delivery Controller (Cybersecurity1 - ADC)” con massimale di gara pari a Euro 919.900 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D.Lgs.36/2023), aggiudicata a Euro 561.500 con un ribasso del 39,17%;
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l'ampliamento della piattaforma NAS di Liguria Digitale S.p.A.” con massimale di gara pari a Euro 550.500 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D.Lgs.36/2023), aggiudicata a Euro 548.240 con un ribasso del 0,41%;
- “Gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l'affidamento di una soluzione di network security policy management (Orchestrator) e servizi correlati” a valere sui finanziamenti PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - con massimale di gara pari a Euro 794.000 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D.Lgs.36/2023), aggiudicata a Euro 625.567,24 con un ribasso del 21,32%;
- “Gara europea a procedura aperta, indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023, per l'affidamento, mediante accordo quadro, della fornitura di dispositivi per tele-monitoraggio domiciliare per le aziende sociosanitarie della Regione Liguria” a valere su finanziamenti PNRR - Missione 6 - Componente 1 - Investimento 1.2.2.3 COT DEVICE – Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU (COT). con massimale di gara pari a Euro 1.313.804 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D.Lgs.36/2023), aggiudicata a Euro 918.097,75 con un ribasso del del 30.12% . Contro l'aggiudicazione è stato proposto ricorso dalla società Althea Italia SpA presso il TAR Liguria, attualmente in corso;
- “Gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura in noleggio, mediante accordo quadro, di sistemi di Chirurgia Robotica Video Laparoscopica e relativo materiale di consumo per gli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria (Robot Chirurgici)” con massimale di gara pari a Euro 28.138.600 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D. Lgs.36/2023) – in fase di valutazione tecnica;

- “Gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per la fornitura di una soluzione tecnologica per l'erogazione del sistema NUE 112 della Regione Liguria, comprensivo del servizio di assistenza e manutenzione” con massimale di gara pari a Euro 4.302.100 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 del D. Lgs.36/2023) - Procedura deserta – in fase di revisione specifiche tecniche;
- Pubblicato l'avviso di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 36/2023 per la gara europea a procedura telematica aperta per la fornitura in comodato d'uso gratuito di sistemi di neuro-monitoraggio intraoperatorio e relativo materiale di consumo per gli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria.
 - sono stati stipulati, per conto degli Enti del SSR e per un valore di circa 3 milioni di Euro iva di legge esclusa, Accordi Quadro ed Addendum ad Accordi pluriennali precedentemente stipulati.
 - sono stati emessi n. 1.082 ordini di fornitura per un valore totale di ordinato superiore a 68 milioni di Euro iva di legge esclusa, di cui circa 22,5 milioni per gli Enti Sanità e circa 29,4 milioni per gli Enti della Pubblica Amministrazione ligure. Dei rimanenti, circa 8,2 milioni sono stati ordinati per l'acquisto di infrastrutture per sistemi comuni a tutti gli enti Soci e la quota rimanente per ordini a favore di Liguria Digitale stessa.

Certificazioni e sistema di gestione integrato

La Società, nel corso del 2024, ha portato a termine con successo e nei tempi previsti numerose “sfide”, alcune delle quali nate in corso d'anno.

A gennaio 2024 abbiamo sottomesso l'istanza ad ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) per l'ottenimento della qualifica QI3/QC3 dell'infrastruttura e dei servizi Cloud di Liguria Digitale.

In data 8 febbraio 2024, Bureau Veritas Italia S.p.A. ha condotto la visita di sorveglianza per il rinnovo dell'attestato di conformità allo schema statunitense ANSI/TIA 942-B-2017 (Tier 3) per l'efficienza e la sicurezza dei Data Center, la visita è superata senza rilievi.

Il 27 febbraio 2024 il Data Center di Liguria Digitale è stato iscritto nella piattaforma *European Code of Conduct on Data Centres Energy Efficiency (E3P)* as a “Participant”. Questa piattaforma raccoglie solo i Data Center che possono dimostrare di avere implementato tutte le Best Practice definite dalla Direttiva Energetica della Commissione Europea.

Il 26 e 27 giugno 2024 è stata effettuata la visita di sorveglianza per il Certificato *CSA-STAR* (Security, Trust, Assurance, and Risk) *Level 2* dell'Ente di Terza Parte Bureau Veritas, che ha verificato la conformità del questionario *CAIQ* (Consensus Assessments Initiative Questionnaire) ed ha elevato il

livello da *Silver* a *Gold*. Attraverso il programma *CSA STAR* (Security, Trust, Assurance, and Risk), basato sulla *Cloud Controls Matrix* (CCM) e integrato con lo standard ISO/IEC 27001, la CSA definisce il benchmark di riferimento per la sicurezza delle informazioni nel cloud.

A conclusione dell'iter Liguria Digitale ha rieffettuato l'upload del *CAIQ* sul registro *CSA STAR* (Level 1 e Level 2).

Il 15 luglio 2024 Certification S.r.l. ha effettuato la visita di sorveglianza relativa alla certificazione secondo la Prassi *UNI/PdR 125:2022 "Sistemi di gestione per la Parità di genere"*, confermando il miglioramento di Liguria Digitale nell'inclusione di genere del proprio personale.

In data 17 e 18 ottobre 2024 sono state superate le visite di *seconda sorveglianza* per gli schemi *ISO 14001:2015 "Sistemi di Gestione Ambientale"*, *ISO 45001:2023 "Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro"* e *UNI CEI EN ISO 50001:2023 "Sistemi di Gestione dell'Energia"*. Per lo schema ISO45001 il certificato è stato aggiornato al 2023, poiché rispetto al precedente 2019, recepisce le indicazioni a livello Europeo dal *CEN* (Comitato Europeo di Normazione).

I certificati relativi a queste ultime tre norme ISO hanno confermato il rispetto dei nuovi requisiti introdotti in materia di *Climate Change*, e, congiuntamente all'inserimento del Data Center nella piattaforma Europea E3P, confermano che l'Azienda possiede i requisiti ambientali definiti dal principio *Do No Significant Harm* (DNSH) nell'ambito ICT; attributi necessari l'accesso ai finanziamenti del RRF (Recovery and Resilience Facility) per l'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Le certificazioni relative ad Ambiente, Sicurezza sul Lavoro, Energia e Parità di Genere contribuiranno in maniera sostanziale alla redazione del prossimo bilancio di sostenibilità di Liguria Digitale.

Nel corso del 2024 la Società è stata impegnata nella compilazione di nuovi questionari per l'adeguamento ai requisiti richiesti da ACN per la *qualifica AI3/QC3*.

Nel seguito si riepilogano gli ambiti di applicazione delle norme ISO sopra citate:

<i>Schema</i>	<i>Campo Applicazione</i>	<i>Settore</i>
ISO 9001 UNI/PdR:125	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center) gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy.	EA/IAF33 EA/IAF37
ISO/IEC 27001 ISO/IEC 27701	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center) gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy e relativa gestione delle informazioni personali, in qualità di Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento.	EA/IAF33
ISO/IEC 27017 ISO/IEC 27018	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS PaaS e SaaS	EA/IAF33
ISO/IEC 20000-1	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center).	EA/IAF33
ISO 22301	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm.	EA/IAF33
ISO 14001 ISO 45001	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS e PaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center) gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy e relativa gestione delle informazioni personali, in qualità di Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento.	EA/IAF33
UNI CEI EN ISO 50001 <i>(solo WTC)</i>	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS e PaaS, conduzione Server Farm.	EA/IAF33

Dove i codici EA/IAF definiscono il Settore di Certificazione:

EA/IAF33: Tecnologia dell'informazione,

EA/IAF37: Istruzione.

ORGANIZZAZIONE

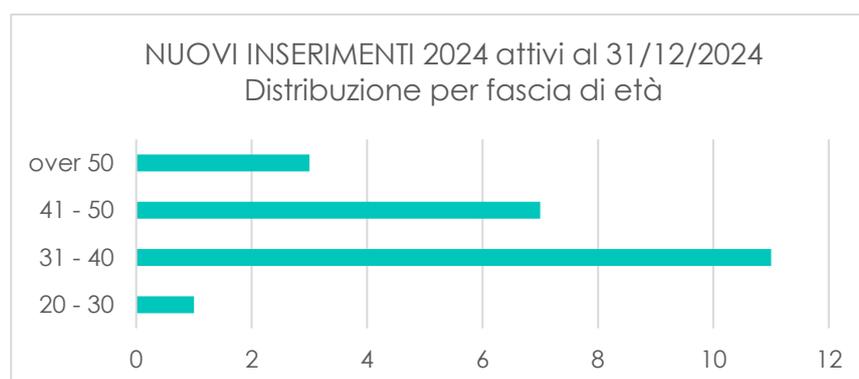
Organico aziendale e assetti organizzativi

L'organico al 31/12/2024 contava 471 unità a tempo indeterminato.

A seguito di opportuni bandi ad evidenza pubblica e nel pieno rispetto della vigente procedura di reclutamento e selezione del personale in Azienda, sono state assunte in corso d'anno con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato 23 risorse di cui 22 con qualifica di impiegato e 1 con qualifica di Quadro.

Nell'anno sono cessati 12 rapporti di lavoro di cui 6 riferiti a personale con qualifica di Quadro e 6 con qualifica di Impiegato, tutti con contratto a tempo indeterminato. In base alle esigenze tecnico-organizzative e coerentemente ai carichi di lavoro in essere, sono stati attivati 90 contratti di somministrazione di lavoro, in larga misura per il soddisfacimento di esigenze di breve termine, mentre 83 contratti di somministrazione si sono conclusi nell'anno (di questi, 7 lavoratori hanno proseguito la loro attività in Azienda tramite assunzione in esito a bandi di selezione).

Le nuove assunzioni hanno riguardato nella quasi totalità dei casi ruoli tecnici rivolti allo sviluppo e/o alla gestione dei progetti della Società, con competenze tecnico scientifiche di alto profilo derivanti da un percorso universitario. Permangono peraltro le ormai endemiche difficoltà di reclutamento, con Bandi che non hanno espresso candidati idonei stante gli elevati standard qualitativi richiesti ma soprattutto stante uno scenario di mercato che vede, in generale, la domanda di lavoro per le professioni informatiche superare enormemente l'offerta e, a livello specifico locale, una scarsa propensione al cambiamento, oltre a scontare gli effetti distorsivi generati da offerte di impiego "full remote" da parte di realtà anche allocate in altre regioni/paesi. Pur a fronte di tali difficoltà i nuovi inserimenti complessivi (incluso il personale in somministrazione di lavoro) privilegiano personale spesso con esperienza, ma al contempo prevalentemente giovane. Di seguito la distribuzione per fasce di età dei 23 nuovi assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato



L'età media relativa ai nuovi inserimenti si colloca a 40 anni, in esito all'acquisizione di risorse tecniche di matura seniority anche indirizzate a potenziare la nostra struttura di middle management, contro i quasi 51 anni della forza lavoro già stabilmente impegnata al 31/12/2023.

Anche in relazione al 2024 è proseguito, sul piano organizzativo, l'ineludibile percorso proattivo e adattivo di miglioramento continuo, fisiologico per una Società che opera in un ecosistema fortemente innovativo. Tra i cambiamenti di maggiore impatto annoveriamo, in ordine cronologico:

- Nel gennaio 2024, in esito all'uscita per quiescenza del Condirettore della Direzione Sanità Pubblica, alla Dott.ssa Caterina Gaggero sono state fatte riportare direttamente la Direzione di Business Sanità Pubblica e la neo costituita Direzione Servizi per la Sanità, affidata alla responsabilità dell'Ing. Giovanni Angiuli.
- Nel febbraio 2024 anche la Direzione di Business Pubblica Amministrazione, Mercato e Digital Academy rivede il proprio assetto organizzativo, in un'ottica di ottimizzazione e accorciamento delle catene gerarchiche, accorpendo o modificando alcuni perimetri di responsabilità in un'ottica di maggiore fluidità, rapidità ed efficacia operativa. Tale rivisitazione vedrà poi, nel novembre 2024, anche l'individuazione, all'interno della sua unità organizzativa "Sistemi Applicativi Regionali", del Responsabile della Conservazione dei Documenti Informatici (responsabilità sino ad allora espressa all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo). Il Responsabile della Conservazione dei Documenti Informatici, a norma dell'art. 44 comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale, opera d'intesa con il Responsabile del Trattamento dei Dati personali (DPO), con il Responsabile della Sicurezza Informatica (CISO), con il Responsabile dei Sistemi Informativi interni, con il Responsabile Technology & Solutions SOC/NOC, con il Responsabile Amministrativo e Finanziario e con il Responsabile del Protocollo Informatico. Fermo restando che i compiti del Responsabile della Conservazione sono definiti nella normativa richiamata, egli definisce e attua le politiche complessive del sistema di conservazione e ne governa la gestione con piena responsabilità ed autonomia.
- Nel marzo 2024 viene rivisitato e riorganizzato l'assetto dell'Unità Organizzativa "Executive Support della Direzione", che interviene così a esprimere tre ambiti di intervento: Comunicazione e Relazioni Esterne, Ufficio Stampa e Strategie di Comunicazione, Segreteria Board.
- Sempre nel marzo 2024 la "Direzione di Business Digitalizzazione Enti Locali Liguri" introduce, a diretto riporto del proprio Direttore, la funzione "Internal Delivery Management", che interviene a supporto della funzione di Customer Consultancy nel momento in cui, una volta intercettate le

esigenze dei clienti si rende necessaria, a monte della produzione delle offerte tecnico economiche attraverso le procedure interne codificate, un'accurata verifica di fattibilità e pianificazione temporale delle attività interne necessarie, in stretta collaborazione con le aree aziendali tecniche competenti, così da offrire soluzioni già presenti o effettivamente sviluppabili in azienda.

- Nel novembre 2024 viene infine costituita la funzione “Quality Assurance” quale articolazione organizzativa della Direzione Human Resources, Quality Assurance, Health & Safety e Facility Management. La funzione “Quality Assurance” implementa e mantiene il Sistema di Gestione Integrato (SGI), in tutti i suoi aspetti, con l'obiettivo di sviluppare metodologie di lavoro e processi capaci di coniugare standardizzazione con flessibilità e capacità di auto-miglioramento attraverso il supporto di persone competenti, consapevoli e motivate. Cura inoltre, quale suo nuovo compito, la pianificazione e l'implementazione di strategie che promuovono pratiche sostenibili all'interno dell'organizzazione, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di reporting non finanziario introdotti dalla Corporate Reporting Directive (CSRD – Direttiva 2022/2464/UE), in merito all'utilizzo degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Per realizzare quanto sopra la funzione esprime quali sue articolazioni organizzative “ISO Integrated Management Systems” e “Sustainability Management”; il team opera secondo logiche di flessibilità operativa, per qualità e quantità di risorse impegnate, in coerenza con le specifiche esigenze di indirizzo e controllo di volta in volta rilevate e dimensionate.

“ISO Integrated Management Systems” si avvale del supporto degli ISO Compliance Officer che, fermo restando il ruolo e la collocazione organizzativa correnti e le correlate dipendenze gerarchiche, saranno anche chiamati per ambiti di competenza a sovrintendere alla conformità dei processi alle procedure del SGI aziendali definite.

“Sustainability Management”, stante l'intenzione aziendale di predisporre volontariamente un Report di Sostenibilità prima dell'entrata in vigore dei nuovi obblighi normativi, è responsabile delle necessarie attività per comprendere in via preliminare i possibili gap esistenti rispetto ai nuovi requisiti normativi, allineare le diverse strutture aziendali circa le novità introdotte dalla CSRD e compiere poi tutto il percorso di predisposizione del Report, operando affinché le necessarie informazioni (relative a orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine inserendo nel perimetro la propria catena del valore), siano raccolte, sistematizzate e comunicate sulla base degli standard europei di rendicontazione sulla sostenibilità (ESRS) già citati.

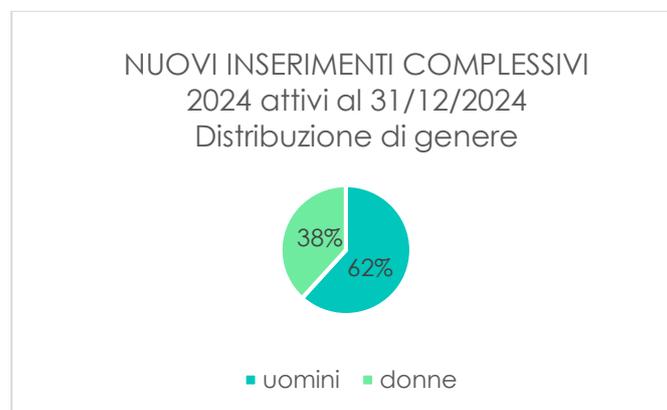
L'assetto organizzativo si è evidentemente caratterizzato anche attraverso l'inserimento di nuova forza lavoro, in coerenza con i fabbisogni espressi. Il 2024 ha visto, come detto, l'inserimento di 23 risorse con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze della Società (al lordo di eventuali uscite), mentre in parallelo sono stati attivati ex novo 90 contratti per personale utilizzato in forza di un contratto di somministrazione di lavoro.

I nuovi inserimenti complessivi (rapporti di lavoro subordinato e di somministrazione), attivi al 31/12/2024, esprimono la seguente distribuzione per fasce di età:



L'età media relativa al personale in somministrazione di lavoro attivo al 31/12/2024 si colloca a 34 anni. Questo ha generato un'età media della forza lavoro complessiva (dipendenti e somministrati) nel 2024 di circa 48 anni.

Sempre con riferimento ai soli nuovi inserimenti si evidenzia un ragionevole equilibrio di genere, seppur con una prevalenza maschile, sicuramente retaggio di una ancor non raggiunta parità di genere a livello di education (Diplomi e Lauree) per quanto concerne le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), di precipuo interesse per la nostra Società, ma anche esito di una numerosità del campione statisticamente non significativa. Di seguito la distribuzione di genere dei soli nuovi inserimenti:



L'equilibrio a livello Azienda resta comunque pienamente confermato attraverso la conferma, nel luglio 2024, della certificazione relativamente alla UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, ottenuta la prima volta nel 2023.

Formazione e tirocini

Anche nel 2024, per affrontare al meglio le sfide tecnologiche, ottimizzare le performance aziendali e potenziare le competenze tecniche e trasversali delle risorse, sono state sfruttate tutte le opportunità di cofinanziamento delle attività formative, affiancandole alla formazione interna.

Nel corso del 2024 sono stati avviati circa 80 interventi formativi, comportanti l'erogazione quasi 2000 giornate di formazione e il coinvolgimento di circa 400 risorse.

I progetti formativi di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- conclusione e relativa rendicontazione, in collaborazione con un primario ente di formazione ligure, di un piano formativo denominato “Continuous Improvement & Digital Development”. Il piano, dal contenuto altamente tecnico, è suddiviso in 5 Macroaree, ognuna delle quali è composta da circa 7 corsi di formazione, per un totale di 35 interventi formativi e più di 400 ore;
- avvio e conclusione del piano formativo “Database Relazionali” che ha visto coinvolti colleghi appartenenti alla struttura Technology & Solutions. L'intervento formativo ha consentito di rafforzare le competenze tecnico specifiche richieste attualmente dal mercato ICT sul tema dei DB Open Source PostgreSQL;
- avvio e conclusione del piano formativo “Formare per Innovare 2024”. Il percorso affronta diversi ambiti, dagli aspetti tecnici a quelli manageriali. Sul piano tecnico, con interventi relativi all'analisi e alla sicurezza dei dati e delle infrastrutture mentre sul piano manageriale, con interventi che consentono di aumentare la consapevolezza sul tema della parità di genere, elemento di centrale importanza per rafforzare l'inclusione e migliorare l'efficacia organizzativa;
- erogazione di un percorso formativo ad hoc sul “Ruolo e Responsabilità del RUP” destinato a coloro che in azienda ricoprono ruoli dirigenziali e/o apicali;
- erogazione di un percorso formativo ad hoc sulle tecniche di Project Management dedicato a RUP e PM “Ruolo e Responsabilità del RUP”.
- entrambi i suddetti percorsi formativi si sono rivelati necessari al mantenimento della qualifica F1 (Stazione Appaltante iscritta nell'Elenco ANAC con il livello di qualificazione massimo per la categoria “Servizi e forniture”, in attuazione di quanto previsto all'art. 63 del Codice D. Lgs. 36/2023 e al correlato Allegato II.4,) della Centrale di Committenza;

- predisposizione del Piano formativo “Autonomia e Conformità IT” il cui obiettivo è quello di rafforzare le competenze specifiche del personale sia nella gestione delle risorse IT, facilitando la distribuzione e il controllo centralizzato dei software e dei sistemi operativi, sia nella sicurezza e compliance;
- partecipazione di colleghi che svolgono ruoli chiave, in programmi di alta formazione specifica per la posizione ricoperta come “Data Protection Officer”, “Master ESG & Sustainability Manager” e “Project Management”;
- partecipazione di diversi colleghi che ricoprono ruoli apicali in un percorso formativo specifico promosso da Assinter. Il piano è composto da 5 pillar di grande attualità: “E-Health” – “Trasformazione Digitale” - “AI” – “Sostenibilità” – “E-Procurement Diritto e Privacy”.

Per quanto concerne la formazione cosiddetta “obbligatoria” si è proseguito con l’erogazione di diversi corsi di aggiornamento inerenti: “Il Sistema di prevenzione della Corruzione”, Primo soccorso”, “Antincendio”, “Aggiornamento Dirigenti e Preposti, RLS- RSPP – ASPP” e “BLS/D”.

Anche per il prossimo triennio, la Direzione Human Resources punta ad aumentare il budget disponibile per coinvolgere un numero sempre maggiore di colleghi in interventi formativi di valore, con l’obiettivo di potenziare le competenze necessarie per affrontare in modo proattivo e consapevole le continue evoluzioni tecnologiche che caratterizzano il perimetro operativo della Società.

Nel 2024 è poi proseguito con successo il “Progetto Tirocini”, con l’intento di favorire la formazione on the job di giovani e brillanti risorse che hanno già concluso, o stanno terminando, il loro percorso di studi.

Nel corso dell’anno sono stati attivati circa 25 tirocini, sia di tipo extracurriculare che di tipo curriculare, offrendo anche la possibilità a diversi studenti di sviluppare il progetto di tesi in azienda.

In corso d’anno Liguria Digitale ha inoltre proseguito la collaborazione con la federazione CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane / Formazione Aggiornamento Professionale) che opera all’interno dell’Istituto professionale Don Bosco. È stata data la possibilità ad alcuni studenti del corso di informatica di effettuare un primo percorso di PCTO in azienda, in questo modo è stato per loro possibile vivere appieno la realtà aziendale affiancando la parte teorica a quella più pratica.

Sono inoltre state organizzate due giornate di orientamento dedicate agli studenti delle classi 5° di due istituti tecnico informatici del territorio. Gli incontri hanno visto coinvolti diversi colleghi che ricoprono ruoli tecnici in ambito sistemistico, cybersecurity e Software Development, e si ponevano l’obiettivo di far conoscere la nostra realtà, trasmettere la passione per il mondo IT e guidarli verso scelte

consapevoli per il loro percorso formativo e professionale, contribuendo così a formare nuovi talenti fondamentali per lo sviluppo delle competenze del territorio.

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali sono proseguite con costanza e all'insegna della collaborazione. Non si sono pertanto ingenerate situazioni di contrasto degne di nota.

Nel maggio del 2024 si è realizzato un nuovo Accordo relativamente al Premio di Risultato Collettivo Aziendale, essendo scaduto l'Accordo a suo tempo sottoscritto per il solo anno 2023. Nell'Accordo valido per l'anno 2024 hanno trovato espressione un indicatore di "produttività" (incremento della produzione interna), due indicatori di "qualità" (mantenimento di tutte le certificazioni in essere ed andamento di un progetto strategico - Prenoto Salute - di particolare rilevanza) e un indicatore di "efficienza operativa" (riduzione monte ferie arretrate e non godute).

Come già accaduto nel corso del 2023, anche nell'anno corrente ha continuato ad animarsi il dibattito in relazione al tema degli assorbimenti degli eventuali aumenti individuali (superminimi ad personam) a fronte dell'aumento dei minimi tabellari.

Come noto l'incremento dei minimi tabellari riferiti al CCNL Metalmeccanico e della Installazione di Impianti (applicato da Liguria Digitale S.p.A.) deriva da un complesso meccanismo di adeguamento conseguente alla pubblicazione del dato IPCA al netto degli energetici importati diffuso dall'ISTAT nel giugno di ciascun anno di riferimento per il CCNL.

Le dinamiche inflattive del recente passato hanno proiettato gli incrementi dei minimi tabellari a valori di incremento rilevanti quanto inaspettati (+6,6% nel 2023 e, come vedremo, addirittura +6,9% con riferimento al 2024).

Anche a fronte di tale ultimo adeguamento l'Azienda, a norma del sopra citato CCNL (Sez. Quarta - Titolo IV - Retribuzione e altri istituti economici - "tabelle dei minimi contrattuali"), il quale dispone, come va ricordato, che "A decorrere dal 1° gennaio 2017, gli aumenti dei minimi tabellari assorbono gli aumenti individuali riconosciuti successivamente a tale data, salvo che siano stati concessi con una clausola espressa di non assorbibilità, nonché gli incrementi fissi collettivi della retribuzione eventualmente concordati in sede aziendale successivamente a tale data ad esclusione degli importi retributivi connessi alle modalità di effettuazione della prestazione lavorativa (ad esempio: indennità/maggiorazioni per straordinario, turni, notturno, festivo)" ha come sempre attivato il

necessario meccanismo di assorbimento, con effetti decrementali molto ben visibili sugli eventuali “superminimi ad personam”.

La questione, e il relativo impatto economico, è stata sottoposta sin dal 2023 all’attenzione di Regione Liguria, quale Socio che detiene la maggioranza del capitale sociale e che presiede il Comitato di Coordinamento, posto che a tale Comitato devono essere sottoposte al vaglio preventivo/approvazione decisioni, a norma dell’art. 4, comma 3, lettera b), dei Patti Parasociali, quali quelle di “approvazione dei budget previsionali e delle linee guida occupazionali”.

Il Comitato di Coordinamento dei Soci di Liguria Digitale fu così convocato il giorno 23/11/2023. L’ordine del giorno della convocazione prevedeva al punto 1: “Direttive in merito all’applicazione in Liguria Digitale S.p.A. dei minimi tabellari del CCNL Metalmeccanico entrati in vigore dal 01/06/2023” e nel corso di tale incontro furono audite anche le rappresentanze sindacali.

La questione si rivelò da subito giuridicamente assai complessa, così che il Comitato, pur ribadendo la volontà politica di accoglimento delle richieste delle OO.SS.LL. di non procedere ad ulteriori assorbimenti, concluse che doveva essere tenuto in debito conto il contesto normativo e giurisprudenziale sull’argomento, anche rappresentato da sentenze di Sezioni Regionali della Corte dei Conti che avevano censurato i mancati assorbimenti.

La questione si è trascinata anche con talune tensioni nel 2024, culminate con uno sciopero nel febbraio 2024, se pur solo di un’ora.

Vista la complessità della materia, Regione Liguria decideva di indirizzare alla Sezione regionale di controllo della Liguria della Corte dei Conti un’argomentata richiesta di parere ai sensi dell’art. 7, comma 8, Legge 05/06/2003, n. 131, che contemplava quale quesito finale quanto segue : “Se la Regione, tenuto conto di tutto quanto sopra espresso, possa emanare nei confronti di una sua Società in house indirizzi che dispongano di derogare, in senso più favorevole al personale, al CCNL di riferimento (CCNL Metalmeccanico), in particolare prevedendo la non applicazione del principio di assorbimento degli aumenti individuali/superminimi negli aumenti dei minimi tabellari previsto nel CCNL”.

La Corte rispondeva, nel marzo 2024, di ritenere “che il quesito posto dalla Regione Liguria non rientri nella materia della contabilità pubblica – anche in senso dinamico – come sopra tratteggiata, trattandosi, piuttosto, di una questione avente meri riflessi finanziari.

Peraltro, la richiesta di parere è inammissibile anche in quanto riguardante la possibilità di disapplicare una disposizione di un contratto collettivo. Per consolidato orientamento delle Sezioni regionali di controllo, formatosi in senso conforme agli orientamenti espressi dalle Sezioni Riunite (deliberazioni n. 50/CONTR/2010 e n. 56/CONTR/2011) e dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 5 del 2006), le questioni inerenti all'interpretazione e all'applicazione dei contratti collettivi esulano dalla competenza in ambito consultivo riconosciuta alla Corte dei conti "poiché, come più volte specificato, l'interpretazione delle norme contrattuali rientra nelle funzioni che il legislatore ha attribuito all'ARAN"

Premessa una invero poco fondata interpretazione ottimistica di tali indicazioni da parte delle OO.SS.LL (...la Corte non ravvede pregiudiziali al non assorbimento...) il Comitato di Coordinamento dei Soci di Liguria Digitale torna a riunirsi nel maggio 2024 per esaminare e discutere, tra le altre cose, la sopra citata Deliberazione n. 13/2024/PAR del 321/03/2024 della Sezione Regionale di Controllo della Liguria della Corte dei Conti.

In esito a tale incontro il Comitato chiede a Liguria Digitale, in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, di richiedere un parere ad ARAN. Liguria Digitale ottempera a tale indicazione a stretto giro in quello stesso mese di maggio, pur con talune perplessità legate al fatto che ARAN è Agenzia Negoziante della PA ed estranea alle dinamiche negoziali del CCNL Metalmeccanico. Tale richiesta di parere è a tutt'oggi rimasta inevasa da parte di ARAN.

Nel giugno 2024 il nuovo e ancor più significativo rispetto al 2023 incremento dei minimi contrattuali (+ 6,9%) riaccende la polemica, in parte acuita dallo scenario nazionale di un CCNL Metalmeccanico venuto a scadenza e rispetto al quale si preannuncia un'aspra trattativa di rinnovo (dove il non riassorbimento compare, tra le altre cose, quale uno dei punti della piattaforma di rinnovo presentata dalle OO.SS.LL.).

La posizione aziendale sul tema ha in parte espresso consonanza con le OO.SS.LL: l'assorbibilità prevista dal CCNL impatta, infatti, su quella quota di personale al quale, dal 01/01/2017 ad oggi, è stato riconosciuto un aumento individuale/superminimo ad personam correlato al merito e all'effettivo livello e specificità della professionalità posseduta. Ciò determina (inevitabilmente) una riduzione:

- della capacità di attrazione/retention della Società per il personale mediamente più giovane e con profili professionali tecnici o specialistici molto ricercati dal mercato. La scrivente opera infatti all'interno del mercato dell'Information & Communication Technology (ICT), dove sussiste una ormai cronica difficoltà al reperimento di figure tecniche all'altezza dei nostri standard, posto il fortissimo disequilibrio tra l'elevata domanda di lavoro per tali professioni e l'offerta,

disequilibrio che ha talvolta condotto per talune professioni a livelli retributivi inimmaginabili sino ad alcuni anni fa;

- della rilevanza delle progressioni orizzontali quale strumento, disciplinato attraverso Regolamento aziendale condiviso con Regione Liguria, atto a riconoscere ai soli lavoratori valutati migliori differenziali retributivi, a parità di mansioni. La ricorsività degli assorbimenti può infatti determinare, e in effetti determina, la riduzione, sino all'azzeramento, di tale differenziale retributivo.

Le continue tensioni sul tema, pur nel riconoscimento da parte sindacale di tali costruttive posizioni aziendali, hanno indotto le parti a ricercare una soluzione negoziale, concretizzatasi nel settembre 2024 in un Accordo di secondo livello rivolto a sperimentare per una annualità un meccanismo che, nelle more dell'attuale percorso di rinnovo del CCNL e nel rigoroso rispetto della lettera e dello spirito del vigente Regolamento per le "Progressioni di Carriera" di personale dipendente di Liguria Digitale S.p.A., introduca le massime tutele possibili per quella parte della popolazione aziendale che sarà oggetto di future politiche di merito.

Le Parti hanno dato atto e concordato che le soluzioni e gli istituti definiti per l'effetto di tale Accordo rappresentano - stante gli ineludibili e non derogabili vincoli giuridico-normativi e di bilancio sussistenti - il miglior esito possibile del confronto attuato tra le Parti medesime, risultando normativamente e, quindi, oggettivamente non perseguibili ulteriori soluzioni e, conseguentemente, non veicolabili ulteriori richieste rivolte alla Direzione Aziendale.

Lavoro Agile – Smart Working

La fine dell'emergenza sanitaria dichiarata all'inizio del 2023 ha ricondotto la fruizione del Lavoro Agile all'interno dell'accordo sindacale sottoscritto con le parti sociali nel maggio 2018.

L'Azienda, di concerto con il Medico Competente Aziendale, ha continuato a valutare la possibilità di far sfruttare il ricorso al Lavoro Agile da parte di lavoratori con situazioni di particolare fragilità e con patologie che possano essere non ancora pienamente compatibili con il lavoro in presenza, in deroga all'attuale accordo sindacale. Non si segnalano questioni di rilievo in materia.

Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente

La funzione "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ha continuato a dare impulso all'adeguamento delle procedure per la sicurezza e la salute dei dipendenti, nel pieno rispetto dei previsti adempimenti in termini di aggiornamento dei fatti formativi (squadre di primo soccorso, anti

incendio, DAE, ecc.) e delle procedure in essere (Documento di Valutazione dei Rischi, Piani di Emergenza ed Esodo, ecc.). La formazione e il continuo aggiornamento sulla sicurezza costituisce una delle più importanti misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Accanto alla formazione generale dei lavoratori, che costituisce credito formativo permanente, si è provveduto alla formazione specifica (aggiornamento di 6 ore in un quinquennio, indipendentemente dal livello di rischio dell'azienda). Pertanto nel corso del 2024 è stata predisposta tale formazione ex lege, coinvolgendo circa il 60% della popolazione aziendale.

Contestualmente, anche per ottimizzare e rendere più flessibile l'erogazione della formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro Il SPP ha concluso un percorso di formazione tale da consentire l'erogazione di alcuni momenti formativi direttamente, attraverso personale interno qualificato.

L'azienda ha infatti adottato una serie di misure in materia di sicurezza sul lavoro, dirette a qualificare ulteriormente i componenti del SPP (RSPP e ASPP), che ha consentito di ridurre sensibilmente il ricorso a fornitori esterni in materia di formazione degli addetti alla sicurezza e alla formazione specifica richiesta dal D.lgs. 81/08, garantendo al contempo sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle *attività di valutazione dei rischi e di tutto quanto correlato*. L'azienda è pertanto oggi in grado, tramite alcune risorse che hanno ottenuto la qualifica di formatori per la sicurezza, di aggiornare e formare colleghi sulle materie Health & Safety.

Sono stati effettuati gli aggiornamenti biennali per i preposti nominati e quindici risorse hanno ottenuto l'attestato per addetto antincendio di Livello 3, andandosi ad aggiungere agli altri componenti delle squadre di emergenza già operativi.

La funzione HSE ha inoltre introdotto un nuovo software per la sorveglianza sanitaria in grado di automatizzare i processi di monitoraggio, permettendo una gestione più efficiente e precisa dei lavoratori. Questo strumento digitale aiuta a mantenere un registro dettagliato delle visite mediche e delle valutazioni di salute, migliorando la tracciabilità e la conformità normativa, nel rispetto della privacy.

Di particolare rilievo è il lavoro che ha impegnato la struttura HR, per il mantenimento delle certificazioni delle norme ISO 45001:2023, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2011 inizialmente perimetrato al Data Center di via Scarsellini. Gli auditors di terza parte hanno condotto per due giorni la verifica della documentazione di processo e effettuato sopralluoghi sui due siti di via Scarsellini e del Great Campus, concludendo i lavori con un rapporto positivo senza alcuna non conformità o osservazione. In materia ambientale, in accordo con il Mobility Manager espresso dalla funzione di Facility Management, si è privilegiato, all'atto della sostituzione dei veicoli aziendali di pool al termine

dei periodi di noleggio, l'ingresso in flotta di veicoli Full Hybrid, traguardando la futura introduzione di mezzi Full Electric per l'utilizzo in area urbana.

Facility management

Durante l'anno 2024 la funzione Facility Management ha supportato la funzione Health & Safety in relazione a svariate tematiche di Prevenzione e Protezione nel corso delle verifiche periodiche (manutenzione estintori, DPI).

Nell'ambito Certificazioni è stata effettuata, senza alcun rilievo e con piena soddisfazione dei certificatori, la seconda visita di sorveglianza per la ISO 50001:2018, conseguita nel 2022. Il gruppo di lavoro Energy Team ha lavorato durante tutto il 2024 per l'efficientamento del Data Center di via Scarsellini. A tal proposito, il gruppo ha implementato il controllo automatico per la gestione delle pompe dell'impianto di condizionamento del Data Center in modo da migliorarne l'efficienza; tale intervento ha portato ad una riduzione dei consumi delle aree tecniche. Inoltre, sul lastrico solare del Data Center è stata installata la stazione metereologica che permette di controllare in maniera più puntuale l'efficientamento degli impianti. Per quanto riguarda la sede di via Melen, è stata effettuata la sostituzione delle UTA della Sala A; questo intervento comporterà il risparmio di circa 20 k€/anno tra minor consumi e abbattimento della manutenzione ordinaria.

Sempre nel medesimo ambito, la funzione Facility Management ha supportato i rispettivi gruppi di lavoro nelle visite di sorveglianza per le certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2023.

Nei prossimi mesi la struttura sarà coinvolta nella visita di sorveglianza ANSI/TIA 942-B-2017 che ha come oggetto il Data Center di via Scarsellini 40.

Recentemente è stato richiesto dal cliente IIT la possibilità di espandere la loro sala CED, ubicata al 5° piano all'interno dei nostri locali, con nuove apparecchiature e rack. La struttura Facility Management sta supportando il cliente nella fase di progettazione strutturale e impiantistica. Per maggiore sicurezza è stata prevista una verifica strutturale di tutta l'area dove è ubicata la sala di IIT.

In ambito energetico, per rendere autonomi gli impianti del 5° e 6° piano della sede degli Erzelli e allinearci a quanto previsto dalla certificazione ANSI/TIA 942-B-2017, è stata realizzata l'installazione e la messa in funzione di due nuovi POD, uno fisico e uno virtuale, su cui verranno suddivise le utenze dei succitati piani. Per tale attività sono stati coinvolti E-Distribuzione, Bureau Veritas, la Proprietà degli Immobili e alcuni progettisti incaricati. Il POD virtuale da parte di E-distribuzione è in corso di attivazione.

In vista di un continuo miglioramento la Struttura ha coordinato e realizzato la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento degli spazi utilizzati per i servizi SOC & NOC agli Erzelli, progetto strategico per garantire un più esteso monitoraggio dei servizi erogati ai Clienti che utilizzano la nostra Server Farm. Questo potenziamento del servizio si è reso necessario anche per una sempre maggiore richiesta di controlli sulla sicurezza informatica. Nel mese di novembre i nuovi uffici sono diventati operativi. Nel 2025 è prevista la successiva fase di lavori che garantirà nuovi spazi di lavoro.

In ambito logistico, è proseguita la riorganizzazione delle sale riunioni allo scopo di renderle più fruibili sia dal punto di vista degli allestimenti che della tecnologia. Inoltre sono state sostituite le porte dell'Auditorium del 5° piano con nuove porte con maniglione antipanico atte a migliorare sia la sicurezza della sala eventi principale secondo le normative che la capienza della stessa in modo da poter ospitare anche eventi e/o corsi con maggiore afflusso di persone.

Per quanto riguarda la gestione del parco auto aziendale, la Struttura ha sostituito l'attuale parco auto con mezzi ad alimentazione ibrida al fine di ridurre l'impatto ambientale in virtù di quanto previsto dalle Certificazioni "green" rilasciate all'Azienda.

La Struttura ha inoltre partecipato alla progettazione e la realizzazione del "Mobility Lab", progetto facente parte del più ampio "Progetto Smart City Genova". Il lavoro prevedeva la realizzazione di nuovi uffici, sale riunioni e spazi tecnologici.

Il Facility Management ha inoltre realizzato un locale per i test che saranno effettuati dal Laboratorio nell'ambito del progetto Smart Ticket. La funzione ha inoltre continuato a collaborare attivamente con le altre strutture aziendali per la realizzazione dei vari eventi che si sono tenuti durante l'anno.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova (in via Enrico Melen, 77) e una sede secondaria (in via Scarsellini 40 in Genova).

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo “Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari” di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell’esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell’esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi (trasversali e specifici) per le Società partecipate

All’interno della “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2024-2026”, sono stati riportati gli obiettivi trasversali a tutte le società partecipate della Regione Liguria e gli obiettivi specifici definiti per ciascuna delle singole società.

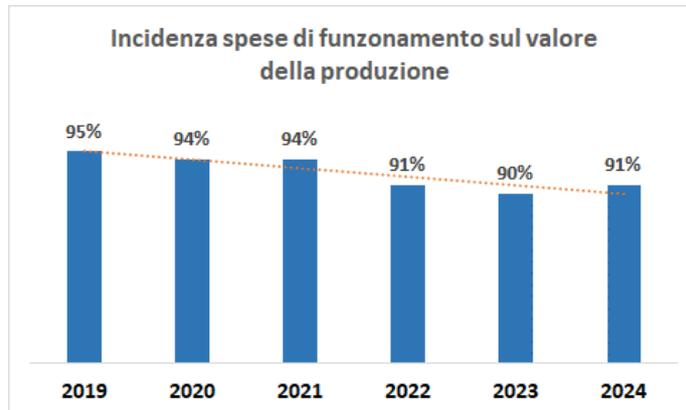
Obiettivi trasversali

Con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi trasversali, Liguria Digitale conferma:

- il raggiungimento dell’obiettivo di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale per l’anno 2024;
- il rispetto degli indirizzi regionali in materia di contenimento dei costi di funzionamento;

Nel 2024, l’incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, al netto degli acquisti a rimborso della centrale di committenza e dei costi relativi al progetto di digitalizzazione degli Enti Locali Liguri, ha registrato un valore percentuale sostanzialmente in linea con i valori consuntivi registrati nei due anni precedenti e pari a quanto era stato previsto nella Relazione Previsionale Programmatica approvata dal Comitato Coordinamento Soci il 9 maggio 2024. Nel

grafico seguente si rileva che la Società ha registrato, nel periodo 2019-2024, una significativa riduzione del suddetto indicatore, dal 95% del 2019 al 91 % del 2024, dipesa dalla sensibile



crescita del valore della produzione e da una maggiore produttività.

Il lieve incremento dell'1% rispetto all'anno precedente è imputabile sia alla straordinaria marginalità registrata nell'esercizio 2023 derivante dallo sviluppo e attuazione di progetti non ricorrenti, difficilmente replicabile

negli anni successivi, che alle dinamiche inflazionistiche superiori alle attese.

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza)	31.12.24	31.12.23	31.12.22
SPESE DI FUNZIONAMENTO (voci B6+B7+B8+B9+B14)	86.314.859	79.969.690	78.359.112
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	92.304.675	86.494.261	84.574.161
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE (B6+B7+B8+B9+B14) /	94%	92%	93%

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza) e dei costi relativi al progetto digitalizzazione degli Enti Locali	31.12.24	31.12.23	31.12.22
SPESE DI FUNZIONAMENTO	86.314.859	79.969.690	78.359.112
[1] Acquisti beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	16.333.858	15.183.474	15.275.574
[2] Costi relativi al progetto di digitalizzazione degli Enti Locali	829.898	545.506	-
SPESE DI FUNZIONAMENTO, al netto [1]	69.151.103	64.240.710	63.083.537
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	92.304.675	86.494.261	84.574.161
[2] Vendita al costo beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	16.333.858	15.183.474	15.275.574
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO PROVENTI STRAORDINARI, al netto [2]	75.970.817	71.310.787	69.298.587
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATA	91%	90%	91%

▪ il rispetto degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione;

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026, così come meglio precisato nella relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) pubblicata nella sezione "Società Trasparente" del sito internet della Società, è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto. Le attività di verifica e di attestazione sono state effettuate dal RPCT di Liguria Digitale (cfr. Determina dell'Amministratore Unico n. 2/2021 e n. 1/2024) con il supporto dalla Struttura nominata a norma dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012, la cui composizione è stata aggiornata nel mese di dicembre 2024.

Con specifico riferimento agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., si rileva che gli stessi sono stati conformemente assolti, così come anche attestato, a norma dell'art. 14, c.

4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009, dall'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) nella propria relazione pubblicata sul sito istituzionale della Società in data 13/06/2024.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla sezione "Società Trasparente" del sito internet di Liguria Digitale.

- la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito delle relazioni sul governo societario;
- la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione, basato su opportuni criteri, che descriva specifici obiettivi di performance, sulla base dei quali corrispondere la componente variabile della retribuzione.

La Società dispone di un proprio "Regolamento per la gestione dei sistemi premianti aziendali" (LD20GHR-QS1018-001) quale elemento del proprio Sistema Gestione Integrato della Qualità. Tale vigente Regolamento interviene a disciplinare l'eventuale corresponsione di forme di premialità, collettiva o individuale, a tutti i livelli inquadramentali previsti dai vigenti CCNL applicati alla Società, per le qualifiche impiegatizie come pure per la qualifica di Dirigente, anche inquadrando tali tematiche per due specifici profili professionali (Project Manager e Key Account) ove se ne ponesse la necessità. Il citato Regolamento trova poi annualmente la sua declinazione operativa in uno specifico Accordo Sindacale per quanto concerne la componente collettiva, mentre la premialità individuale è regolata attraverso specifiche lettere "ad personam". Le componenti variabili della retribuzione delle figure apicali sono sempre correlate alle performance aziendali (risultati economico-finanziari), se pur con pesi ponderali diversi in relazione al ruolo organizzativo effettivamente ricoperto dal singolo. Adeguato spazio è poi dedicato alle performance operative attese dai singoli come pure ai comportamenti organizzativi (soft skills).

- il rispetto delle tempistiche degli adempimenti.

Obiettivi specifici

Con riferimento a ciascuno dei seguenti obiettivi specifici si riporta il corrispondente stato di attuazione:

- Rispetto dei tempi e dei target sui progetti PNRR: alla data del 31/12/2024 non si rilevano particolari criticità sui progetti, tra quelli ancora in corso soltanto la Misura 1.4.2- Liguria Accessibile presenta dei dati ancora lontani dall'obiettivo previsto per fine progetto su uno solo

dei temi previsti, quello della formazione. Essendo però il problema diffuso a livello nazionale l'Ente ministeriale deputato a seguire il progetto sta predisponendo una rimodulazione degli obiettivi che pertanto dovrebbero essere in linea con quanto realizzato da Liguria Digitale.

- Rispetto dei target previsti nel DEFR – Settore Informatica per il progetto di rafforzamento di ERP (Enterprise Resource Planning) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità: con riferimento all'indicatore numero di processi – procedimenti dematerializzati su numero complessivo procedimenti/processi regionali censiti sui registri ufficiali dell'Ente si comunica che al termine del 2024 è stato raggiunto il valore del 56,4% rispetto ad un target previsto del 50%.
- Ampliamento dell'utilizzo di sistemi di interoperabilità mediante adeguamento di n. 30 servizi regionali tramite utilizzo di API (Application Programming Interface): l'obiettivo è stato raggiunto e superato; sono stati prodotti 36 API rispetto ai 30 previsti
- Riduzione della quota di costi generali ricompresa nel calcolo delle tariffe giornaliere per profili professionali per compensare l'aumento delle tariffe al netto di tali costi: Con riferimento a tale obiettivo, Liguria Digitale ha già fornito gli approfondimenti richiesti da Regione Liguria (nota n. 117498/2024 del 31 gennaio 2024). Alla data di invio della RPP le tariffe giornaliere professionali per l'anno 2024 erano state condivise con il Settore Informatica.

Le tariffe indicate nella RPP evidenziano la riduzione dei costi generali (dal 25,6% del 2023 al 25,4% del 2024) che quindi compensa (se pur non totalmente) l'aumento ineludibile della tariffa media giornaliera che nella RPP evidenzia, per il 2024, un incremento dell'1,6% senza il ricarico dei costi generali rispetto al 2023 (da 319 a 324 euro) ed un incremento dell'1,4% con incluso il ricarico dei costi generali (da 401 a 406 euro).

Come noto nell'anno 2024 la riduzione del ricarico dei costi generali (RCG) va al di là del mero dato percentuale, apparentemente marginale, poiché i costi generali incorporano capitoli di spesa pesantemente impattati dalle dinamiche inflazionistiche attive nel 2023 ed i cui effetti si sono trascinati inevitabilmente nel 2024, sommandosi alle variazioni di tale annualità.

- Efficientamento del sistema di fatturazione (indicatore: importo del fatturato/importo commessa \geq 75% a novembre 2024): con riferimento all'indicatore individuato che riguardava le forniture di conduzione e assistenza sui fondi dell'informatica al 30/11/2024 è stato raggiunto il target previsto del 75%.

- Consegna della progettazione organizzativa della revisione e reingegnerizzazione dei processi, in collaborazione con le strutture regionali competenti: talune aree critiche, prima fra tutte la Direzione Sanità, si sono confrontate con importanti novità (i.e. l'uscita per quiescenza a fine gennaio 2025 del Vice Direttore Generale nonché responsabile della Direzione Sanità stessa) solo che in finale d'anno. Una profonda revisione organizzativa, di cui viene qui dato dettagliato conto nella sezione del presente documento dedicata alle novità di rilievo intervenute dopo il 31 dicembre 2024, ha pertanto trovato piena definizione nel corso del mese di gennaio 2025, con formale efficacia 01 febbraio 2025.
- Rispetto del target di funzionamento pari al 99% su base temporale dei servizi e delle infrastrutture critiche, sulla base di rendicontazioni quadrimestrali: Tale target è stato rispettato.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2024 della Società presenta un utile netto di Euro 1.421.689 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

DESTINAZIONE DELL'UTILE	
(Euro)	31.12.24
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	-
A riserva straordinaria	1.421.689

Genova, 31 marzo 2025

L'Amministratore Unico

Pier Paolo Greco



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

2 BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Euro)	31.12.24	31.12.23
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI ANCORA DOVUTI (A)	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
3) Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	2.501.659	3.874.878
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.000.708	1.172.683
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	3.502.367	5.047.562
II Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.153.606	2.230.954
2) Impianti e macchinario	8.086.127	5.498.438
4) Altri beni	134.979	150.112
Totale immobilizzazioni materiali (II)	10.374.712	7.879.504
III Finanziarie		
1) Partecipazioni	42.200	41.200
db) In altre imprese	42.200	41.200
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	42.200	41.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.919.278	12.968.266
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	5.780.239	4.020.059
4) Prodotti finiti e merci	-	-
Totale Rimanenze (I)	5.780.239	4.020.059
II Crediti		
1) Verso clienti	31.713.590	24.772.114
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.497.350	23.150.460
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.216.241	1.621.654
4) Verso imprese controllanti	9.728.492	15.138.027
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	432.361	615.036
5b) Crediti tributari	602.728	204.218
Esigibili entro l'esercizio successivo	567.605	108.845
Esigibili oltre l'esercizio successivo	35.122	95.373
5t) Imposte anticipate	1.318.020	1.238.912
5q) Verso altri	10.146.325	166.511
Totale Crediti (II)	53.941.516	42.134.819
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.966.086	5.531.371
Totale disponibilità liquide (IV)	3.966.086	5.531.371
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	63.687.840	51.686.248
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) Ratei e risconti	1.026.223	933.649
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	1.026.223	933.649
TOTALE ATTIVITA'	78.633.342	65.588.163

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (Euro)	31.12.24	31.12.23
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	1.066.903	1.066.903
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	15.388.602	13.612.351
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.421.689	3.776.251
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.459.694	21.038.006
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	3.006.000	2.402.090
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	3.006.000	2.402.090
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.312.590	3.428.430
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	3.312.590	3.428.430
D DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
6) Acconti	449.508	2.081.630
7) Debiti verso fornitori <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.996.220	24.082.455
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.779.980	22.460.800
	1.216.241	1.621.654
11) Debiti verso controllanti	-	-
11b) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	974
12) Debiti tributari	844.365	307.144
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.318.265	84.335
14) Altri debiti	8.876.643	6.355.359
TOTALE DEBITI (D)	37.485.002	32.911.896
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei e risconti	14.370.055	5.807.741
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	14.370.055	5.807.741
TOTALE PASSIVITA'	78.633.342	65.588.163

CONTO ECONOMICO

(Euro)	31.12.24	31.12.23
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.862.710	89.308.050
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.760.180	(3.289.761)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	80.283
5) altri ricavi e proventi	4.080.487	4.935.177
<i>a) vari</i>	3.934.449	4.782.191
<i>b) contributi in conto esercizio</i>	146.038	152.986
Totale valore della produzione	94.703.377	91.033.749
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.765.320	5.596.994
7) per servizi	38.555.088	38.279.544
8) per godimento di beni di terzi	2.163.895	1.939.578
9) per il personale	35.563.593	32.486.500
<i>a) salari e stipendi</i>	27.078.449	24.786.126
<i>b) oneri sociali</i>	6.419.290	5.856.195
<i>c) trattamento fine rapporto</i>	1.471.517	1.511.889
<i>e) altri costi</i>	594.338	332.290
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.455.892	5.847.899
<i>a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.848.595	2.936.978
<i>b) amm.to delle immobilizzazioni materiali</i>	2.378.486	1.999.070
<i>d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	228.810	911.852
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	840.000	362.090
14) oneri diversi di gestione	1.266.962	1.667.074
Totale costi della produzione	92.610.750	86.179.679
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.092.626	4.854.070
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	184.005	44.654
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	184.005	44.654
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.024	23
Totale proventi e oneri finanziari	182.982	44.631
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie proventi e oneri finanziari	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	2.275.608	4.898.701
20) imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	853.919	1.122.450
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.421.689	3.776.251

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	31.12.24	31.12.23
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.421.689	3.776.251
Imposte sul reddito	853.919	1.122.450
Interessi passivi/(interessi attivi)	(182.982)	(44.631)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.794	1.173
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	2.102.420	4.855.243
Accantonamenti a fondi	2.311.517	1.873.979
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.227.081	4.936.047
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	9.641.018	11.665.269
Decremento (incremento) delle rimanenze	(1.760.180)	3.289.761
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(1.349.266)	(2.869.872)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	280.669	2.105.292
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(92.574)	(267.210)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.562.315	(1.504.512)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.386.561)	(1.619.755)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.895.420	10.798.971
Interessi incassati/(pagati)	182.982	44.631
(Imposte sul reddito pagate)	(1.632.352)	(603.846)
(Utilizzo dei fondi)	(1.823.446)	(2.088.489)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.622.603	8.151.267
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(4.883.488)	(2.263.770)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.303.400)	(4.710.470)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1.000)	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(6.187.888)	(6.974.239)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione (rimborso finanziamenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.565.285)	1.177.028
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.531.371	4.354.343
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.966.086	5.531.371

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 31 marzo 2025

L'Amministratore Unico

Pier Paolo Greco

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale,

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispose il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di elementi di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare l'esistenza di significative incertezze circa la capacità della Società, almeno per i prossimi dodici mesi, di operare in continuità.

La Società informa pertanto che non ci sono significativi effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che richiedano di rivedere le valutazioni di bilancio effettuate nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla

deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento

imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento adeguata all'effettiva obsolescenza;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società mentre per quanto riguarda le certificazioni ISO secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connesso. Il periodo d'ammortamento è 3 anni pari alla durata dei certificati;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Apparecchiature elettroniche di elaborazione	20%
Apparecchi per trasmissione dati	20%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti elettrici	15%
Impianti telefonici – radiotelefonici	20%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Apparecchiature audiovisive	20%
Attrezzatura varia	15%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie; diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti

è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Tali attività non sono infatti rilevate al costo ammortizzato, in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporterebbe effetti rilevanti sulle poste se comparato con il predetto criterio di rilevazione.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene

tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società ed i Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. La Società iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

I versamenti effettuati dai Soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di

natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti non sono rilevati al costo ammortizzato, in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporterebbe effetti rilevanti sulle poste se comparato con

il predetto criterio di rilevazione.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La Società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita dei cespiti, utilizzando il c.d "metodo indiretto" attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora

contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione Societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per gli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024 si rimanda alla Relazione sulla Gestione (pag. 5).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 3.502.367 e hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 1.545.195, come da tabella sotto riportata:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	23.976.236	10.500	0	3.738.280	27.725.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.101.357)	(10.500)		(2.565.597)	(22.677.454)
Valore di bilancio	3.874.879	-	0	1.172.683	5.047.562
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.056.893			321.071	1.377.964
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(99.418)	-	-	-	(99.418)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(2.355.549)	-	-	(493.046)	(2.848.595)
Altre variazioni	24.855				24.855
Totale variazioni	(1.373.219)	-	-	(171.976)	(1.545.195)
Valore di fine esercizio					
Costo	24.933.711	10.500	0	4.059.351	29.003.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.432.052)	(10.500)		(3.058.643)	(25.501.195)
Valore di bilancio	2.501.659	0	0	1.000.708	3.502.367

Nel 2024 la società ha sostenuto investimenti in immobilizzazioni immateriali (incrementi per acquisizioni) per un valore complessivo di Euro 1.377.964 di cui:

- Euro 854.670 per l'acquisto di licenze finalizzate a mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza;
- Euro 523.294 per l'attuazione del piano strategico infrastrutturale digitale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 10.374.712 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 2.495.208, come da tabella sottostante.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.533.289	17.275.271	1.097.833	20.906.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(302.335)	(11.776.832)	(947.721)	(13.026.889)
Valore di bilancio	2.230.954	5.498.439	150.112	7.879.503
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	4.798.599	84.889	4.883.488
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(900.522)	(40.664)	(941.186)
Ammortamento dell'esercizio	(77.348)	(2.201.116)	(100.022)	(2.378.486)
Altre variazioni		890.728	40.664	931.392
Totale variazioni	(77.348)	2.587.689	(15.133)	2.495.208
Valore di fine esercizio				
Costo	2.533.289	21.173.348	1.142.057	24.848.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(379.683)	(13.087.221)	(1.007.079)	(14.473.983)
Valore di bilancio	2.153.606	8.086.126	134.979	10.374.712

Nel 2024 la Società ha sostenuto investimenti in immobilizzazioni materiali (incrementi per acquisizioni) per un valore complessivo di Euro 4.883.488 di cui:

- Euro 207.079 dovute prevalentemente da apparecchiature elettroniche;
- Euro 4.676.409 per l'attuazione del piano strategico infrastrutturale digitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2024 la Società, oltre alle quote associative di partecipazione in essere nel 2023 e precisamente:

- Euro 1.200 al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria;
- Euro 30.000 come partecipazione alla costituzione del Consorzio 'Ge-DIX' Genova Data Internet Exchange'. Il consorzio, aperto ad enti pubblici e soggetti privati, mira a rendere Genova un centro privilegiato di interscambio di dati per i provider di servizi Internet attraverso la creazione di un Internet Exchange Point (IXP), ovvero di un punto di accesso fisico alla rete attraverso il quale i principali provider di rete connettono le loro reti e scambiano traffico;
- Euro 10.000 in qualità di socio fondatore della RAISE S.c.r.l., soggetto attuatore del progetto ROBOTICS AND AI FOR SOCIO-ECONOMIC EMPOWERMENT (RAISE) che mira a sostenere lo sviluppo di un ecosistema di innovazione basato sui domini scientifici e tecnologici dell'AI e della Robotica, concentrandosi sulle esigenze di uno specifico contesto regionale, ovvero la Regione Liguria;

ha acquisito la partecipazione come nuovo socio del Consorzio TOP-IX – Torino.

Piemonte Exchange Point pari a Euro 1.000. TOP-IX è un consorzio senza fine di lucro nato con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange per lo scambio di traffico Internet nell'area del Nord Ovest.

La movimentazione delle partecipazioni è riportata nella tabella sottostante:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	41.200	41.200
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.000	1.000
Totale variazioni	1.000	1.000
Valore di fine esercizio		
Costo	42.200	42.200
Valore di bilancio	42.200	42.200

Rimanenze

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 5.780.239 e presentano un incremento di Euro 1.760.180 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.760.180 è comprensivo dell'accantonamento effettuato nell'anno 2024, pari a Euro 99.000, per perdite future per il completamento di alcune attività.

La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico. Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	4.020.059	1.760.180	5.780.239
Totale rimanenze	4.020.059	1.760.180	5.780.239

Crediti

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.772.114	6.941.476	31.713.590	30.497.349	1.216.241
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.138.027	(5.409.534)	9.728.492	9.728.492	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	615.036	(182.675)	432.361	432.361	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	204.218	398.510	602.728	567.605	35.122
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.238.912	79.107	1.318.020	1.318.020	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	166.511	9.979.814	10.146.325	10.146.325	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.134.819	11.806.697	53.941.516	52.690.153	1.251.363

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 53.941.516 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 11.806.697.

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 41.874.444 (al netto dei relativi fondi di svalutazione) suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 31.713.590, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 9.728.492 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 432.361.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 14.467.735 (Euro 12.324.073 nel 2023) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.919.919 (Euro 2.395.081 nel 2023);
- Euro 27.406.709 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31 dicembre 2024 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 602.728 è rappresentato dal credito Ires per Euro 412.124, dal credito Irap per Euro 95.231 e per Euro 95.373 per crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali fruibile in quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale.

La voce crediti per imposte anticipate, per complessivi Euro 1.318.020, è composta da crediti per

imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 10.146.395 sono valutati al valore nominale e fanno registrare un incremento pari ad Euro 9.979.814 rispetto al 2023. Tale voce è composta principalmente dal credito derivante dal contributo a fondo perduto in conto impianti (pari a Euro 10.000.000) per la realizzazione del progetto "FSCRI_RI_373 di Regione Liguria - RETE GEOGRAFICA LIGURE (RG-LNET)" finanziato dalle risorse sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 approvato con Delibera della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 7026 del 25/10/2024.

Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera e/o esigibili oltre i cinque anni.

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.713.590			31.713.590
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.728.492			9.728.492
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	432.361			432.361
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	602.728			602.728
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.318.020			1.318.020
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.146.325			10.146.325
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.941.516			53.941.516

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 3.966.086. Il decremento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 1.565.285.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.531.371	(1.565.285)	3.966.086
Totale disponibilità liquide	5.531.371	(1.565.285)	3.966.086

Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 1.026.223 presenta una variazione in aumento, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 92.574, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	933.649	92.574	1.026.223
Totale ratei e risconti attivi	933.649	92.574	1.026.223

Oneri finanziari capitalizzati

Si segnala che nel presente bilancio non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Si segnala che nel presente bilancio non risultano operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si segnala che nel presente bilancio non risultano operazioni con obbligo di retrocessione a termini.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;

Riserva legale pari a Euro 1.066.903; rispetto all'esercizio precedente è rimasta invariata a seguito del superato limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;

Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 15.388.602; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 3.776.251 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 e decrementata per Euro 2.000.000, importo iscritto a debiti verso Soci, così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29 luglio 2024.

Utile dell'esercizio pari a Euro 1.421.689 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Possibilità utilizzo	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		2.582.500				2.582.500
Riserva legale	B	1.066.903				1.066.903
Riserva straordinaria	A, B, C	13.584.828	3.776.251	(2.000.000)		15.361.079
Varie altre riserve	A, B	27.523				27.523
Totale altre riserve		13.612.351				15.388.602
Utile (perdita) dell'esercizio	A, B, C	3.776.251	(3.776.251)		1.421.689	1.421.689
Totale patrimonio netto		21.038.006	0	(2.000.000)	1.421.689	20.459.694

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai Soci

Segue il dettaglio delle varie altre riserve:

	Importo
Riserva riv. D.l. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
Totale	27.523

Le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi tre anni sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	dest. utile eserc. 2021			31/12/2022	dest. utile eserc. 2022			31/12/2023	dest. utile eserc. 2023			31/12/2024
		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	
I - Capitale Sociale	2.582.500				2.582.500				2.582.500				2.582.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni													
III - Riserva di rivalutazione													
IV - Riserva legale	900.715	97.961			998.676	68.227			1.066.904				1.066.904
V - Riserva statutaria													
VI - Altre riserve													
- Riserva straordinaria	10.427.257	1.861.256			12.288.513	1.296.316			13.584.829	3.776.251	(2.000.000)		15.361.079
- Riserva ex D.lgs 124/93	18.751				18.751				18.751				18.751
- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	8.772				8.772				8.772				8.772
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari att.													
VIII - Utili portati a nuovo													
IX - Utile d'esercizio	1.959.217				1.364.543				3.776.251				1.421.689
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio									0				0
Totale patrimonio netto	15.897.212	1.959.217	-	-	17.261.755	1.364.543	-	-	21.038.006	3.776.251	(2.000.000)	-	20.459.695

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 3.006.000 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo per commesse a margine negativo di Euro 1.806.000 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;
- Fondo per vertenze in corso di Euro 1.200.000.

La voce chiude con un incremento complessivo di Euro 603.910.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.402.090	2.402.090
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	840.000	840.000
Utilizzo nell'esercizio	(236.090)	(236.090)
Totale variazioni	603.910	603.910
Valore di fine esercizio	3.006.000	3.006.000

L'accantonamento di Euro 840.000 è dovuto all'accantonamento per perdite future probabili su commessa per Euro 790.000 e per Euro 50.000 per vertenze in corso.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.312.590 si è decrementato di Euro 115.840 rispetto all'anno precedente.

Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.428.430
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.471.517
Utilizzo nell'esercizio	(182.159)
Altre variazioni	(1.405.198)
Totale variazioni	(115.840)
Valore di fine esercizio	3.312.590

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	
Acconti	2.081.630	(1.632.123)	449.508	449.508	
Debiti verso fornitori	24.082.455	1.913.766	25.996.220	24.779.980	1.216.241
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	
Debiti verso impr. sott. controllo delle controllanti	974	(974)	-	-	
Debiti tributari	307.144	537.222	844.365	844.365	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.335	1.233.931	1.318.265	1.318.265	
Altri debiti	6.355.359	2.521.284	8.876.643	8.876.643	
Totale debiti	32.911.896	4.573.106	37.485.002	36.268.761	1.216.241

I debiti nel loro complesso sono pari a Euro 37.485.002 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 4.573.106.

Nel complesso la voce è così composta:

Acconti per Euro 449.508 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;

Debiti verso fornitori per Euro 25.996.220 che evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.913.766. La voce in esame risulta così composta:

Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 11.854.979;

Debiti per fatture da ricevere Euro 14.141.241.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura;

Debiti tributari pari a Euro 844.365, riguarda principalmente i debiti verso erario c/dipendenti per Euro 759.856, erario c/Iva per Euro 60.760 versati nei primi mesi del 2024. La voce in esame registra un incremento di Euro 537.222 rispetto all'esercizio precedente;

Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 1.318.265, riguarda principalmente i debiti v/Inps pari a Euro 1.208.224, debiti v/ fondi di previdenza complementare pari a Euro 110.041 versati nei primi mesi del 2024. La voce in esame registra un incremento di Euro 1.233.931 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso altri per Euro 8.876.643 formato da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2024 per Euro 3.565.597, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 3.175.514, debiti verso azionisti per utili da distribuire pari a Euro 2.000.000 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29 luglio 2024 e di tipologia eterogenea per Euro 135.532. La voce in esame registra un incremento pari ad Euro 2.521.284 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori	0			
Acconti	449.508			449.508
Debiti verso fornitori	25.845.504	81.500	69.216	25.996.220
Debiti verso imprese controllanti	0			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0
Debiti tributari	844.365			844.365
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.318.265			1.318.265
Altri debiti	8.876.643			8.876.643
Debiti	37.334.286	81.500	69.216	37.485.002

Si precisa che non sono iscritti a bilancio debiti in valuta estera, debiti esigibili oltre i cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 14.370.055 (Euro 5.807.741 nel 2023).

Il valore è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale e precisamente relativamente agli investimenti derivanti dalla fase 1 per Euro 1.755.054, dalla fase 2 per Euro 2.584.667, dal contributo per la realizzazione del progetto "FSCRI_RI_373 di Regione Liguria - RETE GEOGRAFICA LIGURE (RG-LNET) per Euro 10.000.000, altri risconti per Euro 26.142 e ratei per Euro 4.192.

Specificatamente ai contributi c/impianti la quota di competenza 2024 registrata nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico risulta pari a Euro 1.458.641

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	5.801.511	8.564.352	14.365.864
Ratei passivi	6.229	(2.038)	4.192
Totale ratei e risconti passivi	5.807.741	8.562.315	14.370.055

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	16.464.462
Attività industriale	72.398.248
Totale	88.862.710

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	88.862.710
UE	0
Totale	88.862.710

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 94.703.377 e sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 88.862.710 che, a loro volta, si suddividono in:

- Forniture di beni e servizi per Euro 72.398.248 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi e altre attività;
- Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 16.464.462 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali

(e specificatamente Euro 13.568.180 per il settore Sanità e Euro 2.896.267 per il settore Pubblica Amministrazione).

Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 1.760.180 comprensiva dell'effetto economico netto della movimentazione del fondo Svalutazione Lavori in Corso.

Altri ricavi e proventi pari a Euro 4.080.487 dovuti principalmente:

- al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 236.090 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
- al rilascio fondo per svalutazione crediti per Euro 703.972 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B10.d del Conto Economico);
- sopravvenienze attive relative agli acquisti a rimborso di Euro 690.774 (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico);
- alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 1.458.641;
- ai contributi in conto esercizio per Euro 146.038.

Costi della produzione

La voce pari a Euro 92.610.750 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 6.431.071 e risulta così formata:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 8.765.320. In tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare, quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 3.168.326;

Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 38.555.088. Anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e servizi ICT cloud. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti all'Amministratore Unico e ai sindaci. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 275.544;

Godimento beni di terzi per Euro 2.163.895; tale voce comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 1.175.077 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni compresi quelli per i clienti per Euro 988.818. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 224.317;

Personale pari a Euro 35.563.593; tale voce comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2024. Rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 3.077.094.

Tale voce include:

- I costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti e personale equiparato per Euro 27.078.449;
- L'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 6.419.290;
- La quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.471.517;
- Altri costi per Euro 594.338.

Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata nel conto economico per Euro 5.455.892, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 2.848.595, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 2.378.486 e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti per Euro 228.810.

Accantonamento per rischi pari a Euro 840.000 derivante dall'accantonamento al fondo per perdite future probabili su commesse pari a Euro 790.000 e dall'accantonamento al fondo vertenze in corso per Euro 50.000, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 477.910;

Oneri diversi di gestione pari a Euro 1.266.962 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. Il decremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 400.112.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

Altri proventi finanziari per Euro 184.005 a loro volta così formati:

- Interessi su c/c bancari per Euro 183.089;
- Altri Euro 916.

Interessi e altri oneri finanziari per Euro 1.024.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	0
Altri	1.024
Totale	1.024

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 853.919 di cui Euro 322.886 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 610.141 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro - 79.107 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP. La legge n. 232/2016 e successive modifiche e integrazioni, al fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi ha confermato la possibilità di usufruire del super ammortamento che consiste solo ai fini Ires in una supervalutazione degli investimenti effettuati nel periodo 2017 - 2020. Tale agevolazione ha comportato per la Società un incremento degli ammortamenti deducibili pari a Euro 25.847.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.003.274	3.006.000
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(5.003.274)	(3.006.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.145.231)	(93.682)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(55.555)	(23.552)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.200.786)	(117.234)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi	-	-	-	24%	0	3,9%	-
Rischi legali	1.150.000	50.000	1.200.000	24%	288.000	3,9%	46.800
Emolumenti amministratori	-	10.788	10.788	24%	2.589	-	-
Altri accantonamenti	1.517.989	348.064	1.866.053	24%	447.853	-	-
Imposte non pagate nell'esercizio	-	-	-	24%	-	3,9%	-
Rischi su crediti	851.717	- 731.284	120.433	24%	28.904	-	-
Rischi su commesse	1.252.090	553.910	1.806.000	24%	433.440	3,9%	70.434
Totale	4.771.796	231.478	5.003.274		1.200.786		117.234

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2024, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 3.966.086 (con un decremento pari a Euro 1.565.285 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa sono risultati positivi e pari a Euro 4.622.603. Tali flussi, in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 3.528.664 a seguito soprattutto del minor utile e delle maggiori imposte pagate. Le uscite finanziarie per investimenti pari a Euro 6.187.888 sono risultate in linea con l'anno precedente (Euro 6.974.239 nel 2023).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2024, è stato composto in media da 471 persone, così distribuite:

	Al 31.12.2024	Numero medio
Dirigenti	14	14
Quadri	76	72
Impiegati	381	385
Totale Dipendenti	471	471
Totale Somministrati	110	115

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi Sociali competenti, è pari a Euro 15.500 riferito al compenso dell'Amministratore Unico mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 38.480.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.500	38.480

Compensi Società di Revisione

Gli onorari di competenza della Crowe Bompani AS S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del Codice Civile del bilancio 2024, ammontano ad Euro 27.720. Non si segnalano altri compensi corrisposti ad altro titolo.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.720
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.720

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 680.709 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro

112.961 riferito principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di clienti.

Con riferimento alle attività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha ricevuto fidejussioni dai fornitori per Euro 18.248.630 in virtù del ruolo di Centrale di Committenza quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici e per tutte le apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico.

	Importo
Garanzie rilasciate	680.709
Garanzie ricevute	18.248.630
Passività potenziali	18.929.339

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente non sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

A seguito della delibera della Giunta Regionale 1256 del 14/12/2023 ad oggetto "Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2024 ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4) e della delibera della Giunta Regionale n. 980 del 19/12/2024 avente ad oggetto "Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio Consolidato per l'esercizio 2024 ai sensi del D.Lgs 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)"; Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta.

A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2024.

Anche con riferimento alla richiesta del Socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014,

riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria	31.12.24
Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti	2.413.779
Crediti per fatture da emettere	7.314.714
Totale crediti commerciali verso controllante	9.728.492
Credito per contributo in conto impianti	10.000.000
Totale crediti verso controllante	19.728.492
Acconti	65.587
Debiti per dividendi	1.998.320
Totale debiti commerciali verso la controllante	2.063.907
Ratei e risconti passivi	14.339.721
Totale debiti verso la controllante	16.403.629

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Si segnala che nel presente bilancio non risultano finanziamenti effettuati da soci della Società.

IMPORTO E NATURA DEI RICAVI/ COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si segnala che nel presente bilancio non risultano ricavi/ costi di entità o incidenza eccezionali.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano operazioni di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniali.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il bilancio dell'esercizio 2024 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 1.421.689 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare interamente a riserva straordinaria in quanto la riserva legale ha superato il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 31 marzo 2025

L'Amministratore Unico

Pier Paolo Greco